PIRELLI

LA SA LUNGA, LUI!

si può ben dir: "Furbo l'amico!„
fo così il caffè:
ra Moka e Portorico,
per mia moglie e me.
miglior surrogato: Ditta SAIS (Roma, via Pietro Micca N. 11).

PER
EVITARE o PER GURARE
Raffreddori, Mali di Gola, Laringiti.
Bronchiti, Grippe, Influenza, Catarri,
Asma, Enfisema, ecc.
PRENDETE LE
ASTIGLIE VALDA
Questo meraviglioso rimedio antisettico
E GRANDEMENTE SUPERIORE
tto ciò che è stato scoperto fino ad oggi.
MA SOPRATUTTO
DOMANDATE, ESIGETE
in tutte le Farmacie
Una SCATOLA delle
VERE PASTIGLIE VALDA
al prezzo di L. 2,20 portante il nome
VALDA
In vendita presso tutti i Farmacisti e Droghieri d'Italia

ONT
FRICI
ABILI
DOLFI
PISANA 92
O OVUNQUE

mpre le caffettiere
UILAS"
EVETTATE
NTINI - Ferrara
rticoli d'illuminazione
hi e Chincaglierie
Fondata nel 1859

CREMA PER CALZATURE E CUOI ALLA CERA D'API
FULGIDO 2°
FABBRICA ROMANA PRODOTTI CHIMICI
G. SCALIA
ROMA
IL RE dei LUCIDI per CALZATURE
— G. SCALIA —
Via della Consulta, 58-59 - Roma

PRESERVATIVI
vellutati, resistentissimi, extra forti, antifecondativi per Signore. Chiedere listino illustrato N. 17 e bollettino pubblicazioni sessuali che inviasi chiusi contro 0,50 in bollo.
Istituto Neo Malthusiano
Casella postale 185 - FIRENZE

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA:
Americano Gran Liquore Giallo Vermouth
— MILANO —
CREME - LIQUORI - VIEUX COGNAC supérieur - SCIROPPI, CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti propri: CHIASSO (per la Svizzera) - NICE e PARIGI (per la Francia e l'Algeria).
Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA - Nell'America del Sud: Carlo F. Hofer & C. (Genova) — Nella Svizzera: G. Fossati (Chiasso) — Nell'America del Nord: L. Gandolfi & C. (New York).

Secolo II - Anno XX — Roma, Domenica 4 Maggio 1919 — N. 1001

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

Direzione e Redazione: Tritone 61 - Tel. 82-82
Amministrazione: Tritone 62 - Tel. 24-63
Un numero cent. 10 - Arretrato cent. 20

Conto Corr. con la Posta

IL PROCLAMA: Manoprasti il proclama a Popolo Italiano, in *ragione caporersa*. Ovverosia esso sussisteva di insussistenza, *per ingiustizia di contenuto*. Ma se fosse stato al *medesimo Popolo diretto*, in *ragione filata di giustizia*, nessuno avrebbe detto che tu parlavi a Nazione *non alla tua dipendenza di caporcio*.

Errava il Wilson nel *contenuto*, ma nel gesto proclamatore si atteneva *a quanto noi gli tribuimmo*, dappoichè lo nominammo d'urgenza *unico vero padre dell'universo mondo*. Morale: in avvenire, pria di procedere a certe nomine, *pensiamoci due volte*,

TITO LIVIO CIANCHETINI

L'Italia a Fiume - Wilson a mare!

Ehi, scusi... signor Woodrow!...

E' lei quel professor che mesi addietro
venne tra noi, guardandoci dal vetro
delle sue vaste lenti
e mostrandoci i suoi trentadue denti
in un indefinibile sorriso?
E' lei, sì... lo ravviso!
Ed in quel tempo, tra clamori e onori,
aveva in corpo tutti i sentimenti
che solo adesso ha rifilato fuori?
Sì, li aveva? Accidenti!
Allora è giusto, per i sommi dei!,
ch'anche l'Italia mostri i denti a lei!
Lei ci trullò gli osanna e i battimani,
lei ci rubò gli onori in malo modo,
lei frodò gl'italiani.
Lei sul cilindro certamente ha il chiodo,
il germanico chiodo sopra il quale
ne pianta il suo vessil dell'ideale!
Ideale?... Ma via!
Lei, signor professore,
l'ideale lo tiene per ubbia,
per lustra, per clamore,
giacchè lei, dal suo canto,
fa questione di dollari soltanto!
Lei così puro e schivo
ha un ideale molto materiale,
ci bada al positivo!
Ma per fortuna il suo parlar non vale
a far pentir Cristoforo Colombo
d'aver scoperto... quello che scoprì.
Lei, dal cervel di piombo,
sarà un americano, signorsì,
ma lei non è l'America, perdio!
Lei porse orecchio al folle bubbolio
di Bissolati il quale veramente,
non essendo Leonida spartano,
voleva esser Leonida spartente
e spartir la sua patria piano piano...
Ah no! Se in quel colloquio
lei si convinse che ci siam battuti
per niente, se uno stupido sproloquio
tra gli omaggi e i saluti
creder le fece che l'Italia tutta
fosse lanciata alla sua gran battaglia
per svago, per restare a bocca asciutta,
lei sbaglia, oh come sbaglia!
Quel Bissolati, illustre professore,
non è l'Italia... Ah no! grazie al Signore!
Ma guarda un po' che razza d'amicone
abbiamo festeggiato!
Un professor tedesco mascherato
d'americano... Ah caro mattacchione!
Ci rimandi i regali
vari e belli coi quali
la ricoprimmo, o suonator di piva!
Restituisca subito gli evviva
che le facemmo e l'ampio sventolio
di bandiere, credendola un amico...
Da amici come lei ci guardi Iddio!
A scuola si grattava l'ombelico
lei, signor professore?
Non ricorda la Storia, per favore?
Non sa che cosa sia
forse la Geografia?
Guardi la carta, se di carte è pratico!
Legga lì, senza errore,
dice: Mare Adriatico!
Quello è un mare italiano, professore!
Apra un libro di Storia, se ha costume
d'aprir dei libri, e legga verbigrazia
il passato di Fiume
nonchè della Dalmazia...
Poi ci venga a parlar dell'ideale!

Mi saluti la Lega
delle nazioni, i cafri, i filistei,
i jugoslavi... e fra tre quattro mesi
ci saluti puranche i giapponesi,
dica loro: Kiao-ciao!
Mentre noi le diciamo: — Maramao!
E per gloria maggiore
ci saluti Monroe, ser professore...
Un'altra volta tenga a casa il naso,
e, s'abbia (pochi!) ossequi dal *Travaso!*

WILSON DI RITORNO

Noi immaginiamo (oh, abbiamo una fantasia così spettacolosamente fervida!) che al Professore-filosofo-Presidente degli Stati Uniti venga il *toupé* di tornare a Roma.

Nella sua testa espressa sicurezza che questa città natalizia avrebbe dato ragione a lui, la cosa è anche verosimile.

Procediamo dunque — come nostro solito — gli avvenimenti, ed offriamo agli italiani la cronaca sommaria della nuova visita.

Il viaggio

Il viaggio attraverso alla Francia si è svolto molto pacificamente, anzi armisticiamente. Lungo il percorso il Presidente fu fatto segno a dimostrazioni di rispetto come se fosse in casa sua.

Giunto il convoglio al confine italiano, (per certo riguardo all'ospite la locomotiva non fece nemmeno acqua) dopo una visita sommaria da parte della Dogana al bagaglio presidenziale che non conteneva proprio un bel nulla di sospetto, proseguì per Roma.

Wilson aveva a sua disposizione uno «scompartimento» Europeo — fabbricato apposta secondo i modelli americani dell'«autodecisione» — decorato e abbellito da fotografie «formato gabinetto»... di decenza riproducenti i ritratti dei sigg. Trumbic, Steed e Lord Northcliff, con dediche autografe autenticate da impronte digitali.

L'illustre uomo, che aveva al suo fianco l'on. Bissolati in funzione da interprete, ingannò il tempo (oltre alla nostra buona fede) leggendo il medesimo scritto in inglese; e alfine — dopo avere ammirato molte cose — arrivò alla stazione di Roma con qualche secolo di ritardo sull'orario della civiltà.

L'arrivo e le accoglienze

Sorvoliamo sulla cerimonia solenne del ricevimento, accennando solo alla «compagnia di disonore» che, appena Wilson discese (pare impossibile!) dal vagone, gli presentò le armi... subitole. Non appena egli uscì fuori, dalla porta di servizio, un'ondata di popolo — facchini, castagnaccari, venditori d'aranci, di cartoline illustrate e di lacci da scarpe — lo circondò offrendogli i propri servizi e la propria merce e l'entusiasmo arrivò al punto che al «camion» destinato a ricevere l'illustre personaggio e a trasportarlo all'albergo, si volevano staccare i 30 o 40 «cavalli» di forza, per forza!

L'«Hôtel della Lungara» (succursale cittadina di quello del «Manicomio») era pronto per accogliere S. E. il Presidente, a cui fu assegnata una bella camera di sicurezza al 5.o piano d'onde egli potesse farsi un'idea della «grandezza» di Roma e avere sotto di sè il Tevere, ossia il «Fiume» ch'egli ha — bontà sua — sempre riconosciuto come pertinente all'Italia.

In giro per Roma

Tralasciamo anche la descrizione delle cerimonie ufficiali e delle dimostrazioni popolari in onore dell'ospite, quali: la serenata notturna coll'inno Presidenziale composto per l'occasione sul motivo internazionale di «gira e fai la rota», la «scampanacciata» d'omaggio, la gara di «caracole» all'angolo di Via Panico ed altre geniali applicazioni del «folklore» romano molto conosciute e gradite da S. E.

Diremo qualcosa del suo ultimo giro per la capitale, compiuto privatamente in carrozzella, o romanescamente in «botte» a guisa di Attilio Regolo, per quanto si vide subito che il fine diplomatico ne li sopra nè altrove sapeva come... regolarsi.

Prima ad essere percorsa fu — oh nostalgia dei ricordi... recenti! — la Via Nazionale, che egli potè ammirare ancora lietamente decorata dai pennoni, spogli è vero d'orifiamme e stendardi ma molto più rossi d'una volta; forse per la vergogna.

Passò quindi, traversando di corsa la Via della Spada d'Orlando, davanti al Palazzo di Giustizia, e domandò all'auriga che cosa stesse a rappresentare poichè egli come Palazzo lo conosceva ma quanto a Giustizia... mai vista.

Avuta la spiegazione e segnatala in un foglietto volante per... non ricordarsene all'occasione, si fece portare a Villa Umberto dove si entusiasmò nel constatare che anche in Italia si usano i cestini per metterci i «pezzi di carta». Di lì direttamente volle recarsi al Foro Romano e si fermò di preferenza in commossa ammirazione, prima davanti al tempio di Giano Bifronte riproponendosi di erigersene uno in America con le sue due facce, e poscia a quello di Saturno, divinità cioè che si rimangiava ciò che aveva fatto, con disinvoltura presidenziale.

La giornata ebbe termine al Giardino Zoologico, dove volle avvicinare, senza mostrarne alcun... timore, il «Tigre» e lasciare il biglietto da visita ai coccodrilli...

La visita al Vaticano

Senza grandi cerimoniali questa volta, Wilson si recò in Vaticano in una di quelle «berline» dove il popolo di Roma usa mettere i personaggi del suo stampo. Non sappiamo riferire con esattezza il colloquio avvenuto fra lui e il Papa, ma possiamo pubblicare un'istantanea (alquanto incompleta per insufficienza d'altezza della pellicola) riproducente il momento dell'incontro fra i due, con le prime parole scambiatesi:

Benanetto: Oh, cereavo giusto di lei! Visto che alla Conferenza ci sono dei posti vuoti, non avrei difficoltà ad occuparne uno...

Pasquinata fluviale

MARFORIO

Pensoso men di sè che degli affari,
Quel Wilson ha mostrato poco acume.

PASQUINO

Pegl'inglesi ha mollato *tutti i mari*
E non vuole per noi mollare *un Fiume.*

I veri XIV punti di un wilsionario

Per gentile condiscendenza dell'on. Bissolati, che n'era depositario per l'Italia, diamo qui sotto la vera e genuina tetradecalogia wilsoniana quale uscì dalla mente e dal cuore del Gran Prete transatlantico e che venne poi rinverniciata, e contraffatta ad uso dei popoli furlupinandi.

I. — **E' sancita la libertà dei mari per tutti... gli anglosassoni. Per gli altri sono riserbati soltanto i mari... di guai e le grandi baje.**

II. — **E' stabilita l'uguaglianza delle razze... dei carri, fatta eccezione pei carri degli Stati Uniti e di Gran Brettagna.**

III. — **Chi vince la guerra prima e più degli altri dev'essere punito della fretta che ha avuto e i frutti della vittoria passeranno senz'altro al nemico vinto.**

IV. — **Guai a colui che calpesterà i calli ai banchieri e affaristi insulari e transoceanici, anche nel caso che sieno questi a mettergliel tra i piedi.**

V. — **I nemici vanno rispettati; gli amici no, tanto meno se alleati.**

VI. — **Va rispettata l'autodecisione dei nuclei di popolazioni che vogliono unirsi alla madrepatria. Tutte però è subordinata al be-**

IL PARLAMENTO ILLUSTRATO

Qui dove sempre usammo, travasando, il PARLAMENTO mettere illustrato oggi mettiamo il... protestante ORLANDO. Così, nell'ora del nuovo cimento quest'oggi il Parlamento è qui illustrato da chi illustrato fu del Parlamento.

neplacito di quei quattro predoni della Jugoslavia.

VII. — La nostra politica presidenziale ha bisogno di un Fiume per potervisi lavare.

VIII. — Agli effetti del punto, di cui sopra, l'Adriatico dev'essere un semicupio non per la sola Italia, ma anche per le... semicupidigie degli alleati e dell'associato.

IX. — Quando una cosa non c'è, la s'inventa, come la Jugoslavia, l'emiro Faical, l'Imperialismo italiano e la serietà del Trumbic.

X. — Come un delinquente che si rispetti deve odiare il poliziotto che lo ha scoperto, così Wilson è tenuto a disprezzare i discendenti di Cristoforo Colombo.

XI. — La Lega delle Nazioni dev'essere uno specchietto per le allodole democratiche e idealiste, che, come tutte le allodole, vivono di canto.

L'arrosto di detti uccelli è riserbato agli anglosassoni.

XII. — Fa il tuo interesse, avvenga che può. Per l'Italia non c'è da preoccuparsi, basta una matita per segnarne i confini.

XIII. — Cedere ai forti, fare il gradasso coi deboli e tali presunti, sorridere a chi si vuole ingannare. Ecco le tre virtù del presidente Don Basilio.

XIV. — E' severamente proibito a tutti gli alleati e associati di... conoscere gl'italiani.

Storica antica mano...

Mano d'Italia, mano sempre tesa
verso l'amico e verso il bisognoso,
mano pronta a punir qualunque offesa,
mano che non conosce alcun riposo,
mentre taluni fanno baccanalia
tu dunque cosa fai, mano d'Italia?

Ti tenevano stretta nel passato
in triplice alleanza austri e tedeschi,
era il tuo fato schiavo al loro fato,
tu sottomessa ed essi giganteschi.
Ma quand'essi aggredirono le genti,
tu la stretta scogliesti immantinenti.

Ti ritraesti subito sdegnosa,
e ben potevi accumular moneta
prestandoti all'offerta vantaggiosa
di chi pagava per tenerti cheta.
Ma tu sempre malata d'ideale
corresti ad aiutar chi stava male.

Chi stava male era sorella tua
e tu verso di lei martirizzata
volgesti la tua spada, la tua prua,
stringesti al collo l'aquila croata
che invece d'esser aquila era un angue,
e desti vita sacrifizi e sangue!

Hai sofferto tu sola più di tutti,
hai lottato tu sola più degli altri,
della vittoria hai dato i primi frutti
perchè se n'impinguassero i più scaltri,
ti sei stretta alla mano d'un fratello

Povera mano va! T'hanno colpita
ma tu sei salda per lottare ancora!
Hanno attentato alla tua ferrea vita,
ma tu mandali tutti alla malora,
l'ubbia sentimental distruggi e spazza!

Racchiuditi in te stessa e non ti stendere
verso nessuno più mano d'Italia
che in nessun tempo ti sapesti vendere!
Tu, mentre c'è chi appronta saturnalia,
tièniti in tasca, in quella tasca nota
che l'ideale... t'ha lasciata vuota!

The estering noty

The palliatce has gitated the masker! And it is state meil, visted and counsiderated that at long andaring the couses pothewan diwentary serps.

Yes, at proposit! The similitude kalz at pennel for Mr. Wilson: he is stated propry similar at the serp of biblyc memory (the american Bibly, good intended!) that the Italy and the ulther kredenzons Nations of the «Intended» have cowated in sein!

Fine resultat, for kuant is verish God!

Ver good wenture is arrivated at times (not confondering kon the omonim journal!) the propicious moment of pilliaring the great phylosof kon the source in book, and ank for luy is venuted the hour of diring «Pose the oss!».

Ah, of milliardar kredewed of trowaring the italian people in solluker ank this wolt dawant at his parols and at his air of Father-Eternal?

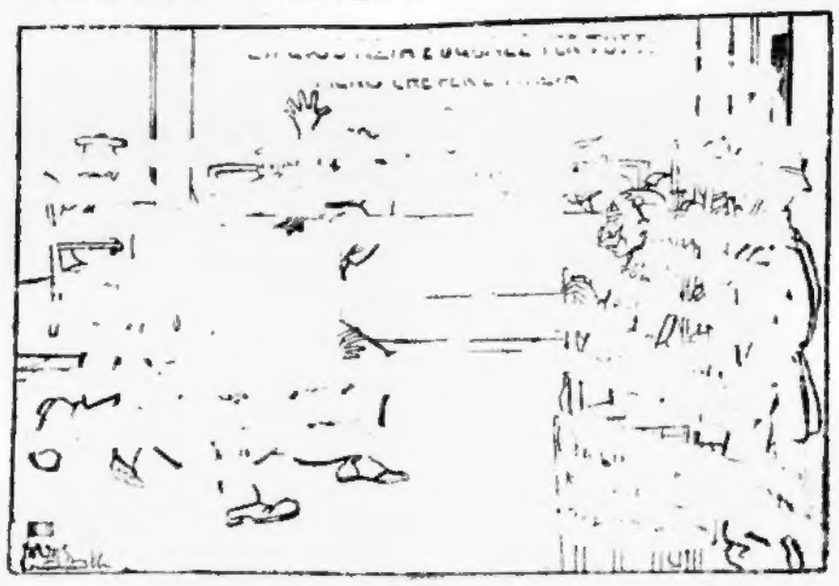
«Power mikarol! — direbbing the good citadins of Rome — cy seing wenuted or tcy haven mandated?».

To-day the Italians have mandjated the foil, and I dubity not that very prest, at dispect of Mr. the Professor and his Company, the subscripted potraing handar at Flum to mange the trip!

Aoh, yes!

LORD MASKERYN

ALLA RESA DEI CONTI



L'ITALIA — Un momento! Insieme al responsabile della Guerra, bisogna giudicare... l'irresponsabile della Pace.

Data l'importanza degli eventi in quest'altra ora storica che appare sul quadrante dell'orologio nazionale volevamo dedicare ai nostri lettori un numero straordinario

doppio

ma la festa dei lavoratori ci ha costretti a limitare per questa volta le nostre fatiche, ossicchè il numero doppio del TRAVASO non vedrà la luce che

sabato prossimo

ma sarà un tale capolavoro da oscurare come divertimento perfino le Statute della Società delle Nazioni elaborate dall'insigne umorista Woodrow Wilson, autore di scherzi d'ogni genere.

LASSU'

QUELLO VERO. — Almeno quello tedesco si contentava di proteggerci, ma lei vuole farmi addirittura la concorrenza.

Pastore smarrito, avendo smarrito un agnellino italiano durante il passeggio di un Fiume invisibile che sa che cosa per rinvenirlo a volere di barriere la bocca loro.

Mancia incompetente a chi avesse trovato una sterlina Italiana perduta dal sig. Wilson a Milano mentre in una via oscura di Parigi.

Cedesi bottega in Roma Italia con banco in noce inglese, con alligi, saracinesca e volti [illegible] per commercio di commestibili con [illegible].

L'Americiociaro

(Ad imitazione della "Turlupineide,,)

Quanno lu Presidente vinne a Roma,
lu romanesco lui non lo capiva:
se portò via l'onori co' la soma
e se ne scordò quanno che partiva.
Ma adesso aredamme la lupa dorata
che da miccarolo me la sei scroccata!
Professore, Professore,
aredamme la lupa mea
che sinnò, pe' lu Santo Macchione,
lu manto romano te faccio rimpone;
e se te l'ha dato Colonna Cerino,
ricorda che Fiume non è Fiumicino!

* * *

De feste te n'avemo fatte tante,
co' luminarie, bannierette e spari:
ma appena che sei annato un po' distante
risponni cope a chi bussa a denari.
E dunque aredamme la lupa dorata
che noi, pe' nu' sbaglio l'avemo rialata!
O Vilsone, o Vilsone,
aredamme lu Fiume meo,
sinnò a Colombo lo staremo a dì
e te faremo da lui ricopri!
Accusì, pure se salvi le asse
aresti lo stesso 'nu gran Pellerosse!

La beffa di Fiume

(Invettiva)

Non io, dal campo sedato,
del Campo di San Pelagio
(ridi, o mio cranio deserto!)
non io de la «Serenissima»
a te mai porsi la ara
per il dollaro tuo,
o nemico sorridente
entro gli aurati incensi
e i pionbati milari! Non io,
per Dio!
Ed ora il sveli,

e fuor de le lenti convesse —
che sanno le luci mutanime
e i vessilli romaneschi
(come i carciofi) gurrenti
su l'antenne Barzanche —
guati l'Urbe col ghigno
che l'Esanotele piegò
su Petignone l'Alegico!
Ah, per questa mitraglia
che in palle molteplici io tocco,
pronte fuori de la carlinga,
ah, per San Marco (pax tibi
Marce, evangelista meus!)
non un piede, nè un palmo,
nè un polluce, un alluce, un mignolo,
una falange o un'ugna soltanto
cederemo allo slavo,
allo slavo ch'è jugo per jugolare le nostre carene!
E ricorda la canzonetta
di Fiume, italiana si come
Pantalone che paga e che dice:
«Ti con nu, nu con ti!
no cun te, mi te con!
mi to cun, cu mi lon!
tu con mi, mi con te!
bom-ba-cè, bom-ba-cè!»

G. D'ANNUNZIO.

Le grandi ombre

Abbiamo tipteloricamente a mezzo del *medium* di redazione interrogato gli spiriti dei nostri *massimi fattori* e ne abbiamo avuto le seguenti comunicazioni spiritiche:

— Caina attende chi in vita ci spense...
DANTE ALIGHIERI.

— La colpa è vostra che l'avete gonfiato tanto. Alla fine egli si è creduto grosso sul serio e ha fatto la sparata. Quando verrà nei regni bui, gli darò qualche erudimento sull'arte di governo.
NICOLO' MACHIAVELLI.

— Per me non conta niente. Sono contento di avere scoperta l'America, anche se lui doveva... scoprirsi da sè
CRISTOFORO COLOMBO.

— Invece del *pince-nez* dovrebbe portare l'anello al naso e una collana di denti di orso al collo!
GIOVAN BATTISTA VICO.

— Benedetta la pioggia che gli ha impedito di venirmi a visitare a Staglieno, quando è passato per Genova!
GIUSEPPE MAZZINI.

— A fa 'l bougianen, ma 'l *stivalin* a lu farà bougè!
CAMILLO BENSO DI CAVOUR.

Jugoslava! ultima creazione franco-anglo-americana secondo la formula inventata dai profeti Northcliffe e Steed del gabinetto d'indecenza di Londra. Purifica il sangue nelle vene... rie, e, mediante fregazioni ripetute, da uno splendore invidiato ai metalli, specie se si tratti di oro alloyato e associato.

Unico, unzi solicino, rappresentante in Italia L. Ricolati - Via della Mortificazione - Roma

Cinema - Travaso

Ecc. la storia è maestra della vita, e un'altra volta prima di aprire il cuore, la casa e... la borsa ai primo venuto, lo rivolteremo di dentro e di fuori e lo annuseremo ben bene per sentire se è fresco o... *passato*.

Ma, infine, a tutto c'è rimedio: se i trattati sono pezzi di carta, anche gli atti dello stato civile come quello di cittadinanza e lo stesso *ad honorem* e i diplomi, sono pezzi di carta.

Non c'è che da far girare la *film* del viaggio trionfale di Wilson in Italia e specialmente la *film* romana a rovescio, così Wilson invece di salire la scalea del Campidoglio la discenderà a ruzzoloni, qualora non si trovi più chi portano fargli fare la discesa della... Rupe Tarpea.

Del resto di *films* il Sindaco Don Prospero è maestro nonchè industriale consumato e potrebbe organizzarne una spettacolosa a ripetizione del quale potremmo dargli per sommi capi la didascalia. La *film* avrebbe il vantaggio di rinfrescarci la memoria ogni tanto perchè noi Italiani in particolare siamo gente che dimentica facilmente le... fregagioni.

Ecco dunque un programma dello spettacolo:

1. Arrivo alla Stazione di Termini in carrozza scoperta di un Sosia. Una deputazione di Jugo-Slavi viene presentata al falso Wilson dal senatore Albertini, da G. A. Borgese e da Leonida Bissolati al suono dell'inno austriaco.

2. All'Esedra e a Via Nazionale un doppio cordone di prigionieri austriaci presenta le armi all'ospite in...grato mentre il pubblico dai marciapiedi e dalle finestre si abbandona a un gran gelo di illusioni, fiori di lingua, aperitivi, e coriandoli di farina abburattata all'80 per cento all'amo a sedare.

3. Gita a Fiume con l'intervento delle barche di salvataggio per gli aspiranti con percorso contro corrente. La *bicona* presidenziale sarà tirata da un rimorchiatore inglese della *Cunard Line* che gentilmente si presta; lungo la gita si pescheranno nelle acque torbide granchi, cirfole e barbi. Badare a non lasciarsi prendere dal sonno e a tener bene gli occhi aperti, perchè chi dorme non piglia pesci.

4. Conferimento della laurea a *dibosorem* in Storto Internazionale e inscrizione nell'albo dei patrocinatori di conciliazione.

5. Assenzio di Calistima all'Anglo-Americano con paste e pastette.

6. Solenne *Te Deum* di ringraziamento con musica della Società Orchestrale delle Nazioni o coro di disapprovazione degli organi della stampa mondiale.

7. Grande partita di *tennis* a 11 palle rappresentanti i punti di Wilson e partita finale di *foot-ball* col 15 punto che è un puntiglio.

Durante la sua permanenza a Roma il Sosia non abiterà alla *Manica Lunga* come l'altra volta, ma alla larga... (da certi amici!). Alla partenza gli sarà fatto... un ponto d'oro, e tutte le sirene degli stabilimenti, tutte le locomotive del Deposito, lo saluteranno, mentre una squadriglia di caproni seguirà il treno presidenziale fino a Fiumicino o piccolo Fiume, dove s'imbarcherà sul *Washington* diretto a quel nuovo Mondo che il nostro Cristoforo Colombo ebbe la disbbenaggine di scoprire in un momento di distrazione. Ma egli non poteva prevedere che la patria di Abramo Lincoln e Giorgio Washington avesse poi dato i natali a un pezzo di Wilson!

Le lettere di Clara Tadatti

All'onorevole Peppino S
All'hotel a mano - (privati)

Carissimo,

Questa volta non te la voglio tirare come al solito, perchè ci hai tutte l'attenuanti date che ti sei trovato nelle circostanze di rappresentare il paese per davvero, mentre che già tu vedevi mezzo sconcalcato nel colleggio.

Puoi ringraziare proprio Wilson che volendo fare quel servizio al nostro paese gliel'ha fatto uno più grande e da un altra parte che nemmanco se l'aspettava.

Fino a che ci avrò la lingua in bocca non mi scorderò mai il momento quando t'ho visto in piedi vicino all'on. Agnelin che pareva a sedere, mentre passava un fremito davero nazionale per tutta l'aula di Montecitorio coi per un attimo è sembrata perfino bella.

Così quel professore transatlantico ci ha preso una bella lezzione e da ora in poi imparerà la geografia pure meglio del nostro amico Ernesto Nathan, in modo da conoscere i paesi dove va a sbafare l'applausi con l'uniforme di padreterno di prima classe e da non fare certe gaffe che ci meriterebbe d'incarcerargli in testa un bell'elmetto a chiodo.

E pensare che per andarlo a vedere ci ho preso più spintoni e pizzichi nella folla che capelli che ci ho in testa, perchè volevo rimanere col ricordo nella vita dell'apparizione di questo Messia, latore del verbo infallibbile per dare di freno a tutti i grattacapi.

Invece è tornato a casa sua con un impressione analoga a quella del senatore Scialoja sulla Russia e siccome pare che sia pure cocciuto, oltre che miope, si è messo in testa che l'italiano mettera a pennone, sonnica la marcia reale e regalava le l'ette feroci d'argento di media grandezza, ma poi con un piatto di spaghetti e due carciofoli alla giudea ci digerisce qualunque boccone amaro, basta che il forestiero preparasse le cammere all'albergho.

Da principio si sa io pure c'era cascata e mi pareva un paesaccione che gli piacesse il tinticarello, doppo che il Piccolo l'aveva presentato ritrattato con sei maniere diverse di vulere. Poi l'ho visto quand'è arrivato che se guardava a farsi un succo di risate e mi sono cominciati a venire i sospetti che non fosse una persona seria, ma me li sono tenuti dentro per non sabottare la pace e perchè tutto

durante che lui teneva in mano i destini del mondo, pure quando stava a letto e dormiva.

Non la cosa che aveva preso la privativa del principio democratico e che non voleva che nessuno si mettesse sopra al proprio simile l'era fatta tale una reclame gratis, che non c'erano arrivati fino adesso nemmanco l'Assessore Leonardo o l'architetto Bazzani che gia ne preparando per l'ex-ospite augusto un ben elaborato proggetto di arco di... trionfo. Ma avere sotto quella mezza dozzina di sorrisi che erano ritrattati sul Piccolo, c'era una soggettazione di tutt'altro genere perchè il volere delle nazioni era semplicemente il comparire degli sbiugolavi

Per questo mi sei piaciuto una volta di più, quando t'ho visto a portare il contributo del tuo braccio in alto alla risposta che il Parlamento doveva dare a

... e se non ci avessi avuto vicino nella tribuna quell'ufficiale americano che vedesti a casa mia e che ti dava ombra per la penetrazione pacifica, ti avrei tirato pure un bacio sul biancolo che in quel momento mi si faceva sembrare più grande del solito perchè si trattava del diritto dell'Italia.

E quando si tratta del diritto, si è sempre sulle che bisogna mettere le mani avanti; è una mia vecchia abbitudine e me ne sono sempre trovata bene, perfino con Fefè (che non ti può più dare ombra perchè abbiamo rotto tutto) quella volta che mi fece una porcheria dietro le spalle, con la scusa che avevamo diritto l'alleanza e che io gli avevo dato tutto quello che gli serviva quando si trovava col l'acqua alla gola.

A proposito dell'ufficiale americano devo dirti prima di tutto che non c'è niente di male e poi che il dovere dell'ora — come dicono i manifesti — m'impone di fargli tutte le feste del caso, tanto più che mi ha detto di Wilson certe cose, che se l'avessi saputo prima avrei messo fori della finestra lo strofinaccio della cucina invece della handiera tricolore il giorno che è arrivato a Roma.

Ma adesso è fatto. Cajarai che non gli si può fare dare indietro tutti l'evviva che s'è dialato, tutti i battimani e le cartoline illustrate dove si levava il cappello come una persona che ci ha un certo rispetto: è destino sotto che in mezzo a tanti forastieri che vengono qui attratti della fontana di Trevi, dal zuccherino del Giornale d'Italia, dalla pavimentazione delle strade e dall'iniziative diverse dell'Arsitalica e

Ma non per questo l'America ci è meno sorella e depositaria di un'amicizia così cara che il dollaro lo paghiamo otto lire col sorriso sulle labbra. Basta che ci vogliamo bene que le nazioni d'interesse contano poco per una nazione come la nostra, che ha saputo fare il debbito suo soltanto sotto la spinta del sentimento e a questo riguardo mi permetto di ricordarti che il mese garzato non mi hai mandato il solito seccolo.

Parle con la scusa che era aprile l'hai voluto convertire in pesci? Sia pure, ma almeno qualche cosa avrei dovuto avere in mano, mentre nelle due lettere che m'hai scritto non trovo che una violetta secca spaccacata e una sbasatura tua nel momento in cui stai nel collegio promettendo la terra ai contadini un l'ombrello aperto.

Non prenderla per la freccia del parto, perchè non nascerà niente, neanche la più piccola sconcatura, ma ricordati che anche nelle sublime ore della patria il deputato deve aver onore de suos impegni, ...

Zaira ci saluta. Sta in un periodo di sopraeccitazione perchè quell'inglese del Grandotel gli diverse volte gli ha fatto capire in tutte le che non sarebbe stato sempre disposto a dargli la materia prima e allora lei c'è posta in testa di imparare il tedesco in tre mesi per ogni buon fine con un professore che tiene al fronte come interprete e l'hanno mandato a casa perchè parlava un francese non comprensibile come quello Clemenso. Ce mette tutto con impegno e siccome ci ha facilità per le lingue è capace di farglielo.

Altre notizie da darti non ce n'ho. Il senatore che è irriconoscibbile perchè si è montato a spirito con l'affare della difesa del diritto si saluta ed in quanto a me mi auguro di rivederti presto come mi hai promesso. Ho cambiato la lampada e ceil'ho messa turchina come ti piace a te perchè ti pare più poetica. Ti farò trovare tante rose sul commò coi petali sparsi sul tappeto che gli è andata via la pezza di saftalina.

Però se ti squagli come fai tante volte alla Camera ricordati che piglio il motto dei nazionalisti: Clara Tadatti farà da sè.

Tante e tante cose umicali e ferventi dalla tua immutabbile

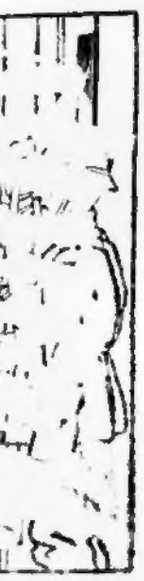
CLARUCCIA.

Wilson aven finor tenuta insieme
Con quattordici punti il suo bel drappo:
Ma in ultimo gli ha dato un tale strappo,
Che d'aggiustarlo ormai non ha più speme
Per quanti voglia dargli nuovi... punti,
E per quanto l'aiutino i congiunti.

CONSIDERAZIONI LOGICHE

— Mangiare va bene, ma rimangiare come fa lui è scandaloso.

...NTI



...bisogna giudica

...Fiume

...NNUNZIO.

...ombre

...mezzo del me... gli spiriti dei ...hanno avuto le ...he:

...e ci spense... ...ALIGHIERI.

...l'avete gonfiato ...o grosso sul se... ...ando verrà nei ...rudimento sui...

...HIAVELLI.

...te. Sono con... ...rica, anche se

...OLOMBO.

...rebbe portare ...i denti di orso

...STA VICO.

...e gli ha impe... ...glieno, quando

...MAZZINI.

...l stivalin a lu

...CAVOUR.

Cinema - Travaso

Ilo: la storia è maestra della vita, a un'altra volta prima di aprire il cuore, la casa e... la borsa ai primo venuto, lo rivolteremo di dentro e di fuori e lo annuseremo ben bene per sentire se è fresco o... *passato*.

Ma, infine, a tutto c'è rimedio; se i trattati sono pezzi di carta, anche gli atti dello stato civile come quello di cittadinanza e le lauree *ad honorem* e i diplomi, sono pezzi di carta.

Non c'è che da far girare la *film* del viaggio trionfale di Wilson in Italia e specialmente la *film* romana a rovescio, così Wilson invece di salire la scalèa del Campidoglio in discesa a ruzzoloni, qualora non si trovi più opportuno fargli fare la discesa della... Rupe Tarpea.

Del resto di *films* il Sindaco Don Prospero è maestro nonchè industriale consumato e potrebbe organizzarne una spettacolosa a ripetizione metroggio della quale potremmo dargli per sommi capi la didascalia. La *film* avrebbe il vantaggio di rinfrescarci la memoria ogni tanto perchè noi Italiani in particolare siamo gente che dimentica facilmente la... fregagioni.

Ecco dunque un programma dello spettacolo:

1. Arrivo alla Stazione di Termini in carrozza bastimane di un Sonia. Una deputazione di Jugo-Slavi viene presentata al falso Wilson dal senatore Albertini, da G. A. Borgese e da Leonida Bissolati al suono dell'inno austriaco.

2. All'Esedra e a Via Nazionale un doppio cordone di prigionieri austriaci presenta le armi all'ospite in...grato mentre il pubblico dai marciapiedi e dalle finestre si abbandona a un gran getto di illusioni, fiori di lingua, apostrofi, e coriandoli di farina sbiancata all'80 per cento all'anno a venire.

3. Gita a Fiume con l'intervento delle barche di salvataggio per gli sfiniti con percorso contro corrente. La *bisona* presidenziale sarà tirata da un rimorchiatore inglese della *Canard Line* che gentilmente si presta; lungo la gita si pescheranno nelle acque torbide granchi, ciriole e lurbi. Badare a non lasciarsi prendere dal sonno e a tener ben gli occhi aperti, perchè chi dorme non piglia pesci.

4. Conferimento della laurea *ad dishonorem* in Storto Internazionale e inserzione nell'albo dei patrocinatori di conciliazione.

5. Annuzio di disistima all'Anglo-American-Bar con pesto e pastetto.

6. Solenne *Te Deum* di ringraziamento con comunica della Società Orchestrale della Nazione e coro di disapprovazione degli organi della stampa mondiale.

7. Grande partita di *tennis* a 11 palle rappresentanti i punti di Wilson e partita finale di *football* col 15 punto che è un puntiglio.

Durante la sua permanenza a Roma il Sovrano non abiterà alla *Manica Lunga* come l'altra volta, ma alla larga... (da certi amici!). Alla partenza gli sarà fatto... un ponto d'oro, e tutte le sirene degli stabilimenti, tutte le locomotive del Deposito, lo saluteranno, mentre una squadriglia di caproni seguirà il treno presidenziale fino a Fiumicino o giù di lì.

Fiume, dove s'imbarcherà sul *Washington* diretto a quel nuovo Mondo che il nostro Cristoforo Colombo ebbe la dabbenaggine di scoprire in un momento di distrazione. Ma egli non poteva prevedere che la patria di Abramo Lincoln e Giorgio Washington avesse potuto i natali a un pezzo di Wilson!

Le lettere di Clara Tadatti

All'onorevole Peppino S.
All'hotel a mano - (private)

Carissimo.

Questa volta non te la voglio tirare come al solito, perchè ci hai tutte l'attenuanti date che ti sei trovato nella circostanza di rappresentare il paese per davvero, mentre che già ci vedevi mezzo scavalcato nel collegio.

Puoi ringraziare proprio Wilson che voleva fare quel servizio al nostro paese già n'ha fatto uno più grande e da un altra parte che nemmanco ci l'aspettava.

Fino a che ci avrò la lingua in bocca non mi scorderò mai il momento quando t'ho visto in piedi vicino all'on. Agnelin che pareva a sedere, mentre passava un fremito davvero nazionale per tutta l'aula di Montecitorio che per un attimo è sembrato perfino bella.

Così quel professore transatlantico ci ha preso una bella lezione e da ora in poi imparerà la geografia pure meglio del nostro amico Ernesto Nathan, in modo da conoscere i paesi dove va a sbafare l'applausi con l'uniforme di padreterno di prima classe e da non fare certe gaffe che ci metterebbe d'incontrargli in testa un bell'elmetto a chiodo.

E pensare che per andarlo a vedere ci ha preso più cpuntoni e pizzichi nella folla che capelli che ci ho in testa, perchè volevo rimanere col ricordo nella vita dell'apparizione di questo Messia, latore del verbo infallibile per dare di frego a tutti i grattacapi.

Invece è tornato a casa sua con un impressione analoga a quella del senatore Scialoja sulla Russia e siccome pare che sia pure cieco, oltre che miope, si è messo in testa che l'italiano metterà i pennini, sonerà la marcia reale e regalava le teatre feroci d'argento di media grandezza, ma poi con un piatto di spaghetti e due carciofoli alla giudia ci dog'eriva qualunque boccone amaro, basta che si forestiero prendotasse le cammere all'alberghi.

Da principio ci sa io pure c'ero cascata e mi pareva un pitenzenne che gli piacesse il tintocarello, doppo che il Piccolo l'aveva presentato ritrattato con sei maniere diverse da ridere. Poi l'ho visto quand'è arrivato che si quitava a farsi un vacco di risate e mi sono cominciata a venire i sospetti che non fosse una persona seria, ma me li sono tenuti dentro per non sabottare la pace e perchè tutto quanto che lui teneva in mano i fogliva del suolo, pure quando stava a letto e dormiva.

Con la cosa che aveva preso la privativa del principio demagratico e che non voleva che nessuno si mettesse sopra al proprio simile c'era fatta tale una reclame gratis, che non erano arrivati fino adesso nemmanco l'assessore Leonardo e l'architetto Bazzani che già ci stavano preparando per l'ex-ospite augusto un ben elaborato progetto di arco di... stronfo. Ma siccome sotto quella mezza dozzina di sorrisi che c'erano ritrattati sul Piccolo, *c'era una ritrattazione di tutt'altro genere perchè il voto delle nazioni era semplicemente il comune degli sfingolari.*

Per questo mi sei piaciuto una volta di più, quando t'ho visto a portare il contributo del tuo braccio in alto alla risposta che il Parlamento doveva dare a

... e se non ci avessi avuto vicino nella tribuna quell'ufficiale americano che vedesti a casa mia e che ti darà ombra per la penetrazione pacifica, ti avrei tirato pure un bacio col binocolo che in quel momento mi ti facevi sembrare più grande del solito perchè si trattava del diritto dell'Italia.

E quando si tratta del diritto, si è sempre stati che bisogna mettere le mani avanti: è una mia vecchia abitudine e me ne sono sempre trovato bene, perfino con Pepè (che non ti può più dare ombra perchè abbiamo rotto tutto) quella volta che mi fece una porcheria dietro le spalle, con la scusa che avevamo diretto l'alleanza e che io gli avevo dato tutto quello che gli serviva quando si trovava col l'acqua alla gola.

A proposito dell'ufficiale americano devo dirti prima di tutto che non c'è niente di male e più che il dovere dell'ora — come dicono i manifesti — m'impone di fargli tutte le feste del caso, tanto più che mi ha detto di Wilson certe cose, che se l'avessi saputo prima, avrei messo fori della finestra lo strofinaccio della cucina invece della bandiera tricolore il giorno che è arrivato a Roma.

Ma adesso è fatto. Capirai che non gli si può fare dare indietro tutte l'evviva che s'è dolato, tutti i battimani e le cartoline illustrate dove si levava il cappello come una persona che ci ha un certo rispetto: è destino sotto che in mezzo a tanti forastieri che vengano qui attratti dalla fontana di Trevi, dal monumento del Giornale d'Italia, *dalla pavimentazione delle strade e dall'iniziative di certi dell'Arsitalica e*

Ma non per questo l'America ci è meno sorella e depositaria di un'amicizia così cara che ci dollaro lo pighiamo otto lire col sorriso sulle labbra. Basta che ci vogliamo bene queste quanno d'interesse contano poco per una nazione come la nostra, che ha saputo fare il debito suo soltanto sotto la spinta del sentimento e a questo riguardo mi permetto di ricordarti che il mese passato non mi hai mandato il solito seccolo.

Forse con la scusa che era aprile l'hai voluto coverire in pesce? Sia pure, ma almeno qualche cosa avrei dovuto avere in mano mentre nelle due lettere che m'hai scritto non c'era che una violetta secca spaccicata e una stantanea tua nel momento in cui stai nel collegno promettendo la terra ai contadini con l'ombrello aperto.

Non prenderla per la freccia del parto, perchè non succederà niente, neanche la più piccola seccatura, ma ricordati che anche nelle cabbiane crisi della patria il deputato deve fare onore ai suoi impegni, ...

Laura ti saluta. Sta in un periodo di soprastazione perchè quell'inglese del Grandotel più diverse volte gli ha fatto capire in tutte le che non sarebbe stato sempre disposto a largli la materia prima e allora lei s'è fatta in testa di imparare il tedesco in tre mesi per ogni buon fine con un professore che stava al fronte come interprete e l'hanno mandato a casa perchè parlava un francese poco comprensibile come quello Clemenceau. Ci mesce sotto con impegno e siccome ci ha facilità per le lingue è capace di fargliela.

Altre notizie da darti non ce n'ho. Il senatore che è irriconoscibbile perchè si è montato lo spirito con l'affare della difesa del diritto ti saluta ed in quanto a me mi auguro di rivederti presto come mi hai promesso. Ho cambiato la lampada e cell'ho messa turchina come ti piace a te perchè ti pare più poetica. Ci farò trovare tante rose sul commò coi petali sparsi sul tappeto che gli è andata via la puzza di naftalina.

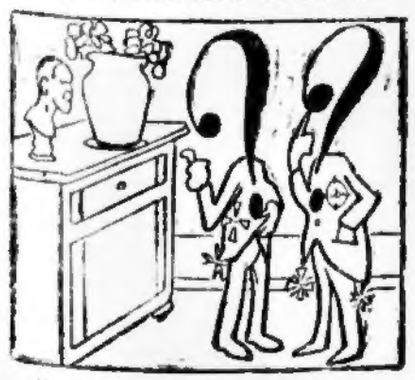
Però se ti spiaggi come fai tante volte alla Camera ricordati che pigliò il motto dei nazionalisti: Clara Tadatti farà da sè.

Tante e tante cose amicali e ferventi dalla tua immutabbile

CLARUCCIA.

Wilson aveva finor tenuto insieme
Con quattordici punti il suo bel drappo;
Ma in ultimo gli ha dato un tale strappo,
Che d'aggiustarlo ormai non ha più speme
Per quanti voglia dargli nuovi... punti.
E per quanto l'aiutino i conguinti.

CONSIDERAZIONI LOGICHE



— Mangiare va bene, ma rimangiare come fa lui è scandaloso.

CITTADINO DI ROMA?

DON CERINO — Ci siamo sbagliati. Lei non può mettersi nei nostri panni.

Mistero svelato

Quella misteriosa signora, ch'era nel treno di Orvieto e che fu fermata a Monterotondo in preda a viva eccitazione, è stata finalmente riconosciuta e identificata appena arrivata al confine nostro, da parte di un delegato... della Conferenza.

La povera signora era proveniente da Parigi, dove in questi ultimi tempi fu tormentata da persecuzioni inaudite per parte di stranieri di alto bordo che pure le si professavano amici, anzi ammiratori.

Si tratta di una certa signora... Giustizia.

Ultimissimi telegrammi

— Fieri pronipoti Guglielmo Tell reclamano vivamente porto Civitavecchia e sbocco Svizzeri del Papa, nonchè porto Genova sbocco libera Elvezia.

— Nobili figli S. Marino invocano porto Ancona sbocco naturale loro fiorente Nazione.

— Repubblica Pinocchio chiede sbocco porto Pracchia.

— Abitanti Manicomio Aversa reclamano porto Napoli.

— Ah, come è difficile sollevare certe abilità!

Vi riuscirà facilissimo sollevare il morale: basta fare acquisto di una polizza presso l'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI, in modo da potere pensare con tranquillità all'avvenire dei propri cari.

— Vedi, la pancia sale, si va di male in peggio, mi bronzola Mimì.
— Cura di sole e sale; e vattene a VIAREGGIO al GRAND HOTEL RUSSIE.

TEATRI DI ROMA

Al VALLE, il graziosetto ai piede del nostro Veneziani, o per essere più esatti, ai piede di Dina Galli suscita clamorosi entusiasmi. Quanto prima una nuovissima *pochade* di W. Wilson: *L'acqua di camomilla*, in cui il protagonista beve la medesima per dare a bere agli altri una calma che non possiede.

All'ELISEO il caso di Mimì è un caso matto, come tutti i casi di questo e specialmente... dell'altro mondo.

Vi travestiamo la effigie dell'antiquario Petroni e di sua moglie Mimì, come li abbiamo visti e come possono vederli tutti.

Se la parola è voce del verbo piacere, futuro molto prossimo, immancabile addirittura.

Al QUIRINO *Madama di Tebe*, che indovina tutto, a differenza di un profeta americano di nostra conoscenza, che incomincia a sbagliarne parecchie.

Al NAZIONALE — *Si salvi chi può!* — La barca presidenziale fa acqua in 14 punti e sarà affondata alle prossime elezioni. E' dunque bene che il bravo Guido Rocco dia l'allarme con quel grido che fa scappare tutti... al teatro di via Nazionale.

All'ADRIANO Fregoli. L'incommensurabile Fregoli, qui ritratto nelle vesti di professore di corno scolastico a scopo di *Ragnatela*.

In Europa, Fregoli è senza dubbio il più grande trasformista presente e futuro; ...

Povero Fregoli... undicesimi concorrenza!

Al MORIANA e al MANZONI stagioni liriche con orchestra che non scopre.

Suggeritore che perda anche quando dovrebbe vincere, collocherebbesi presso azienda centrale, causa fallimento altra impresa. — Ottime referenze può fornire signor Wilson. — Scrivere *I. Bissolati* - Passeggiata Ripetta involontariamente presso... Piume Roma.

— Vedi il nostro buono, come me. Non sai il fatto di Cornelia, madre dei Gracchi? I bambini buoni sono i veri gioielli delle loro mamme!

— Allora sarei matto ad essere buono! Mamma mia, che è una persona intelligente, i suoi gioielli li vende tutti alla primaria Casa di via Giovanni Lanza, n. 146, int. 10, che glieli paga al loro giusto valore.

L'AMICO

(Idea travasata)

Sei amico o inimico?

Lo ignoro. Nell'intenzione sei forse amico nella pratticheria sei nemico certo.

Hai compiuto tradimento? No. Dappoichè noi a te ci *donammo interi* e tu opinavi di noi disporre *a tuo talento*.

Comunque si giri la frittata tu ora con li tuoi *nuovi punti* di proclama *tiri a capezzarci*. Sei in buona o cattiva fede? Sei nemico *in fondo o nemico a galla?* Sei *grande* o *piccolo?* Sei *questo* o *quello?* *Poco cicale di saperlo*. Tirati da banda e *mettiti con gli altri*. Non sappiamo più che fare di te.

Vogliamo camminare e pensare da soli!

TITO LIVIO CIANCHETTINI

CARLO MONTANI - Fondatore
ARTURO DELLA ROSSA, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico della Società Editrice Urbe.

LE STOFFE PIÙ BELLE
S. DI P. COEN & Co
LA MIGLIORE BIANCHERIA
ROMA
Tritone 36

CREDITO ITALIANO
CAPITALE L. 150.000.000 RISERVE L. 10.000.000
— SEDE DI ROMA: CORSO UMBERTO I, N. 374 —
DEPOSITI A RISPARMIO-CONTI CORRENTI
TUTTE LE OPERAZ. DI BANCA, DI CAMBIO E DI BORSA
CASSETTE DI SICUREZZA

ANALISI COMPLETA URINE: L. 5
Sputi L. 5 — Wasserman (analisi sangue) L. 40
Gabinetto: Cav. Uff. TIOLI - Via Giov. Lanza, 63

Perugia Palace Hôtel
MASSIMO COMFORT
dopo i recenti ampliamenti e restauri
G. CURTI, proprietario-direttore

Le migliori penne stilografiche
La più bella carta da lettere
I prezzi più convenienti
da "Corrado Accossano"
ROMA — Via S. Silvestro, 58 — ROMA

IDROLITINA
la più litiosa, la più gustosa
la più economica acqua da tavola
L. 2.20 la cent. di cui 0.20 va in libro dello compra
— UNICA ISCRITTA FARMACOPEA —

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
DIREZIONE CENTRALE MILANO
Gli Stabilimenti della Banca Commerciale Italiana funzionano come Agenzie dell'Istituto Nazionale dei Cambi.

DOMANDATE IL FERNET-BRANCA
SPECIALITÀ DEI FRATELLI - BRANCA MILANO
Amaro Tonico, Corroborante, Digestivo

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI
TONICO RICOSTITUENTE del SISTEMA NERVOSO

LA PASTICCA DEL RE SOLE
DISINFETTANTE DELLA BOCCA
RIMEDIO SOVRANO CONTRO LA TOSSE

TERMOPE!

IDEALE ISTANTANEO AUTORISCALDATORE D'ACQUA A LEGNA
BREVETTO G. PENOTTI TORINO
Sostituisce con facile adattamento gli abituali impianti a gaz e fornisce acque a 50° preparando un bagno in pochi minuti con minima spesa
Visibile in funzionamento presso le officine
— Comm. GIOVANNI PENOTTI —
ROMA, Via S. Martino al Macao, 19, 21, 23
TORINO, Via Pietro Giuria 2, angolo Valperga Calmo

PRODOTTO ITALIANO
NEVRALTEINA
INFLUENZA REUMATISMI
NEVRALGIE RAFFREDDORI, ECC.
Tubetti da 20 Compresse da 0.5 gr.
LEPETIT FARMACEUTICI - MILANO
In tutte le principali farmacie

DIABETE Dott. FAELLI
Specialista per la cura DIABETE - Via Nazionale, N. 54, Roma (Tel. 36-3).

Jodenolo-Lepit
Sostituto dell'Jodoformio dell'Jodolo dello Xeroformio ecc.
Antisettico, calmante astringente, di grato odore.
Sovrano rigeneratore dei tessuti
Stabil. Lepit - Via Galliera, 231 - Bologna

CALZATURIFICIO DI VARESE
SARDI TROLLI & C.
CONCESSIONARI - MILANO
FILIALI IN TUTTA ITALIA

GRANDIOSO NEGOZIO IN ROMA
CORSO UMBERTO 208-212

PNEUMATICI PIRELLI

Parla l'ombra di Colombo

— Se l'avessi potuto indovinare,
non scoprivo l'America, macchè!
Avrei speso la vita ad inventare
la macchinetta **Orso** pel caffè,
così il mondo, che tanto ora la stima,
l'avrebbe avuta molto tempo prima!

CAFFETTIERA ORSO della Ditta FIGLI DI SILVIO SANTINI, FERRARA.

NUDI ACCADEMICI

12 grandi fotografie L. 15 anticipate. — 12 cartoline speciali L. 10 anticipate. — 6 Stereoscopie illustrate L. 12 anticipate. Scrivere:
LAMBERTO MATTEINI
Borgo S. Iacopo 12 Firenze

Piccoli Avvisi

Cent. 10 la parola

ACQUIRENTI — Vendono, case, ville, appartamenti, aree, fondi, negozi. Esatto valore delle lire una. Agenzia Moretti . . . . . via 6.

AVVISO. Agenzia vendita degli immobili Pellegrino, Vomero (monte Sant'Elmo), Scuola, ecc. Vie importanti, Napoli e dintorni, ed ogni ben di Dio. Pensioni. Cura salute, ecc. Quando vendete, valorizzate, telegrafate, telefonate. Tutto Napoli. Scrivere: Via Filippo La Valle 1. Piccolissimi per contrattazioni Beni stabili. Via Casanova 2 bis - Napoli.

REGALANSI disegni autotermici richiedendoli: C. Terrarossa, Spezia.

VESTITI — Paltò loden cambio ognuno con taglio nuovo bellissimo. — Spedire tagli: Arcoveggio, Via Palestro 14, Genova.

Parla il Mondo

— Prenditi questo calcio e va' in malora,
o falso Padreterno; m'hai seccato!
Poichè di licenziarti è giunta l'ora
troverò di te pure un surrogato,
come già seppi pel caffè trovare
il SAIS che tutti sogliono lodare.

("Caffè Sais„ Il miglior surrogato: Ditta SAIS (Roma, via Pietro Micca N. 11)

Chiedete ovunque la crema "Lift„

"LIFT„
insuperabile crema per calzature

"LIFT„

- Che faccia sofferente!
O forse amico ti fa male un dente?
- Altro che dente, caro,
Mia moglie mi diè botte da orbaco
Perchè mi divagai;
E il Lift non le comprai!

Chiedete ovunque la crema "Lift„

CARTE DA PARATI
FIBRENO
ROMA - Piazza Trevi 82-83 (Telef. 619)
Deposito di dette e decorazioni in stucco
Via Cicerone 18-22
Proprietari: Ing. O. MAGGIORANI & C.

ROME
F. LUZZATO & C.
Trousseaux
PIAZZA DI SPAGNA
(Angolo Babuino)

Preferite sempre le caffettiere
"AQUILAS"
BREVETTATE
F.lli SANTINI - Ferrara
Fabbrica articoli d'illuminazione
Casalinghi e Chincaglieria
Casa fondata nel 1859

Pulite il Guardaroba

COMPRO vestiario usato uomo, paletots, biancheria, tappezzeria, scarpe, altissimo prezzo. Scrivere: AIO' ALBERTO, *Giubbonari*, 44.

DIFFIDATE

di quei ciarlatani di albergo i quali dichiarano sui giornali di comprare oggetti di vestiario fuori uso ad altissimo prezzo, essendo l'unico AIO' ALBERTO, *Via Giubbonari*, 44, che paga veramente a buonissime condizioni. Confrontate. Con un biglietto recasi a domicilio.

"CREMA PER CALZATURE E CUOI ALLA CERA D'API"
FULGIDO 2°
FABBRICA ROMANA PRODOTTI CHIMICI
G. SCALIA
ROMA

IL RE dei LUCIDI per CALZATURE

— G. SCALIA —
Via della Consulta, 58-59 - Roma

Le inserzioni di pubblicità si ricevono esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità del TRAVASO. — Via Tritone, 61.

RIMOBIL

Stellone d'Italia già smobilitato
credèndoti sciolto pel fatto armistizio
giacchè l'orizzonte non s'è rischiarato,
Stellone d'Italia, ritorna in servizio!

Ritorna in servizio, perdincibaccone!,
così come tutti siam pronti a tornar,
riprendi il tuo posto vicino al leone,
ritorna su l'alpi, risplendi sul mar!

Ah tu supponevi d'andartene via
col tuo benservito, contento e promosso?
No, no! dalla guerra vien fuori una scia
d'invidie e rancori per pioverci addosso...

Chi disse a gran voce: Vi siamo fratelli!
Chi fece il bel gesto di darci la man,
adesso ci prende per merli e fringuelli,
adesso ci tratta con modo villan!

Dai soliti amici d'un giorno, di un'ora,
gli amici occupàti del proprio arruffio,
del propro interesse che corre in malora,
del proprio affarismo, ci guardi il buon Dio...

Ci guardi il Signore, sta bene, ma poi
se Dio non ha tempo, se ha troppo da far,
non è molto meglio guardarci da noi
perchè più nessuno ci possa... sfregar?

Non è molto meglio non far da Castalia
ma schiudere bene sul nostro edifizio
cent'occhi scrutanti? Stellone d'Italia,
riprendi lo zàino, ritorna in servizio!

Non già per minaccia, non già per bravura,
ma là dove sono sepolti gli eroi
risplendi, o stellone, mandando con cura
sui nostri confini la luce che puoi.

Il nuovo Barbablen e le sue vittime

(Servizio particolare del «Travaso»)

PARIGI 5. — Il Procuratore della Repubblica è convinto che Landru non è Landru, ossia che sotto quel nome si nasconde un personaggio ben noto che, avvalendosi di un potere diabolico e di un'apparenza mite, evangelica, si è guadagnato la fiducia completa, assoluta di tante disgraziate che poi ha fatto sue vittime per disfarsene.

Alto, magro, accuratamente pettinato e sbarbato (e poi gli danno del Barbableu!), con un sorriso enigmatico stereotipato che mette in mostra una dentatura formidabile da cannibale, con gli occhi piccoli, grigi, dietro le lenti di un *pince nez* legato in oro, il pseudo Landru ha l'aspetto esteriore di un pastore protestante o di un primo *giovane* di notaio; ma la sua resistenza è straordinaria e a tutte le serrate contestazioni che gli si muovono egli risponde che le sue amanti lo hanno abbandonato spontaneamente perchè volevano troppo da lui ed egli non era in grado, per quanto ne avesse tutta la buona voglia, di contentarle tutte.

Quanto agli oggetti di valore che si trovarono nella perquisizione, egli disse che sono regali delle sue amiche, e pare abbia saputo giustificare la provenienza di un mammifero d'argento, un quadro d'autore, collezioni di classici e altre opere d'arte.

PIRELLI

Parla il Mondo

nditi questo calcio e va' in malora,
Padreterno; m'hai seccato!
di licenziarti è giunta l'ora
di te pure un surrogato,
già seppi pel caffè trovare
che tutti sogliono lodare.
Il miglior surrogato: Ditta SAIS (Roma, via Pietro Micca N. 11)

Chiedete ovunque la crema "Lift"

te!
male un dente?
botte da sonare
mprai!

sempre le raffettiere e
QUILAS"
REVETTATE
ANTINI-Ferrara
articoli d'illuminazione
ghi e Chincaglieria
fondata nel 1859

ardaroba
uomo, paletots, bian-
rie, altissimo presso.
Gubbonari, 44.

DATE
ro i quali dichiarano
retti di vestiario fuo-
essendo l'unico AIO'
, 44, che paga vera-
oni. Confrontate. Con
lio.

CREMA PER CALZATURE E CUOI ALLA CERA D'API
FULGIDO 2°
FABBRICA ROMANA PRODOTTI CHIMICI
G. SCALIA ROMA

IL RE dei LUCIDI per CALZATURE

— G. SCALIA —
Via della Consulta, 58-59 - Roma

Le inserzioni di pubblicità si ricevono esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità del TRAVASO. — Via Tritone, 61.

Secolo II - Anno XX

Roma, Domenica 11 Maggio 1919

1002

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

Direzione e Redazione: Tritone 61 - Tel. 82-82
Amministrazione: Tritone 62 - Tel. 24-63
Un numero cent. 10 - Arretrato cent. 20

Conto Corr. con la Posta

IL VINCI: Ben mi cale questo centenario di nascita capitante *nel giorno che corre!* Ben mi si pioppa che il Vinci Leonardo possa dichiarare oggi: *Come in quest'ora* IO nacqui all'Italia, cinque secoli fa! Laddove oggi la Patria, ricordando la nascita di COLUI, riafferma *la nascita e la vita propria, passata, presente e* FUTURA!

Sousi, signor Jugoslavo, *ci avrebbe da favorirmi* un Leonardo, sia pure *surrogato?* Guardi se glie lo rimedia il *suo protettore* presidente fra quei 14 punti. Or quando un luogo può dire: fra li miei connazionali esiste un *Vinci - deve vincere di giustizia e non pavsare indietro a nessuno.* Tale affermo di Fiume italiana!

TITO LIVIO CIANCHETTINI

RIMOBILITAZIONE

Stellone d'Italia già smobilitato
credèndoti sciolto pel fatto armistizio
giacchè l'orizzonte non s'è rischiarato,
Stellone d'Italia, ritorna in servizio!

Ritorna in servizio, perdincibaccone!,
così come tutti siam pronti a tornar,
riprendi il tuo posto vicino al leone,
ritorna su l'alpi, risplendi sul mar!

Ah tu supponevi d'andartene via
col tuo benservito, contento e promosso?
No, no! dalla guerra vien fuori una scia
d'invidie e rancori per pioverci addosso...

Chi disse a gran voce: Vi siamo fratelli!
Chi fece il bel gesto di darci la man,
adesso ci prende per merli e fringuelli,
adesso ci tratta con modo villan!

Dai soliti amici d'un giorno, di un'ora,
gli amici occupàti del proprio arruffio,
del propro interesse che corre in malora,
del proprio affarismo, ci guardi il buon Dio...

Ci guardi il Signore, sta bene, ma poi
se Dio non ha tempo, se ha troppo da far,
non è molto meglio guardarci da noi
perchè più nessuno ci possa... sfregar?

Non è molto meglio non far da Castalia
ma schiudere bene sul nostro edifizio
cent'occhi scrutanti? Stellone d'Italia,
riprendi lo zàino, ritorna in servizio!

Non già per minaccia, non già per bravura,
ma là dove sono sepolti gli eroi
risplendi, o stellone, mandando con cura
sui nostri confini la luce che puoi.

La luce ci vuole! giacchè molta gente
tra il chiaro e l'oscuro capisce ben poco,
non vede, non tocca, non fiuta, non sente,
vorrebbe giocarci chi sa quale gioco...

Che cosa facciamo? Restiamo tranquilli
lasciandoci tutti d'un tratto giocar?
Siam forse una folla di mesti imbecilli
che mancan di voce nè posson gridar?

Eppur ci mostrammo non già ragazzini
rinchiusi in asilo, non bimbi da balia!
Aguzza ed affila pei nuovi destini
le tue cinque punte, Stellone d'Italia!

E bastan gli accordi, le vane parole,
le false amicizie, le finte bontà,
scopriamo alla luce solenne del sole
che cosa si vuole, che cosa si fa!

Spieghiamola al vento la nostra bandiera,
ma il bianco ed il verde che dàn pochi frutti
diventino minimi in tale maniera
che il rosso soltanto sia visto da tutti!

Sia visto dal mondo! Non più gentilezze
che falsano alquanto la nostra opinion!
L'italica mano che fa le carezze
quand'è necessario sa dare un ceffon!

Macchè bolscevismo! Macchè spartachiani!
Chi grida che il regno sia sfatto e difforme?
Nell'attimo buono siam tutti italiani,
torniamo a indossare la nostra uniforme!

E' giunto il momento? Siam qui! Siam presenti.
Finisce lo sciopero, il broncio, il comizio...
Torniamo soldati... Su, in marcia, ed attenti!
Stellone d'Italia, ritorna in servizio!...

Il nuovo Barbablèu e le sue vittime

(*Servizio particolare del «Travaso»*)

PARIGI 5. — Il Procuratore della Repubblica è convinto che Landru non è Landru, ossia che sotto quel nome si nasconde un personaggio ben noto che, avvalendosi di un potere diabolico e di un'apparenza mite, evangelica, si è guadagnato la fiducia completa, assoluta di tante disgraziate che poi ha fatto sue vittime per disfarsene.

Alto, magro, accuratamente pettinato e sbarbato (e poi gli danno del Barbablèu!), con un sorriso enigmatico stereotipato che mette in mostra una dentatura formidabile da cannibale, con gli occhi piccoli, grigi, dietro le lenti di un *pince nez* legato in oro, il pseudo Landru ha l'aspetto esteriore di un pastore protestante o di un primo *giovane* di notaio; ma la sua resistenza è straordinaria e a tutte le serrate contestazioni che gli si muovono egli risponde che le sue amanti lo hanno abbandonato spontaneamente perchè volevano troppo da lui ed egli non era in grado, per quanto ne avesse tutta la buona voglia, di contentarle tutte.

Quanto agli oggetti di valore che si trovarono nella perquisizione, egli disse che sono regali delle sue amiche, e pare abbia saputo giustificare la provenienza di un mammifero d'argento, un quadro d'autore, collezioni di classici e altre opere d'arte.

Quanto alla sua identità la faccenda è molto ingarbugliata dal fatto che si rinvennero parecchi certificati regolari di cittadinanza italiana, francese, inglese e persino americana. Evidentemente siamo di fronte a un furbo matricolato che sotto un'apparente bonomia nasconde un animo acido, egoista, assetato di dominio e di potenza.

Intanto il numero delle sue vittime aumenta sempre: al giudice istruttore pervengono ogni giorno nuove denunzie di donne da lui maltrattate, straziate, seviziate, torturate, soppresse. Si fanno i nomi di una certa *Giustizia*, donna di impeccabili costumi, vedova di un magistrato, tal Papiniano; di una signorina *Coerenza*, stenodattilografa presso la Banca del Buon Senso; della signora *Lealtà*, di una tale *Ragionevolezza*, e di due sorelle, certe *Modestia* e *Discrezione*, ragazze di ottima famiglia che non si sa più da un pezzo dove stiano di casa.

Interrogato il Landru su queste ultime, egli rispose sprezzantemente che le aveva appena conosciute qualche mese fa in un suo viaggio in Italia, e che crede siano rimaste laggiù.

Il giudice gli ha contestato ben 14 punti molto importanti, ma finora non ne ha cavato che uno scarso costrutto.

Sarà bene che l'autorità italiana, anche se non interrogata direttamente, tenga bene gli occhi aperti...

Macchine infernali

In America i pezzi grossi del Governo e le alte personalità della Banca e dell'Industria stanno passando un periodo alquanto... climaterico per via di alcuni spiacevoli incidenti... postali sotto forma di macchine esplosive che essi stanno ricevendo non si sa bene da dove.

Specialmente a Pasqua, arrivarono all'indirizzo delle suddette notabilità nova pasquali e toste che contenevano ordigni infernali che produssero gravi ferite ai destinatari o a persone di famiglia.

Inutile dire che il servizio dei pacchi postali è scrupolosamente sorvegliato, e chi riceve un pacco prende, prima di aprirlo tutte le precauzioni del caso, immergendolo in una botte d'acqua e chiamando i periti.

Ma non soltanto in America avvengono questi incidenti. Anche in Italia sono arrivati pacchi incendiari e vere macchine infernali diretti a illustri personaggi.

Parecchi di questi ordigni, aperti all'Ufficio postale per insufficiente affrancatura — dati gli ultimi aumenti — contenevano delle scatole che si aprivano a scatto facendo balzar fuori un Ciccio Nitti che si metteva a fare il Presidente del Consiglio per... autodecisione.

Questi pacchi erano diretti all'on. Orlando, all'on. Colosimo e al Ministro del Tesoro.

Anche Totonno Salandra ricevette la sua brava macchina consistente in un fonografo riproducente, non si sa con quale diabolico artificio, la voce di Cavour che lo apostrofa in piemontese prendendolo garbatamente per il bavero.

Al ministro Stringher arrivò una *botte à surprise* dalla quale scattò un travetto che chiede in forma perentoria che il 27 sia intercalato almeno tre volte nel mese, senza pregiudizio dei miglioramenti economici stabiliti e da stabilirsi.

A Gabriele D'Annunzio hanno recato un pacco di grandi dimensioni (ingombrante) dichiarato contenere bozze di stampa. Ma il provvido e vigile Tenneroni, subodorando l'agguato, portò il pacco alla Direzione Territoriale d'Artiglieria, dove, aperto con tutte le cautele, ne uscì fuori il Leone di San Marco vivo e ruggente nonchè famelico al sommo grado dopo dieci giorni di viaggio e di degenza negli uffici.

Ad Alberto Bergamini arrivarono una mezza dozzina di pacchi dichiarati *campioni senza valore*. I pacchi erano pesantissimi e però destarono i sospetti del destinatario. Ma il direttore di tutti i giornali d'Italia, agricoli, forestali, sportivi, ecc. ecc. che per lunga consuetudine è avvezzo a maneggiare articoli dei più pericolosi, aprì da sè i pacchi e ne uscirono fuori un articolo a lungo metraggio di Ugo Ancona, due del prof. Luigi Luiggi, uno di Benedetto Croce, uno di Isidoro Del Lungbissimo, uno di Antonino Anile; poi: due neonati di sesso maschile inviatigli da Febea, con dichiarazione di «cagnolini spersi», un chilo di mozziconi di sigari per le abbonate che fumano.

A Leonida Bissolati arrivò un sacco dichiarato anguille vive di Fiume; apertolo ne scapparono fuori una dozzina di vipere che gli si gettarono addosso mordendolo per bene e mettendolo nell'impossibilità di avere altri colloqui con Wilson.

Anche Sonnino ricevette un bel rotolo raccomandato da Parigi, dichiarato contenere: Cartacce, e in francese *Chiffons de papier*. Apertolo ne uscì fuori... indovinatelo un po'! un arnese di gomma elastica dove un bello spirito aveva scritto sopra: *Patto di Londra*.

L'appetito viene mangiando

La tanto attesa riforma burocratica ha fatto girare la testa alla burocrazia, il che costituisce già un notevole risultato e una bella riforma di per sè stessa.

Il che potrebbe consigliare il Governo a rimandare ancora di qualche decennio l'attuazione delle proposte che la Commissione dei 7 ha elaborato in 30 sedute senza neanche il riposo festivo.

Intanto i postelegrafici di Bari hanno inviato al Ministro Fera il seguente telegramma:

«*Ripartitori postelegrafici Bari supplicano V. E. voglia auspicata riforma nominarli ufficiali d'ordine dispensandoli esami*».

***

Analogamente gli ufficiali d'ordine hanno telegrafato al Presidente della Commissione dei 7 in questi termini:

«*Ufficiali d'ordine pregano la E. V. di disporre promozione Archivisti, eliminando inutile esame*».

Anche l'on. Orlando ha ricevuto dalle varie Federazioni di funzionari statali molti *memorandum*, preghiere, consigli, sollecitazioni in merito alla mastodontica riforma, al cui confronto quella di Lutero è un giocarello.

Ecco i principali *desiderata*:

a) Facoltà da parte del funzionario di farsi le sue 6 ore di orario quando, come e dove crede: di giorno, di notte, in casa, per la strada, al caffè, nel salone di lettura dell'*Epoca* o in altri locali pubblici o privati.

b) Pensione intera, pari allo stipendio, dopo i 40 anni di età, senza tener conto degli anni di servizio.

c) Due mesi di licenza annuale con doppio stipendio e villeggiatura franca di spese in una stazione climatica alla moda per sè e famiglia.

d) In casi di comprovate mancanze disciplinari (insubordinazione con vie di fatto, grave negligenza, concussione, peculato e corruzione) è ammesso il diritto da parte dello Stato, previa ratifica del Consiglio Generale delle Associazioni di classe, di infliggere la sospensione dal servizio ma non dal soldo per un periodo di tempo non inferiore ad un mese.

e) Assicurazione sulla vita, contro gli incendi, la grandine, gli infortuni sul lavoro, riposo festivo, sabato inglese, doppio stipendio a Natale, Pasqua, 24 Maggio, 20 Settembre, libero percorso sui trams, ferrovie, piroscafi, areoplani, dirigibili e idrosky.

IL PARLAMENTO ILLUSTRATO

L'uomo peloso che vedete qua è SAVORGNAN Filippo DI BRAZZÀ, conte marchese e senatore insieme, che del barbier lo sciopero non teme: o con Figaro o senza, il suo barbone di Fiume rassomiglia la questione.

L'invenzione del pappagallo

Un vecchio Pappagallo americano
venne in Ureopa pe' cerca fortuna
Girò tutte le piazze una per una
facenno er ciarlatano
e sur principio a forza de pomate
fece scudi a palate.

Ma co' ritorno, nun so più pe' quale via,
verso l'Oremmaria
se messe sur banchetto
e come sempre fece er discorsetto:
— « Ecco nobbile pubbrico l'unguento
« che fa casca li calli in una notte;
« questa è la pece pe' le scarpe rotte
« che può annacce il buco in un momento;
« questa è la lente pe' guardà la luna
« e questi qui so' l'agli senza gruna.
« Ma la più grande e vera meraviija
« come loro la ponno costatare
« è questa macchinetta singolare
« che può servire a quarsiasi famija.
« Come loro vedete, sembra vôta,
« ma invece ce se trova tutto quanto:
« basta spinger la molla fino a tanto
« che fa girare l'asse de la rota.
« Qualunque punto oscuro e complicato
« voi lo trovate qui
« che ve zompa de fori già sbrojato,
« quanno spremete ir pollice accosi.
« Ir *punto de cottura*, ir *punto giusto*,
« ir *punto* de Martino con la cappa,
« ir *punto* ar quale ci si pija gusto,
« ogni punto sta qui, nessuno scappa!
« Le razze umane puro più scadenti
« toccando ir tasto desiro laterale
« diventeno de botto tutte uguale.
« meno, s'intende, quelle differenti.
« La libbertà... de conquistà li mari,
« la guerra senza spari
« e la ricetta pe'... fregà la Lega
« qui ci troveno tutto
« e si vanno a comprallo a la bottega
« spendeno ir doppio e l'hanno assai più brutto ».

Er popolo (che è sempre un po' frescone
specialmente in Italia
succhia la bonafede da la balia
e viè su regazzino e credenzone.
Così, mentre parlava er ciarlatano,
stettero a sentì tutti a bocca aperta
e a la fine sbatterono le mano.
Però un ometto cor cervello in testa
volle fà na domanda ar Pappagallo.
Dice: — Er coso me piace, ma vorei,
lei mi capisce... prima de comprallo,
garantimme che aggisce. Per favore
me caccia fori er *punto de l'onore*?

(9 righe [illegible])

Cose de L'EPOCA

Per gentile concessione del dinamico direttore de « L'Epoca » diamo qui sotto come primizia i detti memorabili di cui si fregieranno nella ventura settimana le *manchettes* di quel simpatico quotidiano:

Lunedì — *"Ieri era festa! Domani no!"*
Flammarion (vegg).

Martedì — *Lui ci aveva rubato i cuori; ora, complici del furto sono rimasti i "pali" in Via Nazionale. Metteteli dentro!*

Mercoledì — *Leggete tutti in fondo al testo la... firma del nostro giornale!*

Giovedì — *Gnocchi.*

Venerdì — *Oggi i nostri redattori di "diritto fisso" in luogo della mancia hanno speso complessivamente L. 6,65. È una vergogna!*

Sabato — *Buon segno: Orlando e Sonnino a Parigi sontrattati coi guanti.*

Domenica — *"Amicus Wilson, sed magis amica veritas".*

Bertoa (Iert).

La rubrica dell'infanzia

I compiti di Pierino

Tema

Descrivete come avete passato una bella domenica di maggio.

Svolgimento

Era una bella Domenica di Maggio, e il sole brillava... per la sua assenza non avendo ottenuto di lavorare 8 ore al giorno; purtattavia il babbo avendo fatto lo straordinario in ufficio e per premiarmi di non aver reclamato a pranzo nessun miglioramento, mi disse: Toh, gua, Pierino, se non piove oggi ti porto a fare una bella passeggiata!

Detto e fatto, messomi il vestitino blu rivoltato di tre anni fa perchè il sarto che doveva farmi quello nuovo col pulton dello Zio aveva lo sciopero dei lavoranti, uscissimo a diporto per prendere il tram per fuori di porta; ma qui non fa la mostra sorpresa nel vedere che non circolavano essendo andati a comizio a votare l'ordine del giorno.

Allora di punto in bianco decidessimo di fare come dice il proverbio di necessità virtù e a piedi un passo dopo l'altro ci avviassimo al centro, così avrei potuto pigliare anche due piccioni con una fava cioè farmi tagliare i capelli e comperare un giornale di quelli abburattati, che usano adesso.

Ma veh, disdetta! Neanche a farlo apposta scopro che troviamo il barbiere chiuso e i giornali anche, per via che gli aveva scioperato la classe.

Presa la santa pazienza a due mani volendo che tutto era chiuso come preservire il riposo festivo meno le trattorie, il babbo pensò di entrarci per bere un quarto e a me la padroncina imbottita per modo di dire; onde io tutto pieno di solluchero le mangiai toccando il cielo col dito, ma quando fossimo a pagare il babbo si arrabbiò col cameriere che gli aveva segnato il diritto fisso di 55 centesimi oltre il bollo.

Usciti di lì andassimo un altro po' in giro ma essendo stanco il babbo voleva prendere una vettura onde un poco fondelo essendosi la proterva dei fabbricanti non era facile trovarlo; ma alfine vide una vuotta che c'era il tassametro libero come un a Roma, il quale ci condusse a casa di cattiva voglia segnando quello che gli parve al vetturino non accendesi pronta nessuna guardia municipale, e per di più volle avere ragione lui perchè dice il proverbio che « la botte dà il vetturino che ha » e rincasammo fra le parole domestiche pensando: O che bella festa, o che bella festa!

PIERINO BENPENSANTI

Il ritorno della delegazione italiana a Parigi

I reduci. — Siamo venuti a prendere notizie di Fiume.
— Sta sempre nel suo letto.
— Ebbene c'incaricheremo noi della guarigione.

DOPO I DISCORSISSIMI

GABRIELE — A parole Ella è il primo cittadino della Capitale: è davvero una Colonna di Roma...

? ? ?

Signor di Sonnino, sai dirmi qual sia
La vera cagione, per cui gli alleati
Con noi così male si sono portati?
Per cui tu lasciasti la lor compagnia?
Per cui non ci sono che al mondo quei bravi
Croati creati da lor jugulavi?
Ad onta dei quali riprendi or la via?
Signor di Sonnino sai dirmi che sia?

Signor di Sonnino, sai dirmi qual sia
La grande importanza, che al mondo assumi
Un'Italia terra che ha il nome da un fiume
Che a tutti mel noto o ignoto era pria,
Nè Wilson sapeva che l'ume esistesse
E preso ci aveva un tale interesse
Che affetto pareva di monomania:
Signor di Sonnino, sai dirmi qual sia?

Pasquinata cavalleresca

MAREORIO

Sai tu perchè domenica mattina
Gabriele con frase peregrina,
disse che un Tale ci ha la « testa equina »?

PASQUINO

Per fargli un complimento; e in verità
equino *scaturisce da* equità!

Le lettere di Clara Tadatti

Alla Sua Eccellenza del Principe
don Prospero Colonna,
Sindaco del Campidoglio - Roma.

Caro don Cerino,

Ha voglia il Travaso a dire che lei è tutta la compagnia di assicurare Leonardi che ci ha avuto la mano fradicia quella robba che circola d'occhio perchè si chiama così pubblica, se ne devono andare per lasciare il posto all'uomini del Parlamento che cammina col tempo e con le mani in saccoccia dove tengono tutti i problemi, con la relativa soluzione bella che pronta; ha voglia il contribuente a sfoderare la collezione dei soccoli quando gli arriva l'avviso della nuova tassa sulla polvere dell'aria che ci respira come discendenti del non mai abbastanza lodato Ponzio fratello di Pilato; ha voglia Marco Aurelio a scendere da cavallo per andare dietro a lei a dargli le pizzicate satiriche; nessuno può negare che pure per lei è venuta l'ora luminosa per la quale uno, sia pure per combinazione, si trova preso tra le pagine del gran libro della Storia e ci rimane chiuso dentro.

Lei dirà che il preambolo è un po' lungo, ma sono sicura che ci proverà un certo piacere e del resto se glie lo dico io ci può credere perchè un po' me n'intendo; sia quel ch'è certo che in questo momento lei è una specie di via-Gabriele e che il mondo il quale tiene lo sguardo fisso sulla coccia pelata del nostro maggior poeta guarda pure a lei come a uno di quei fari che la patria tiene accesi quando c'è il pericolo d'annare a letto a lo scuro.

Anzi mi meraviglio — se vole che glie lo dica — che il Piccolo non gli abbia ancora pubblicato il ritratto grande come quello di Piacentini, campione di boxe, oppure il facchesimulo di qualche compito che lei faceva quand'era regazzino e cominciava gli studi per fare il sindaco di Roma.

Per questo ho pensato di scrivere a lei che tanto come sindaco di Roma ci ha diverso tempo da perdere, invece di scrivere a Gabriele che ci ha i minuti contati.

Eppure se sapesse quanto sono stata in confidenza e quante parole nove ha inventato per dirmi che gli nuoceva quando esalava ancora il profumo della fanciullaggine e lui veniva per casa ai tempi che mammà cantava la Cavalleria.

Ho riguardato proprio stasera mentre mi spoglivo quella paggina dove lui mi ci ha messo un penziero scritto e dove poi ce l'hanno messo pure tanti altri e mi pare quasi impossibile che sia arrivato così in alto da pigliar per aria le medaglie d'oro. Confesso che trovandomici davanti sentirei una tale soggezione adesso da non sapere da quale parte ricoltarmi e siccome con lei per quanto sia questo non mi succederebbe, servo a lei per dirgli una cosa sola: che Clara Tadatti farma un blocco solo con la volontà della nazione e che io pure quando mi toccano sul punto dell'onore, salto in piedi come un grillo per non farmela fare.

In questi momenti chi pensa più che esiste con la paterna assistenza del municipio un cente dei consumi che ci dà l'aria di fare l'automano perchè il pesce vada ad altezze vertiginose come Gabbriele con la Serenissima e il carciofolo romanesco che era sempre stato l'amico dell'uomo e della donna, anche col pelo, diventasse un oggetto di lusso come la carenza per i presidenti dell'altro mondo?

Chi si ricorda più che il tranviere ha cambiato professione diventando finalmente un grande industriale per la produzione intensiva dei calli ideguali e che il cammeriere di caffè col nuovo reggime delle mance ha inteso di conquistare addirittura la consummazione... dell'avventore?

Lei che ci ha avuto la fortuna di avere l'antenati che organizzareno le vittorie di Lepanto non al cinematografo a prezzo di liquidazione, ma proprio contro i turchi veri, si può le andare a nascondere perchè adesso in fatto di legnaggio, come si dice, conto quasi più io, che ci ho avuto sotto il governo pontificio un prozzo che faceva l'ortolano e di questa staggione ci aveva la fava che tutti l'andavano a vedere.

Borressimo strapparci — non parlo di Gabbriele e tanto meno del suo collega Benucci — i capelli uno a uno nel vedere che l'intellettualità non conta più niente, che il cuore ha un valore solo se è di abbacchio con tutti gli annessi relativi e invece io trovo i miei cosini alle disillusioni dell'anima nella musa, che con una semplice chiamata spiritoale mi viene vicina e mi bacia sempre con lo stesso entusiasmo.

Ebbene, per quanto faccia il meticano associata o il proletario organizzato a diventare grasso e puzzolente borghese per amareggiarci questo periodo della vita nostra, io sento e lei pure lo sentirà perchè lo sentiamo tutti che bisogna stare stretti, vicini, corpo a corpo più uniti che si può.

Non c'è posto per nessun'altra considerazione che riguardi l'intimità della propria pelle se anche si tratta di strozzi... perchè dobbiamo montar la guardia tutti al decoro della nazione, tant'è vero che da dipersi tempo il Giornale d'Italia non parla più nè del Sanatorio, nè del movimento elettorale nel terzo collegio di Roma.

Il senatore mio che lei conosce perchè coll'ha come collega al Comune sarebbe sta disposta pure per le rivoluzioni russicane e avrebbe voluto perfino che il primo maggio tutti tenessero la bottega aperta per fur vedere allo straniero che nessuna conseguenza ci mette paniere. L'erfino il conte Greppi quando ha scritto della porcheria di Parigi ma della sua questo significa amareggiarci la vita almeno per altri cinquanta anni! E la mia amica Zaira che lei l'ha guardata diverse volte col binocolo al Lungotevere quando Gabbriele diceva: A noi! A noi! è pronta come me a dare tutto, basta che ci sia fatta giustizia, salta bace che i ultimi siano sempre i primi.

Messo a nudo così il nostro sentimento e lasciando da parte li scherzi mi voglio congratulare sinceramente con lei per le concioni di questi giorni che ha fatto una dopo l'altra come i punti — stavo per dire quattordici ma poi la porcheria mi è rimasta a mezza bocca — a quadrupede giovanotto. Se vede Gabbriele mi ricorai a lui con la devozione inattenuabile che gli porto in memoria della fotografia che mi diede con la dedica quando la pece di dietro con la firma e la data e che sta in salotto al posto d'onore tra Garibaldi e l'on. Mascialonio.

Gli dica che lo seguo in ispirito sia pure un po' denaturato per il tempo trascorso, gli dica che per lui mi sento come adoppiata e che la mia seconda natura diafana incorporea, impalpabile lo sfiora nelle ore sublimi del trionfo quando la moltitudine fa a pugni per ascoltare e sentire e il questore sta pronto con tre squilli per rimettere a posto l'ordine pubblico che sente il fremito della convulsione sotto la scattatura della parola ardente del poeta.

Mi celuti tanto i suoi colleghi della giunta e del Consiglio che si sacrificano nell'interesse cittadino a funzionare da spettatori all'Argentina e mi creda sua devotissima

CLARA TADATTI

QUESTIONE DI METODI

— Però il sistema nostro sarebbe stato il più spiccio: prendere senza dirlo...

Il successo trionfale

del nostro ultimo numero dedicato come tutti sanno ad un personaggio transatlantico si può ben dire senza precedenti.

A proposito di che dobbiamo avvertire i nostri rivenditori che è ormai inutile richiedere alla nostra amministrazione spedizioni supplementari del numero in parola che è COMPLETAMENTE ESAURITO.

Nel cen
Il cap

La Laude al Precursore

Tu de l'Ala maestro, Tu, Donno
di questo guscio ch'io stringo
fra le mascelle cosciali
(amico mio fido nei voli
oscuri!) Tu dal tuo Limbo
quadricentenario, Maggiore
di tutti, proteggi e difendi
Me, Tenente-Colonnello!
E dimmi, nei giorni iperbolici
che l'Italia —

(Censura)

dolora del mio dolore,
la parola che disse Sifone
a Metatarso: « Sali! ».
Oh, per la settemplice consonanza
dei Colli dei Roma! Oh, per la
bocca che il bacio m'impresse,
dopo il delirio de l'Orazione,
sopra la scorza del cranio
lucente siccome la spada
snudata di Bixio,
non mai com'oggi, Leonardo,
(che a lunge ponzasti sul velo
studiando l'uccello, vedendo
l'uccello ogni dove) riappare
l'imagine tua multanime
ne i sogni del Poeta-soldato
che ha tanto, ma tanto sudato!
Tu m'aita nel gesto motore,
da Pegasiche forze sospinto,
che conclamò a la turba
dal Campèa al Capitolio divino:
« Ripiglia le redini e sferza —

(Censura)

E allora il tuo postecessore
che porta il filetto
da tenente testè Colonnello
(leggesti il Bollettino Ufficiale?)
getterà di sfida il suo guanto
al pari del paio di guanti che cadde
dal balcone del « Regina »
e che come reliquia or s'adora
(quasi come il « Cenacolo » Tuo)
(oi che contenne il mio Gesto
che non suonasse coffone
a tutti i seguaci d'Aristogitone!
Leonardo: Tu pure le folle facesti
accalcare, chiamale a raccolta
dal multiplo genio versatile
di tue consonanze fecondo;
ed oggi qui dico a te: « Ave! »
Ave poichè a me dintorno
come, meglio di te —
io pure la faccio, la calca!

GABRIELE D'AUGUSTEANNUNZIO

Trattato su la Pittura

(da un manoscritto originale inedito di Leonardo da Vinci, conservato nella Sala dei lettori de « L'Epoca »).

Hanci, in questo artifiziale trapasso di avvenimenti terraquei, vari modi di satisfare la nobil fregola de li artisti volontierosi di nommea che su li altri lor simili estollere li faccia.

E pria d'ogni altra cosa è utile apprendizione quella la quale de li colori a ben usare dona insegnamento a li novizi; onde dirò de li modi migliori che l'esperienza e la pratica appreseronmi:

Se vogliosi pignere carni comechessia, rosee alla guisa europea od eziandio nordamericana, o pure giallegnole di tipo nipponico, li processi sono vari a seconda de li intendimenti de l'artista che ne trae utile, e il trattamento da usarsi a l'uopo consiste in una miscela di rosso liberale con impasto di interessi minerali oltroceanici, per cui la tinta gialla sparisce da la tavolozza, o tale sem-

...arigi

...il primo
...una Co-

...ndatti

...Roma.

...zione adesso da non sapere da quale parte rivoltarmi e siccome con lei per quanto su questo non mi succederebbe, scrivo a lei per dirgli una cosa sola: che Clara Tadatti farma un blocco solo con la volontà della nazione e che io parto quando mi toccano sul punto dell'onore, salto in piedi come un grillo per non farmela fare.

In questi momenti chi pensa più che esiste con la paterna assistenza del municipio un ente dei consumi che ci dà l'aria di fare l'autunno perchè il pesce vada ad altezze vertiginose come Gabbriele con la Serenissima e il carciofolo romanesco che era sempre stato l'amico dell'uomo e della donna, anche col polo, diventasse un oggetto di lusso come la corrente per i presidenti dell'altro mondo?

Chi si ricorda più che il tranviere ha cambiato professione diventando finalmente un grande industriale per la produzione intensiva dei calli sdegnati e che il cammeriere di caffè col nuovo regime delle mance ha inteso di conquistare addirittura la consumazione... dell'avventore?

Lei che ci ha avuto la fortuna di avere l'antenati che organizzarono la vittoria di Lepanto non al cinematografo a prezzo di liquidazione, ma proprio contro i turchi veri, si può andare a nascondere perchè adesso in fatto di legnaggio, come si dice, conto quasi più io, che ci ho avuto sotto il governo pontificio un prozzo che faceva l'ortolano e di questa staggione ci aveva la fava che tutti l'andavano a vedere.

Dovressimo strapparci — non parlo di Gabbriele e tanto meno del suo collega Benucci — i capelli uno a uno nel vedere che l'intellettualità non conta più niente, che il cuore ha un valore solo se è di abbacchio con tutti gli annessi relativi e invece io trovo i miei lenitivi alle disillusioni dell'anima nella musica, che con una semplice chiamata spirituale mi viene vicina e mi bacia sempre con lo stesso entusiasmo.

Ebbene, per quanto faccia il mericano associato o il proletario organizzato a diventare grasso e puzzolente borghese per amareggiarci questo periodo della vita nostra, io sento e lei pure lo sentirà perchè lo sentiamo tutti che bisogna stare stretti, vicini, corpo a corpo più uniti che si può.

Non c'è posto per nessun'altra considerazione che riguardi l'intimità della propria poiché se anche si tratta di verdure, perchè dobbiamo montar la guardia tutti al decoro della nazione, tant'è vero che a disposizione il Giornale d'Italia non parla più nè del Sanatorio, nè del movimento elettorale nel terzo collegio di Roma.

Il senatore mio che lei conosce perchè ce l'ha come collega di studio sarebbe stato quantunque per le risultanze radicali e avrebbe votato perfino che il primo maggio tutti tenessero la bottega aperta per far vedere alla straniera che nessuna conseguenza ci mette paniera. Perfino il conte Greppi quando ha sentito della porcheria di Parigi ma dello stesso significa amareggiarci la vita almeno per altri cinquant'anni! E la mia amica Zaira che lei l'ha guardata diverse volte col binocolo al Lungotevere quando Gabbriele riceve: A noi! A noi! e pronta come me a dare tutto, tacita che ci sia fatta giustizia, salta bene che l'ultimi siano sempre i primi.

Mi scuso di nuovo così il nostro sentimento e lasciando da parte li scherzi mi voglio congratulare sinceramente con lei per le concezioni di questi giorni che ha fatto una doppia l'altra cosa i giunti — stavo per dire qualcos'altro ma poi la porcheria mi è rimasta a mezza bocca — a qualunque giovanotto. Se vede Gabbriele mi ricordi a lui con la devozione inattaccabile che gli porto in memoria della fotografia che mi diede con la dedica quando la vide di dietro con la firma e la data e che sta in salotto al posto d'onore tra Garibaldi e Don Mastaiantonio.

Gli dica che lo seguo in ispirito sia pure un po' deturpato per il tempo trascorso, gli dica che per lui mi sento come sdoppiata e che la mia seconda natura diafana incorporea, impalpabile lo sfora nelle ore subblimi del trionfo quando la moltitudine fa a pugni per andarlo a sentire e il questore sta pronto con tre squilli per rimettere a posto l'ordine pubblico che sente il fremito della convulsione sotto la scottatura della parola ardente del poeta.

Mi saluti tanto i suoi colleghi della giunta e del Consiglio che si sacrificano nell'interesse cittadino a funzionare da spettatori all'Argentina e mi creda sua devotissima

CLARA TADATTI.

QUESTIONE DI METODI

— Però il sistema nostro sarebbe stato il più spiccio: prendere senza dirlo...

Il successo trionfale

del nostro ultimo numero dedicato come tutti sanno ad un personaggio transatlantico si può ben dire senza precedenti.

A proposito di che dobbiamo avvertire i nostri rivenditori che è ormai inutile richiedere alla nostra amministrazione spedizioni supplementari del numero in parola che è COMPLETAMENTE ESAURITO.

Nel centenario di Leonardo

Il capolavoro riveduto e ...scorretto

Menu

— *Ostriche di Fiume alla Steed;*
— *Fiducine Wilson al sugo finto;*
— *Lesso di testa equina alla D'Annunzio;*
— *Timballo d'orso russo;*
— *Lega di Nazioni truffées;*
— *Fritto misto di Balcani;*
— *Sgaloppe sfrenate ai miglioramenti;*
— Salade *di conti finali;*
— *Pasticcio ungherese in salsa rossa.*

La Laude al Precursore

Tu de l'Ala maestro, Tu, Donno
di questo guscio ch'io stringo
fra le mascelle cesciali
famico mio fido nei voli
[illegible], Tu dal tuo Limbo
quadricentenario, Maggiore
di tutti, proteggi e difendi
Me, Tenente-Colonnello!
E dimmi, nei giorni iperbolici
che l'Italia —

(Censura)

dolora del mio dolore,
la parola che disse Sifone
a Metatarso: «Sali!».
Oh, per la settemplice consonanza
dei Colli dei Roma! Oh, per la
bocca che il bacio m'impresso,
dopo il delirio de l'Orazione,
sopra la scorza del cranio
lucente siccome la spada
snudata di Bixio,
non mai com'oggi, Leonardo,
(che a lungo ponzasti sul volo
studiando l'uccello, vedendo
l'uccello ogni deve) riappare
l'imagine tua multanime
ne i sogni del Poeta-soldato
che ha tanto, ma tanto sudato!
Tu m'aita nel gesto motore,
da Pegasiche forze sospinto,
che conclamò a la turba
dal Cerèa al Capitolio divino:
«Ripiglia le redini e sferza —

(Censura)

E allora il tuo postecessore
che porta il filetto
da tenente testè Colonnello
(leggesti il Bollettino Ufficiale?)
getterà di sfida il suo guanto
al pari del paio di guanti che cadde
dal balcone del «Regina»
e che come reliquia or s'adora
(quasi come il «Cenacolo» Tuo)
poi che contenne il mio Gesto
che non suonasse offesa
a tutti i seguaci d'Aristogitone!
Leonardo: Tu pure le folle facesti
accalcare, chiamale a raccolta
dal multiplo genio versatile
di tue consonanze fecondo;
ed oggi qui dico a te: «Ave!»
Ave poichè a me dinterno
come, meglio di te —
io pure la faccio, la calca!

GABRIELE D'AUGUSTEANNUNZIO

Trattato su la Pittura

(da un manoscritto originale inedito di Leonardo da Vinci, conservato nella Sala dei lettori de «L'Epoca»).

Hanci, in questo artificiale trapasso di avvenimenti terraquei, vari modi di satisfare la nobil fregola de li artisti volonterosi di nominea che su li altri lor simili estollere li faccia.

E pria d'ogni altra cosa è utile apprendizione quella la quale de li colori a ben usare dona insegnamento a li novizi; onde dirò de li modi migliori che l'esperienza e la pratica appreseronmi:

Se vogliosi pignere carni comechessia, rosee alla guisa europea od eziandio nordamericana, o pure gialliegnole di tipo nipponico, li processi sono vari a seconda de li intendimenti de l'artista che ne trae utile, e il trattamento da usarsi a l'uopo consiste in una miscela di rosso liberale con impasto di interessi minerali oltroceanici, per cui la tinta gialla sparisce da la tavolozza, o tale sembra a lo astante che a traverso certi punti di vista la contempla da lunge.

Per li paesaggi — ed anco li Paesi... bassi — il sistema non è di molto differente, secondo che si tratti di luoghi orientali od occidentali e questo piuttosto che quello riguardino; laddove se ad olio vuolsi dipingnere fa mestieri che desso di natura antipoda sia ed eziandio miscelata con sale d'Inghilterra, in ispezial modo se nel paesaggio evvi compreso un Fiume od altro corso d'acqua marina, corrente ma contraria.

In ogni caso usano taluni una pennellata larga, di nero seppia — o d'altro pesce... in barile — su quel qualsiasi «Patto» che per avventura disturbasse la prospettiva di qualche osservatore.

In generale i quadri...umviri riescono gradevoli allorchè vengono intonati al color d'oro... del Reno unito al blu franzese, ma se trattisi di ritratti o ritrattazioni — anzi meglio se tali — dal vero, preso da un punto di vista falso, il tono dev'essere abbassato per poscia ravvivarlo con tocchi di eloquenza di una certa durezza ma trasparentissimi.

Non consiglio le velature in nissun caso, spezie ne le «marine», conciossiachè il tricolore che debbe havere la preminenza su tutto, vuole ampitudine di prospettiva aerea e latitudine di metodo là dove il quadro resultasse jugoslavato ovverosia color legno di Croazia, antipatecissimo.

Infine, quanto alli «restauri» occorrerebbeci un trattato a parte, essendochè di natura dificata per li rapporti di tono che vanno valutati cum grano salis nonchè con tonnellate di buon senso e di giustizia, materie oggimai disparite dal commercio a causa de li infiniti mercatenti e turlupinatori che solo l'Arte di colorire li quadri come ad essoloro conviene conoscono.

LA GIOCONDA

Copia da sostituirsi all'originale del *Louvre* appena si inizieranno le discussioni sui preliminari di pace.

— Che ironia che hai amico mio! Se almeno fossi in stato interessante o potessi dirti felice!... Oh, povera mamma! se fossimo nati coniate nel possedere un'altra cosa. Felice e calmi che trascorre il mese di marzo qui a VENEZIA, ... stagione balneare del Lido ... dei confortevoli GRANDI ALBERGHI della COMPAGNIA ITALIANA.

Le Vincinvenzioni

E' noto che il grande Leonardo fra tutte le branche della sua fenomenale attività contava pure quella di dedicarsi alle invenzioni più ardite relativamente ai tempi in cui visse; ma niuno sa che come col suo studio sui volatili precorse l'invenzione dell'aeroplano, ebbe così netta la visione della civiltà odierna da preparare schemi di altri ritrovati che oggi possono benissimo venire — o sono già stati — applicati alle attuali contingenze sociali.

Tali sono, come rileviamo da un altro suo manoscritto che è in nostro possesso (e che non abbiamo rapito a nessuno):

Il «Dannunziatore automatico» lo quale consiste in uno speziale istromento da poco fiato ma melodiosissimo, che si accosta a la bocca de la Patria per fare udire la sua voce eziandio a chi non vuole; simile ad esso è la macchina da scrivere detta «Rastignacca».

Il «Colonna idraulico» che serve per quando l'acqua salisce a la gola de li amministrati di una cittade, e cotestoro se ne vogliono lavare le mani.

Il meccenismo per formare il vuoto ne le vie, ma viceversa per averne piene le tasche, di nome «Sciopero generale».

Il «Trilussoforo» ovverosia palo di trasmissione per comunicazioni, appuntamenti, inviti a pranzo e promesse a distanza.

La «Manichetta» o «Manchette» la quale ha la foggia di una etichetta di bottiglia e si applica lateralmente e quotidianamente in tutte le «Epoche» per indicarne per sommi capi il contenuto a mo' di estratto condensato leggermente spiritoso.

Il «Vilsonio» — argano, detto molto impropriamente «americano», adatto in qualche momento a sollevare li entusiasmi e a tirar su o montare l'opinione pubblica, ma che poscia facilmente si smonta di per sè.

Il «Bolsciofico» — sistema di capezza brevettata (ma più «breve» che... il resto) per legare l'asino russo dove vogliono li vari padroni.

Il «Cianchettino» — giuocattolo per adulti intelligenti, che fischia da qualunque parte lo si rivolga, conciossiachè munito sia di materie refrattarie ad ogni adescamento che scopo di letizia pei lettori non habbia.

Le migliori penne stilografiche
La più bella carta da lettere
I prezzi più convenienti
da **"Corrado Accossano"**
ROMA — Via S. Silvestro, 82 — ROMA

Perugia Palace Hôtel
Delizioso soggiorno in primavera, estate, autunno
Vettura elettrica speciale a tutti i treni
G. CURTI, *proprietario-direttore*

GOTTA-POLIARTRITE
IL CHINOFENE
• acido fenil chinolin carbonico
È il rimedio che con sorprendente rapidità stronca gli accessi gottosi e già dopo le prime prese fa scomparire i dolori.
Tubetti da 20 compresse L. 5.
LEPETIT FARMACEUTICI - MILANO.

LE STOFFE PIÙ BELLE
S. DI P. COEN & Co
LA MIGLIORE BIANCHERIA
ROMA
Tritone 36

ANALISI COMPLETA URINE: L. 5
Sputi L. 5 — Wassermann (a alla sangue) L. 10
Gabinetto: Cav. Uff. TIOLI - Via Giov. Lanza, 6

LA PASTICCA DEL RE SOLE
DISINFETTANTE DELLA BOCCA
RIMEDIO SOVRANO CONTRO LA TOSSE

CALZATURIFICIO DI VARESE
SARDI TROLLI & C.
CONCESSIONARI - MILANO
FILIALI IN TUTTA ITALIA

GRANDIOSO NEGOZIO IN ROMA
CORSO UMBERTO 288-292

Il libro d'oro

I.

Samuel Spizziking a quel signore

In possesso della vs. pregiatissima ho pregato il direttore della « *Honorated Society* » misiress Kapintest di aprire un conto corrente a quel vostro Trumbic, che però mi sembra uno sciupone matricolato.

Grazie vostre profferte, ma è inutile che mi diate del porco a mezzo sale... Il *talmud* ci vieta di mangiarlo.

II.

Un « expert » a quel signore.

Segnalovi cosa curiosissima: l'Italia ha la forma di uno stivale (non però scarpa americana) e qualcuno vorrebbe farmi credere che è una penisola, ma io a buon conto non ci credo. A Roma, oltre al Re, c'è anche un Papa e un Campidoglio, una scimmiottatura grottesca del nostro di Washington. L'Adriatico è un mare non un fiume come voi credevate. Fiume è invece una città, anzi è la capitale della Croazia. Vi sono molti, troppi italiani; ma la colpa non è mia. Domani ci andrò col *tram* dei Castelli.

III.

Quel signore a Lord Nortkliffe

Va bene come scrive Steed: però bisogna che ogni tanto dica che è amico dell'Italia; se no si scopre il giuoco. Le insistenze di Spizziking per ottenere il monopolio della pesca di Fiume passano il segno. C'è anche Shylok che mi sta alle costole per lo stesso motivo.

IV.

Il solito « expert » a quel signore

Questa poi non me l'aspettavo: per arrivare a Fiume ho dovuto traversare un mare, che mi si assicura essere l'Adriatico, ma io non ci credo.

Faccio intanto notare che arrivando in quel paese, la prima cosa che colpisce... il piede è la... *banchina*. E invece occorrerebbe una grande banca!

Ho assaggiato l'acqua di Fiume. Lo crede? è arrabbiatamente salata. Ma fa niente: coi dollari arriveremo a raddolcirla.

V.

Quel signore a Samuel Spizziking

Perchè possa regolarmi Conferenza occorre mi diciate a che punto sono trattative « *Honorated Society* ». Ormai ho la convinzione che l'Italia me la piglio sotto gamba. Orlando è un buon ragazzo. Due ciocolattini involtati in carta-moneta ed è a posto.

Che fa Shylok? va o non va in Dalmazia?

VI.

Spizziking a quel signore

Abbiamo acquistato uno specchio d'acqua di fronte a Fiume, a sinistra entrando, per la coltivazione delle ostriche. Faremo una buona concorrenza a Taranto e poi in tutto il litorale adriatico si fa enorme consumo di *ostreghete*. A proposito: che appetite quei croati! Non si potrebbe ridur loro la biada?

VII

Il solito « expert » al solito signore

Tra Fiume e Costantinopoli c'è tutta la Balcania, una spetie d'Italia, ma ancora più sfracellata.

Prevedo occorrerà profondere molti miliardi di dollari prima di ricavarne un costrutto: ma fa niente, si tratta del bene dell'umanità.

Ho incontrato qui qualche capitalista francese e inglese. A che giuoco giuochiamo? non s'era detto che l'Adriatico era mare per soli pescicani americani?

VIII.

Quel signore al signor Steed

Stavolta il mio dottore, il croato ex-italiano dottor Biankini, non ce l'ha azzeccata M'aveva detto di far la voce grossa con l'Italia e questa mi si è rivoltata in un modo inquietante. Ma guarda un po' dove regna la fierezza! Basta, spero di abbonirla con una manciata di dollari. Quando scrivete su quel vostro « *Times* » andateci un po' piano. Sono così suscettibili quei vecchi pezzenti!

IX.

Il solito al solito

Accidempoli-Pisa-Livorno! E chi se lo sarebbe imaginato? Spizziking e Shylok reclamano i danni.

Ah! quel vostro dottor Biankini col cappa!

DOPO LE PROTESTE ITALIANE - GIAPPONESI - BELGHE - CINESI ECC.

IL FILOSOFO VERO (*a quello finto*) — Come vede, si sta mettendo in pratica la... Lega delle Nazioni.

ILLUSTRI E NON ILLUSTRI ILLUSTRATI

MARCELLI, Direttore Generale alla Marina, sempre bianco e rosso, dirige con sagacia il *Personale* ed è in qualunque senso un « pezzo grosso ».

Le signore Aida e Butterfly saranno seguite da un certo signor *Tucuman*, sconosciuto, per ora, al portalettere.

AL VALLE *La Presidentessa*, senza, crediamo, allusioni alla signora Wilson. Qui il Presidente è un professore universitario, che risponde al nome di Ignazio Bracci e che ha il buon costume di non lasciarsi mai.

AL NAZIONALE, ogni sera, le indiscrezioni de *L'uomo che incontrò la pace*. La Compagnia Riccioli è arrivata poi in là dei Dieci, e passa, di Parigi.

ALL'ADRIANO Fregoli, l'inarrivabile Fregoli, il divo Leopoldo, il re dei trasformisti, che non teme nessun concorrente, nemmeno (censura permettendo) americano.

ALL'ELISEO tutto l'oriore del Cairo si ritrova concentrato nella... Cayre.

Quando *S. E. Belzebù* (di Forzano e Bandegger) ci metterà la coda, le cose della Compagnia Pekinese andranno anche meglio di così, che è tutto dire.

AL QUIRINO c'è tutto, perfino *ciò che manca a sua altezza* e che d'ora innanzi mancherà pure a Valentino Soldani, dal momento che ghe l'hanno preso Gioacchino Forzano e il maestro Renzato per farne un'operetta gustosissima.

Eccovi qua due pezzi di *Madama Pompadour*. Lui, è, quel Mascetti che tutti conoscono. Lei è, anche, lui. Difatti sulla scena è uomo, ma siccome in realtà è donna, non si veste da uomo, perchè deve rappresentare un uomo vestito da donna, che finge di essere una donna e perciò non si è vestito da uomo.

AL MANZONI *furoreggia* la sig. Francini, una *Lucia* che dovrebbe essere fatta santa, non per gli occhi ma per la voce.

TEATRI DI ROMA

Eccoci di fronte ad una nuova stagione lirica al COSTANZI, a proposito della quale poi ben dirà che cambiano gli uomini ma... i reporters rimangono. Difatti fin ora non abbiamo che nuove edizioni, in brochure, di opere che vedremo durante la stagione invernale in edizione di lusso. Tuttavia anche

questa seconda serie conta dei grandi bei tomi, a cominciare dal tenore Gubellini, che veramente farebbe meglio a chiamarsi Gubellioni, data la mole del proprio corpo, perfettamente proporzionata, grazie a Dio, a quella della sua voce.

Ve lo scodelliamo in salsa di *Bohème*, in quel punto che dimostra tutto il suo imperialismo: quando cioè, avendo capito che la *sua piccina* non ha difficoltà a concedergli la mano, le chiede addirittura il braccio.

La piccina, non è difficile capirlo, è la signorina Vigano, cerdine, perno, asse, base, essenza, anima... tutto insomma di questa *Bohème*.

Sostituisce con facile adattamento gli attuali impianti a gaz e forniace acqua a 50° preparando un bagno in pochi minuti con minima spesa
Visibile la funzionamento presso le officine
Comm. GIOVANNI PENOTTI
ROMA, Via S. Martino al Macao, 19, 21, 23
TORINO, Via Pietro Giuria 2, angolo Valperga Caluso

IDROLITINA
la più litiosa, la più gustosa
la più economica acqua da tavola
L. 2.20 la scat. di 10 dosi da un litro (sotto compr.)
— UNICA ISCRITTA FARMACOPEA —

Stabil. Lepit - Via Galliera, 28t - Bologna

CREDITO ITALIANO
CAPITALE L. 150.000.000 RISERVE L. 32.000.000
— SEDE DI ROMA: CORSO UMBERTO I, N. 374 —
DEPOSITI A RISPARMIO-CONTI CORRENTI
TUTTE LE OPERAZ. DI BANCA, DI CAMBIO E DI BORSA
CASSETTE DI SICUREZZA

DIABETE Dott. FAELLI
Specialista per la cura DIABETE - Via Nazionale, N. 54, Roma (Tel. 363).

Stabil. Lepit - Via Galliera 23t - Bologna

Le Signore eleganti
dovrebbero sempre scegliere per proprio uso e per regali, le
MAIOLICHE ITALIANE
veramente artistiche, che portano la
MARCA
Concessionario M. BORDOLI
Logge del Pavaglione - BOLOGNA

EUTROFINA
MASSIMO RICOSTITUENTE DEI BAMBINI

PER DOLORI DI TESTA, NEVRALGIE, EMICRANIE VIOLENTI, ECC. PRENDETE
NEVRAL
(a base di Nevralteina)
In compresse e bottoni (cachets)
LEPETIT FARMACEUTICI - MILANO
In tutte le principali farmacie

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI
TONICO RICOSTITUENTE del SISTEMA NERVOSO

— Signorina bella, vi vorrei parlar...
— Via non è possibile, mamma non è qui.
— Dov'è mai di grazia? — A VIAREGGIO al mar.
— Mi dirizzo è inutile: GRAND HOTEL RUSSIE.

— Io, capisci, seguo da trent'anni questa onorata carriera e sono tanti gli uomini che ho assicurato alla giustizia...
— Non saranno mai tanti quanti ne ha assicurati... sulla vita l'ISTITUTO NAZIONALE delle ASSICURAZIONI che offre condizioni incredibilmente vantaggiose.

GL'INCONVENIENTI D

I pellirosse sono diventati celebri per gli assal
sulla via della Vittoria c'è ancora qualche sorpr

ULTIM'ORA

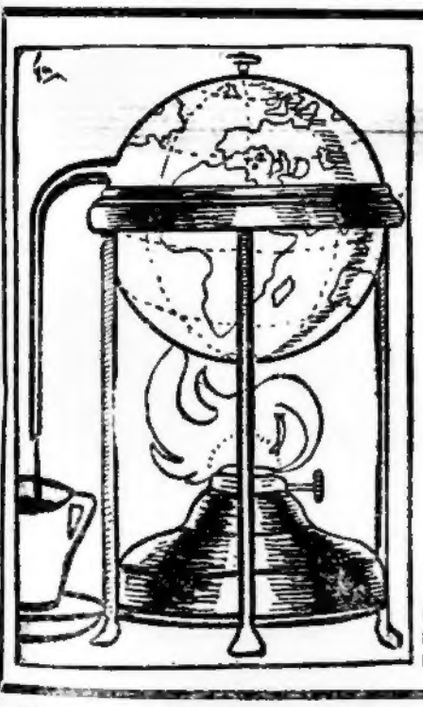
La situazione

I colloqui si susseguono ai colloqui e vi sono indizi che permettono di ritenere che seguiranno altri colloqui nei prossimi giorni.

Diamo intanto la cronaca fedele della situazione quale la permette la Censura.

Nella giornata di lunedì è da notare che all'on. Sonnino sono caduti gli occhiali, ma, fino al momento di andare in macchina, non si risulta che ci sia rottura di vetri.

Martedì mattina poi l'on. Orlando ha detto due parole al suo *chauffeur* prima di salire nella sua automobile, ha sorriso ad un amico all'angolo di via della Gatta-Plebiscito, si è soffiato due volte il naso a Palazzo



PA
TRITONE angolo Pa
STOFFE·NO
PREZZI SENZA CON
PNEU

...ONESI - BELGHE - CINESI ECC.

...atica la...Lega delle Nazioni.

GL'INCONVENIENTI DELLA VIABILITA'

I pellirosse sono diventati celebri per gli assalti alle diligenze. In regione di civiltà, sulla via della Vittoria c'è ancora qualche sorpresa da aspettarsi.

ULTIM'ORA

La situazione

I colloqui si susseguono ai colloqui e vi sono indizi che permettono di ritenere che seguiranno altri colloqui nei prossimi giorni.

Diamo intanto la cronaca fedele della situazione quale la permette la Censura.

Nella giornata di lunedì è da notare che all'on. Sonnino sono caduti gli occhiali, ma, fino al momento di andare in macchina, non risulta che ci sia rottura di vetri.

Martedì mattina poi l'on. Orlando ha detto due parole al suo *chauffeur* prima di salire nella sua automobile, ha sorriso ad un amico all'angolo di via della Gatta-Plebiscito, si è soffiato due volte il naso a Palazzo Braschi e ha preso una caramella di Torino tra la Consulta e il Quirinale.

Mercoledì gli on. Orlando e Sonnino che risultavano presenti al Consiglio dei ministri della vigilia sono arrivati a Parigi.

L'on. Orlando uscendo dalla Gare de Lyon ha interrogato il cielo, ma siccome non rispondeva, l'on. Sonnino indignato di tale mutismo ha tirato fuori il barometro che è rimasto muto come lui... all'*invariabile*.

Scendendo all'Albergo *Edoardo VII* l'on. Orlando ha tenuto per sè una piccola valigia, non abbandonandola neanche per soffiarsi il naso. L'Agenzia *Reuter* assicura che il nostro *premier* calzava guanti color marrone.

La circolazione è stata per un momento interrotta dinanzi all'*Opéra*, per il passaggio del plenipotenziario aggiunto Vittorio Vettori che seguiva l'on. Sonnino più fermo che mai anche in mezzo alla folla, sia pure a scapito della viabilità.

La rappresentanza italiana prese contatto col nostro ambasciatore che aveva aspetto alquanto... Bonn, ciò che ha fatto telegrafare al *Daily Mail* che l'Italia darà prova di illuminata... longanimità.

Le dattilografe della Delegazione italiana che avevano incrociato le braccia non avendo da parecchi giorni nulla da fare, hanno avuto l'aumento di stipendio che è logica conseguenza di certi atteggiamenti.

L'on. Sonnino nelle ultime ventiquattro ore ha consumato quattro fazzoletti e si è fatto portare in stanza un mazzo di rose.

L'Agenzia *Havas* ne trae argomento per assicurare che il nostro ministro degli Esteri è intenzionato di servirsi addirittura del linguaggio dei fiori per far capire a chi di dovere le ragioni dell'Italia.

Qualora altre notizie ci pervengano, le pubblicheremo in una seconda edizione straordinaria.

Ad ogni modo però la situazione ci appare già abbastanza chiarita.

— Come è difficile guidare questa barchetta! Eppure sarebbe ancora più arduo guidare la barca dello Stato e addirittura disastroso trovarsi in un mare di guai! Vero che in quest'ultimo caso rimedierei facilmente, perchè venderei tutte le mie gioie alla *Primaria Casa in via Giovanni Lanza n. 146 int. 10, che, lavorandole al loro giusto valore, mi* metterebbe in grado di uscire da ogni imbarazzo.

LA MANCIA

(Idea travasata)

Sopprimiamo l'uso del cameriere. Ciascuno vada in retrobottega e *si serva da sè*. Questa chiamerei vittoria di *dignità umana*. Ma finchè esiste mestiere di *servire il pubblico*, ne risulta di ragione filata che *chi serve*, si dichiara *pubblico servente* e cioè al pubblico sottoposto.

Se ti sembra indignitosa la *mancia diretta* deve sembrarti indignitosa *l'opra che la suscita*.

Tu hai cambiato nome alla mancia, nomandola *diritto di servizio*. L'hai resa obbligatoria aggiungendola qual tua percentuale sulla cifra del conto. Ciò poco importa, doppoichè tu continui a fare il servitor pubblico, sia pur *con mascheratura*.

TITO LIVIO CIANCHETTINI

CARLO MONTANI - Fondatore
ARTURO DELLA ROSSA, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico della Società Editrice *Urbs*.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
DIREZIONE CENTRALE MILANO
Gli Stabilimenti della Banca Commerciale Italiana funzionano come Agenzie dell'Istituto Nazionale dei Cambi.

Sciroppo Pagliano
del prof. Girolamo Pagliano
FIRENZE - Via Pandolfini, 18 - FIRENZE
Liquido
In polvere
In cachets

L'ottimo dei purganti efficace depurativo del sangue disinfettante perfettamente l'intestino non irritandolo se preso nella dose confacente a ciascun individuo; guarisce la stitichezza; di pronta azione. La sua fama, che dura costante da oltre 70 anni, garantisce la sua bontà.
Evitate la contraffazione!
Ogni prodotto onde nostra Ditta deve avere la marca di fabbrica costituita da disegno celeste attraversato dalla firma dell'inventore.

CREDITO ITALIANO
CAPITALE L. 150.000.000 RISERVE L. 32.000.000
— SEDE DI ROMA: CORSO UMBERTO I, N. 374 —
DEPOSITI A RISPARMIO-CONTI CORRENTI
TUTTE LE OPERAZ. DI BANCA, DI CAMBIO E DI BORSA
CASSETTE DI SICUREZZA

DIABETE Dott. FAELLI
Specialista per la cura DIABETE - Via Nazionale, N. 54, Roma (Tel. 363).

LOZIONE PRO CAPILLIS
MAJOCCHI
STABIL. Lepit BOLOGNA
contro la caduta dei capelli
Stabil. Lepit - Via Galliera 231 - Bologna

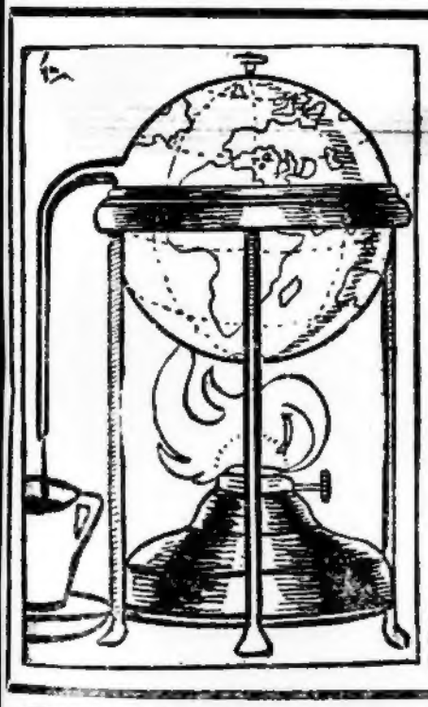
Le Signore eleganti
dovrebbero sempre scegliere per proprio uso e per regali, le
MAIOLICHE ITALIANE
veramente artistiche, che portano la
MARCA *
Concessionario M. BORDOLI
Logge del Pavaglione - BOLOGNA

DOMANDATE IL
FERNET-BRANCA
SPECIALITÀ DEI FRATELLI - BRANCA MILANO
Per Amaro Tonico, Corroborante, Digestivo.

EUTROFINA
MASSIMO RICOSTITUENTE DEI BAMBINI

PER DOLORI DI TESTA, NEVRALGIE, EMICRANIE VIOLENTI, ECC. PRENDETE
NEVRAL
(a base di Nevralteina)
in compresse e bottoni (cachets)
LEPETIT FARMACEUTICI - MILANO
In tutte le principali farmacie

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI
TONICO RICOSTITUENTE del SISTEMA NERVOSO



Profezia

Il dì giocondo
presto verrà
che tutto il mondo
diventerà
(se la statistica
segue il suo corso
così com'è)
una gran macchina
di quelle "Orso"
per il Caffè.

L'adattamento della Terra a CAFFETTIERA ORSO sarà eseguito dalla Ditta FIGLI di SILVIO SANTINI di FERRARA.

NUDI ACCADEMICI
12 grandi riproduzioni L. 15 anticipate. — 12 cartoline speciali L. 10 anticipate — 6 stereoscopi fotografici L. 15 anticipate. Scrivere
LAMBERTO MATTEINI
Borgo S. Iacopo 12, Firenze

Piccoli Avvisi
Cent. 10 la parola

A CHIUNQUE interessi ottenere la guarigione sicura e non mancata della sordità e rumori auricolari, Istituto Terapico, Impianto-Udine, Normandia, senza operazioni, anche a professionisti, artisti e maestri, vicini, lontani, ecc. Spedisce gratis il Programma della propria Missione di Roma (Consenza 13) - Ultimi per corrispondenza che si possono seguire stando al riparo.

Dal buco della chiave

Al Senatore, Ciara in aria triste
dice: – D'amor tu non mi parli più!..
Gaga risponde: – Ahime che non esiste
un surrogato della gioventù,
come a Dio grazie esiste quel portento
del SAIS che di caffè ne vale cento!

(*Caffè Sais, il miglior surrogato: Ditta SAIS (Roma, via Pietro Micca N. 11)

PAPI
TRITONE angolo Panetteria
STOFFE-NOVITÀ
PREZZI SENZA CONCORRENZA

DENTIFRICI
ELIXIR, PASTA, POLVERE e SAPONE
BÉNÉDICTINS
de SOULAC
I dentifrici del RR. PP. BÉNÉDICTINS de Soulac sono universalmente adottati per le loro incontrastabili virtù igieniche e cosmetiche. Nettano e imbiancano i denti senza intaccare lo smalto e li preservano dalla carie.
I dentifrici des BÉNÉDICTINS *de Soulac sono prodotti francesi universalmente affittati.*
In vendita nelle primarie Profumerie e Farmacie.

PNEUMATICI PIRELLI

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima — Sede in Milano

Capitale Sociale L. 208.000.000 interamente versato - Riserve L. 83.200.000

Direzione centrale: MILANO

Londra, New-York, Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Barletta, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco Livorno, Lucca, Messina, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Spezia, Taranto, Termini Imerese, Torino, Trapani, Trento, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Sede di Roma - Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

AGENZIE DI CITTA' IN ROMA: Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo Via Farini) — Agenzia N. 2 - Via Veneto, 74 (Angolo Via Ludovisi) — Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 156 (Angolo Via Orazio) — Agenzia N. 4 - Via Nomentana, 7 (Fuori Porta Pia)

Situazione dei Conti al 31 Marzo 1919

Attivo		Passivo	
Numerario in Cassa e Fondi presso gli Istituti d'Emissione	L. 142.743.220.55	Capitale Sociale (N. 70.000 Azioni da L. 1000 cad. e N. 8400 da L. 2.500)	L. 208.000.000,—
Cassa Cedole e Valute	» 4.363.305.06	Fondo di riserva ordinario	» 41.600.000,—
Portaf. Italia, Estero e Buoni Tesoro	» 2.070.708.614.26	Fondo di riserva straordinario	» 41.100.000,—
Effetti all'incasso	» 53.759.166.41	Riserva spec. ammortam. e di rispetto	» 12.625.000,—
Riporti	» 130.672.851.91	Fondo tassa circol. Emiss. 1916	» 3.650.000,—
Valori di proprietà	» 59.876.461.22	Fondo previdenza per personale	» 19.223.762.29
Anticipazioni sopra Valori	» 9.648.554.72	Dividendi in corso ed arretrati	» 10.139.080,—
Corrispondenti - Saldi debitori	» 885.741.961.83	Depositi in Conto Corrente e Buoni fruttiferi	» 637.284.000.46
Debitori per accettazioni	» 47.843.115.29	Corrispondenti: Saldi creditori	» 2.783.869.066.69
Debitori diversi	» 18.87[illegible]	Cedenti effetti per l'incasso	» 93.566.895.14
Partecipazioni diverse	» 24.647.[illegible]	Creditori diversi	» 214.646.597.06
Partecipazioni in Imprese Bancarie	» 20.47[illegible]	Accettazioni commerciali	» 47.843.115.29
Beni stabili	» 18.95[illegible]	Assegni in circolazione	» 96.273.875.64
Mobilio ed impianti diversi	»	Creditori per Avalli	» 315.296.194.19
Debitori per Avalli	» 315.296.194.19	Depositanti di Titoli:	
Titoli e pegni Fondo Previd. personale	» 16.639.900.—	a garanzia operazioni	» 190.860.370,—
Titoli in deposito:		a cauzione servizio	» 4.351.325,—
a garanzia operazioni	» 190.860.370,—	a libera custodia	» 2.617.710.042,—
a cauzione servizio	» 4.351.325,—	Avanzo Utili Esercizio 1917	» 893.461.26
libero a custodia	» 2.617.710.042,—	Utili netti dell'Esercizio 1918	»
Spese d'Amm.ne e Tasse Esercizio corr.	» 7.326.297.74	Utili netti dell'Esercizio corrente	» 16.092.473.08
	L. 6.431.[illegible]		L. 6.431.726.876.42

Il Direttore Generale
Dott. A. Moretti - Rag. A. Olivieri
Prof. Rag. G. Pota

Il Capo Contabile
A. Comelli

La Direzione
A. GHISALBERTI — DOLCETTA

Gli Stabilimenti della Banca Commerciale Italiana funzionano come Agenzie dell'Istituto Nazionale dei Cambi

TRANSATLANTICA ITALIANA

GENOVA

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE - Capitale L. 30.000.000 - Emesso e versato L. 20.000.000

Servizio celere postale fra l'**ITALIA** e **NEW YORK**
coi grandiosi e nuovissimi Piroscafi

"Dante Alighieri" e **"Giuseppe Verdi"**

Dislocamento 16.000 tonnellate — Velocità 18 miglia — Traversata dell'Atlantico in 8 giorni
Trattamento e servizio di lusso Tipo Grand Hôtel

Servizio postale fra l'ITALIA il BRASILE ed il PLATA
con piroscafi a due macchine a doppia elica - Telegrafo Marconi ultrapotente

In costruzione:

Tre Piroscafi per passeggieri
"CESARE BATTISTI" - "NAZARIO SAURO" - "AMMIRAGLIO BETTOLO"
Macchine a turbine - Doppia elica - Velocità 18 miglia - Dislocamento 12.000 tonnellate

Quattro Piroscafi per merci
"LEONARDO DA VINCI" - "GIUSEPPE MAZZINI" - "FRANCESCO CRISPI" - "CAMILLO CAVOUR"
Macchine a turbine - Doppia elica - Portata 7.000 tonnellate

Per informazioni sulle partenze e per l'acquisto dei biglietti di passaggio, rivolgersi ai seguenti uffici della Società nel Regno: **Firenze,** Via Porta Rossa, 11. — **Genova,** alla Sede della Società: Via Balbi, 40 — **Lucca,** Piazza S. Michele. — **Milano,** Galleria Vittorio Emanuele, angolo Piazza della Scala. — **Torino,** Piazza Paleocapa, angolo Via [illegible] Settembre. — **Roma,** Piazza Barberini, 11. — **Napoli,** Via Guglielmo Sanfelice, 8 — **Messina,** Via Vincenzo d'Amore, 19. — **Palermo,** Corso Vittorio Emanuele, 67 e Piazza Marina [illegible]

Chiedete ovunque la crema "Lift"

"LIFT"

insuperabile crema per calzature

"LIFT"

Il miglior surrogato del sole!

Chiedete ovunque la crema "Lift"

CANI POLLI, INCUBATRICI, CONIGLI GUANTI, COLOMBI, PALMIPEDI, ecc. Listino a richiesta
Vasti allevamenti d'avicoltura *PONTEDERA (Pisa)*

ROMA
F. LUZZATO & C.
Trousseaux
PIAZZA DI SPAGNA
(Angolo Palazzino)

DONO delle LL. MM. a Reale d'Italia

EPILESSIA

si guarisce radicalmente colle celebri polveri dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del

Cav. Ciadovco Cassariai di Bologna

Prescritte dai più illustri Clinici del mondo perchè rappresentano la cura più razionale e sicura.

Si trovano in Italia e fuori nelle principali Farmacie.

Si prendisce inanco opuscolo del guarito

CARTE DA PARATI
FIBRENO
ROMA - Piazza Trevi 82-83 (Telef. 619)
Deposito [illegible] in stanco
Via Cicerone 15-22
Proprietari: Ing. O. MAGGIORANI & C.

CREMA PER CALZATURE E CUOIO
DELLA CERA C. A. P.
FULGIDO 2
FABBRICA ROMA
PRODOTTI CHIMICI
SCUSCALA
ROMA

IL RE dei LUCIDI per CALZATURE

— G. SCALIA —
Via della Consulta, 58-59 - Roma

Le inserzioni di pubblicità si ricevono ESCLUSIVAMENTE all'Ufficio di Pubblicità del TRAVASO - Via Tritone, 6[illegible]

Bisogna porci riparo

Vi è un organo transatlantico a Parigi che ha la missione di combattere le giuste aspirazioni italiane e lo fa con quel garbo che può avere un maiale quando balla il minuetto. E poichè l'ispirazione alla campagna antitaliana è jugoslavofila viene da Chicago, la Porcopoli degli Stati Uniti, non c'è affatto da meravigliarci che la redazione parigina sia un covo di porci e una fabbrica di porcherie.

Abbiamo potuto dare una capatina agli uffici del porcile dopo essersi debitamente muniti di maschera antisettica, camice e guanti di caucciù e abbiamo visto all'opera i redattori.

In ogni stanza, invece della scrivania c'è un truogolo ove guazza un intruglio jugoslavo di rifiuti e di brodaglia nel quale essi intingono la penna ed il grifo, fino a che sono asciutti, cioè... proscritti.

Per scrivere i loro setolosi articoli si servono di striscie di cotica e ad ogni cartella che mandano in tipografia ricevono in premio un pugno di ghiande. I titoli delle varie rubriche sono ben assortiti. La rubrica mondana è: « Morsi, grugniti e sfrizzoli ». — Quella finanziaria: « Col piede di porco ». — Quella sportiva si chiama: « Rubrica dello Sporc ».

Il giornale annuncia un ufficio di corrispondenza a Roma, via della Scrofa, e un'agenzia a Troja.

Di fronte a queste mene ci meravigliamo che il Governo non veda l'opportunità di... porci rimedio.

La notte di Brockdorff Rantzau

I *reporters*... ci pare che sono riuniti a Versailles stiano la loro diligenza — *faute de mieux* — a contare i passi, i sospiri e i bocconi della delegazione tedesca.

I bocconi, naturalmente, sono piuttosto amari, ma Clemenceau non manca, specialmente al capo Brockdorff Rantzau che si sforza a mandarne giù fin che può per mantenersi forte in gamba, e porsi in grado di non essere obbligato a mettersi a sedere e darà fare un altro discorso di 40 minuti. Perchè Clemenceau — formalista per eccellenza — ha eletto a protocollo la questione del sedere di Brockdorff, accusandolo di ineducazione, visto che Clémenceau ha parlato, anzi ha ruggito stando in piedi, e Brockdorff rappresentava la Germania e oggi questo disgraziato paese è « in terra ». E appunto questa condizione di prostrazione ha voluto far risentire col suo ostentato sedere il Conte Brockdorff: ed altro.

Ma alla notte, il capo della Delegazione tedesca ha recuperato le sue forze, e i *reporters* ci informano che egli è stato in piedi fino all'alba, leggendo, annotando, traducendo, incitando gli stenodattilografi d'ambo i sessi a far presto, lanciando messaggi radiotelegrafici a Berlino e strappandosi dei capelli ad ogni clausola un po' dura.

Fatto sta che all'alba il Conte non aveva più un capello in testa, e mise mano al crine dei delegati tedeschi.

Alla fine, delegati, traduttori, stenodattilografi e portieri caddero nel più profondo letargo come se fossero stati colpiti da un getto di gas asfissianti. I camerieri incaricati di recare il caffè e la cioccolata mattutina dovettero ricorrere a frizioni, massaggi e schizzi d'acqua fredda per risvegliare i dormienti che stropicciandosi gli occhi esclamarono:

– Mein Gott... che brutto sogno!

Ma l'illusione durò poco, perchè non si trattava affatto di un sogno, ma della più triste realtà.

Infatti Brockdorff narrò la visione:

– Mi son svegliato che non volevo firmare, ma Foch, il terribile Foch, mi disse:

– Fa niente; mi basta un segno di croce.

Ossia segno... dei tempi.

L'Inflessibile

E' inutile: quando s'impunta in un punto nessuno più la spunta. Egli rimane imperterbatamente rigido nelle sue linee, inesorabilmente inflessibile e non c'è al mondo forza di grande potenza che riesca a farlo smuovere di un'unga.

S'era pensato a sua moglie, che tutti assicurano abbia un'abilità molto grande, ma, per quanto aiutata dal medico di casa, non ha concluso, come suol dirsi, un corno.

Due suoi compari, uno francese e uno inglese, gli si son messi d'intorno per vedere di farlo piegare... Ma che!

E dire che hanno studiato tutti i modi per fletterlo. Manco per sogno! è più facile far mangiare un avvocato del processo Cavallini.

Così, i compari dell'Inflessibile, si sono ora rivolti al « Travaso » perchè escogiti e suggerisca un modo di fletterlo.

Ecco quanto abbiamo consigliato ai due sinistri:

Si potrebbe anzitutto fargli solletico, dato che l'Inflessibile ne soffra, o con una penna di pavone vellicargli maestrevolmente le parti più sensibili.

LANTICA ITALIANA
GENOVA
E - Capitale L. 30 000.000 - Emesso e versato L. 20.000.000
re postale fra l'ITALIA e NEW YORK
grandiosi e nuovissimi Piroscafi
ieri „ e "Giuseppe Verdi„
- Velocità 18 miglia - Traversata dell'Atlantico in 8 giorni
servizio di lusso Tipo Grand Hôtel
'ITALIA il BRASILE ed il PLATA
ine a doppia elica - Telegrafo Marconi ultrapotente
Piroscafi per passeggieri
RAZARIO SAURO „ - "AMMIRAGLIO BETTOLO„
a elica - Velocità 16 miglia - Dislocamento 12.000 tonnellate
ltro Piroscafi per merci
PPE MAZZINI„ - "FRANCESCO CRISPI„ - "CAMILLO CAVOUR„
rbina - Doppia elica - Portata 7.000 tonnellate
e per l'acquisto dei biglietti di passaggio, rivolgersi ai seguenti
enze, Via Porta Rossa, 11. — Genova, alla Sede della Società
s. marittime. — Milano, Galleria Vittorio Emanuele, angolo Piazza
Alessandro, angolo Via XX Settembre. — Roma, Piazza Barbe-
no Sanfelice, 8 — Messina, Via Vincenzo d'Amore, 19. —
le, 67 e Piazza Marina 1-2

Chiedete ovunque la crema "Lift"
ILESSIA
Istituto Terapeutico di Cellule
ale Stabilimento Ch
accettrice del
Ospizio Cesarini di Bologna
Questi, pecore absolute Unici
perchè rappresentano i
Bovina e suina.
In Italia e fuori nelle pri
franco emporio dei marchi
A PARATI
RENO
revi 82-83 (Tel. 619)
rone 18-22
MAGGIORANI & C.
FULGIDO 2
CREM
CALZATURE E CUO
DELLA CERA CAP
FABBRICA
PRODOTTI CHIMI
MUSCAL
ROMA
IL MI
del
LUCID
per
CALZATURE
— G. SCALIA —
Via della Consulta, 58-59 - Roma
Le inserzioni di pubblicità si ricevon
ESCLUSIVAMENTE all'Ufficio di Pu
blicità del TRAVASO - Via Tritone, 6

Secolo II - Anno XX
Roma, Domenica 18 Maggio 1919
N. 1003

il TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

ABBONAMENTI
PER UN ANNO: In Italia . . . . . L. 5.00
" " All'estero (con premi) " 10.00
Dirigere lettere, vaglia e cartoline-vaglia. All'Amministrazione del TRAVASO - Via T... N. 62 (Palazzo Torlo... 93
Tariffa Arretrato cent. 20
— dic. 19 — C. C. Posta
Posta
Conto
ROMA
...mberto, 243 ...el. 44-63

NULLA DIES: Dico *nulla dies* e sottointendo *sine linea*, laddovechè oggi non miro che una nuova *linea storta* in ciascun giorno che trascorre nel conferenziar pacifico di Parigi. Non ho *nulla* da aggiungere. La guerra *combattuta* era *linea dritta*, questa parola è *tolta* dappoichè non esiste verbosaria diplomatica *che non nasconda trappola!* Onde, per non cadere dentro questa, in *prin bisognava mano-prare la conferenza di Parigi* e poscia intraprendere *l'altra guerra*. E speriamo *d'avere armai imparato*.

TITO LIVIO CIANCHETTINI

Bisogna porci riparo

Fu è un organo transatlantico a Parigi che ha la missione di combattere le giuste aspirazioni italiane e lo fa con quel garbo che può avere un maiale quando balla il minuetto. E poichè l'ispirazione alla campagna antitaliana e jugoslavofila viene da Chicago, la Porcopoli degli Stati Uniti, non c'è affatto da meravigliarsi che la redazione parigina sia un coro di porci e una fabbrica di porcherie.

Abbiamo potuto dare una capatina agli uffici del porcile dopo essercì debitamente muniti di maschera antisettica, camice e guanti di gomma e abbiamo visto all'opera i redattori.

In ogni stanza, invece della scrivania c'è un truogolo ove guazza un intruglio jugoslavo di rifiuti e di broda glia nel quale essi intingono la penna ed il grifo, fino a che sono asciutti, cioè... prosciutti.

Per scrivere i loro setolosi articoli si servono di striscie di cotica e ad ogni cartella che vanno in tipografia ricevono in premio un pasto di ghiande. I titoli delle varie rubriche sono ben assortiti. La rubrica mondana è: «Porcili, grugniti e strizzoli». — Quella finanziaria: «Col piede di porco». — Quella sportiva si chiama: «Rubrica dello Sporc».

Il giornale annuncia un ufficio di corrispondenza a Roma, via della Scrofa, e un'agenzia a Troja.

Di fronte a queste mene ci meravigliamo che il Governo non veda l'opportunità di... porci rimedio.

La notte di Brockdorff Rantzau

...ce che sono riuniti a Versailles ...di guerra — *faute de mieux* — a ... sospiri e i bocconi della delega-...

...bocconi, realmente, sono piuttosto amari, ma ...ceppo ...ntan, specialmente al capo Brock-... Ranzau, si sforza a mandarne giù fin che ...per ...si forte in gamba, e porsi in ...di ...obbligato a mettersi a sedere ...un ...altro discorso di 40 minuti. Perchè ...Brockdorff ...rundista per eccellenza — ha eletto a ...questione del sedere di Brock... ...di protuberanze, visto che Cle... ...anzi la ruggito stando in piedi. ...Brock... rappresentava la Germania e oggi ...suo disgraziato paese è «in terra». E appunto ...a causa di prostrazione ha voluto far ri... ...con sacrificio sedere il Conte Brockdorff-...altro.

...alla ...il capo della Delegazione tedesca ...raccogliere ...sue forze, e i *reporters* ci informano che ...stato in piedi fino all'alba, leggendo, ...traducendo, incitando gli stenodattilografi ...curvo i sessi a far presto, lanciando ...saggi ...grafici a Berlino e strappandosi ...capelli ...ogni clausola un po' dura.

...Solo sta... all'alba il Conte non aveva più un ...in testa ...nuse mano al crine dei delegati ...

...Alla fine ..., traduttori, stenodattilografi e ...cancellieri ...nel più profondo letargo come se ...stati ...da un getto di gas asfissiante. ...Tremarono ...tali di recare il caffè e la cioccolata mattutina, ...vollero ricorrere a frizioni, massaggi e ...una fredda per risvegliare i dormienti che ...Guardandosi gli occhi esclamarono:

Mein ... che brutto sogno!

...Il ...poco, perchè non si trattava ...di ...una della più triste realtà.

...Brockdorff ...narrò la visione:

...Mi sono ...lo che non volevo firmare, ma ...a berlina ...Foch, mi disse:

- Fa ...la un segno di croce.

...Ed io ...segno ...del tempo.

L'Inflessibile

...È inutile: quando s'impunta in un punto ...uno più la spunta. Egli rimane imperturbatamente rigido nelle sue linee, inesorabilmente inflessibile e non c'è al mondo forza, grande potenza che riesca a farlo smuovere di un ugna.

Sera pensato a sua moglie, che tutti assicurano abbia un'abilità molto grande, ma, per quanto aiutata dal medico di casa, non ha ottenuto, come suol dirsi, un corno.

Due suoi compari, uno francese e uno inglese, gli si son messi d'intorno per vedere di ...piegarlo. Ma che!

È dire che hanno studiato tutti i modi per ...smuoverlo. Mancò per sogno! è più facile far ...bere un avvocato del processo Cavallini.

...Ieri, i compari dell'Inflessibile, si sono ora ...rivolti al «Travaso» perchè escogiti o suggerisca un modo di fletterlo.

Ecco quanto abbiamo consigliato ai due signori:

Si potrebbe anzitutto fargli solletico, dato che l'Inflessibile ne soffra, o con una penna ...piuma vellicargli maestrevolmente le parti ...sensibili.

Si potrebbe anche provare a mettergli davanti, sul pavimento, una bella moneta d'oro, un dollaro, una bottiglia di Champagne, un piatto di spaghetti o di risotto, un numero del nostro giornale. Chi sa che non finisca per chinarsi a raccogliere quella grazia di Dio!

Ci sarebbe anche l'espediente di ricorrere a una piegatrice di giornali, ovvero a una pieghettatrice. Alle volte ve ne sono delle irresistibili.

Un altro rimedio, che non dovrebbe fallire, sarebbe questo: prendete tre corde robuste — in Croazia ne devono avere ancora —. Con una gli si cinge il collo, con l'altra i piedi, si uniscono così le due corde con un bel nodo, a cui va attaccato un paio di buoi. La terza corda deve poi cingergli la vita a modo di cintura, a cui pure devono essere attaccati due buoi o, meglio, due bufali, i quali devono tirare in senso inverso dei primi.

Fate camminare le quattro bestie nel senso indicato e vedrete che la quinta cederà.

Non per nulla c'è una legge sulla cedibilità del quinto.

LA PROPOSTA DEL "TRAVASO„

Signori Padreterni Onnipotenti
che tutto fra di voi deliberate,
e siete verso noi benevolenti
tanto che di campar non ci vietate,
dipanatori dei mondiali imbrogli
sul *Times* e *Dailys Mail* ed altri fogli...

Creatori del cielo e della terra
pieni di tanta carità pelosa
che ci fate d'intorno il serra-serra
per regalarci qualche esigua cosa,
giornalistoni del magno areopago
di Londra, di New-York e di Chicago...

Salvatori del mondo che in due squarci
di prosa sul problema più complesso
accomodate tutto col donarci
un calcio e una carezza al tempo stesso,
e con poca sapienza e molto inchiostro
l'mettete il naso nell'affare nostro...

Udite! Risparmiate, non sciupate
l'elemosina a noi d'alti consigli.
Fra le tante proposte che ci fate
(tutte buone!... che il diavolo vi pigli!)
per un momento ritirate il naso
e udite la proposta del *Travaso!*

Semplicissima, logica, arcipratica:
fare un piccolo conto, un conto esatto,
dei morti nostri là, su l'Adriatica
riva e su l'Alpi per un lungo tratto:
mezzo milione d'italiani spenti
e un solo american... per accidenti!

Fare un piccolo conto in capofila
degl'italiani che ci sono a Fiume:
quarantamila su cinquantamila!
Poi farne un altro: il peso ed il volume
del contributo nostro alla vittoria,
quanto dèmmo di spasimo e di gloria!

Quanto demmo di sangue e di dolori,
di sacrifizi a vostro benefizio,
e tirando le somme, senza errori,
senza sbaglare com'è vostro vizio,
veder quanto ci date e quanto poi
gargantualmente vi pappate voi!

Fare un piccolo conto, un conto scritto,
delle delicatezze verdegialle
fatte da voi per contestarci un dritto,
le gentilezze fatteci alle spalle,
le cortesie wilsoniche nonchè
quella stramissima alleanza a tre!

Fare il conto di quel che avete in pentola
e che mangiate voi, nel conventicolo,
mentre l'Italia fa da Cenerentola,
ossia fa la sorella nel pericolo,
ma nel momento di spartirsi i frutti,
povera Italia fa la serva a tutti!

E' questa la proposta del *Travaso*:
rispettare i trattati con decenza,
essere onesti sempre, in ogni caso,
e non scordarsi la riconoscenza!
Nè in tutto questo forse guasterà
un po' d'affetto e di sincerità!

Vi pare troppo? Non è bello, mentre
voi ci burlate, dir le cose chiare?
Già, già... Gonfiate prima il vostro ventre,
poi quel che resta, un pezzettin di mare,
un po' di terra appena appena vista
dàteli a quest'Italia imperialista!

Ma viene un giorno in cui... No! forse è
chiudere gli occhi in simili momenti, [meglio
lasciando che il Destino resti sveglio
a vigilar la Storia delle genti...
Forse è meglio per tutti, oggi, non dire
qual'è quel giorno che potrà venire!

Pasquinata monetaria

MARFORIO

I tedeschi, oltre avere accenti crudi
Contro il trattato, fanno aspri rimarchi.

PASQUINO

E' una levata, dicesi, di scudi,
Perchè l'Intesa... leva loro i marchi.

A Berlino ci hanno gl' insetti

Telegrammi da Berlino ci recano la notizia stupefacente che le sedute del Reichstag si son dovute prorogare perchè i locali e l'aula erano completamente invasi da insetti con speciale abbondanza di pulci, pidocchi, cimici ed altri graziosissm atteri. Non era più un parlamento ma un museo entomologico e la rappresentanza della Germania repubblicana e gli stessi capi del Governo si sarebbero trovati in condizione di.... scoprirsi. Perchè grattando il repubblicano avrebbero mostrato il boche.

Il perchè di quella strana invasione non si può spiegare, tranne che se si voglia ammettere che oggi i vari rappresentanti della nazione tedesca sono i parassiti della pelle, i quali, non trovando nella loro sede abituale niente da mangiare per lo stato di denutrizione dei tedeschi d'ambo i sessi, hanno pensato di rifugiarsi nel Parlamento come l'unico luogo ove si possa succhiare qualcuno, appartenendo i deputati ed i membri del Governo ad una categoria di persone che trova sempre modo di mangiare qualche cosa.

Ma questa volta il calcolo è sbagliato. Gli insetti saranno cacciati a furia di razzia, a meno che i deputati non intervengano in difesa dei nuovi colleghi elettisi per autodeci-sione nel lodevole intento di cibarsene, sfidando gli attacchi e le punture.

Certo che il Governo avrà molti... grattacapi alla riapertura della Camera quando si tratterà di accettare e firmare le condizioni di pace dell'Intesa.

Ma accetteranno perchè chi non teme i morsi, non teme neanche i ri...morsi!

Wilson e l' "al di là„

Il *Travaso* è un giornale spiritosissimo; e questo nessuno lo metterà in dubbio. Tuttavia confessiamo che ci ...come sol di ...sta da un fianco la rivelazione che ...un individuo se non più spiritoso, più... sportista di tutti i travasabili messi insieme.

Questo personaggio è il Presidente Wilson, di cui i giornali narrano la fole con la sua ha dei fenomeni ultraterreni dello sportismo, ai quali informa le sue azioni, il suo sistema di vita privata e pubblica nonchè i suoi 14 punti.

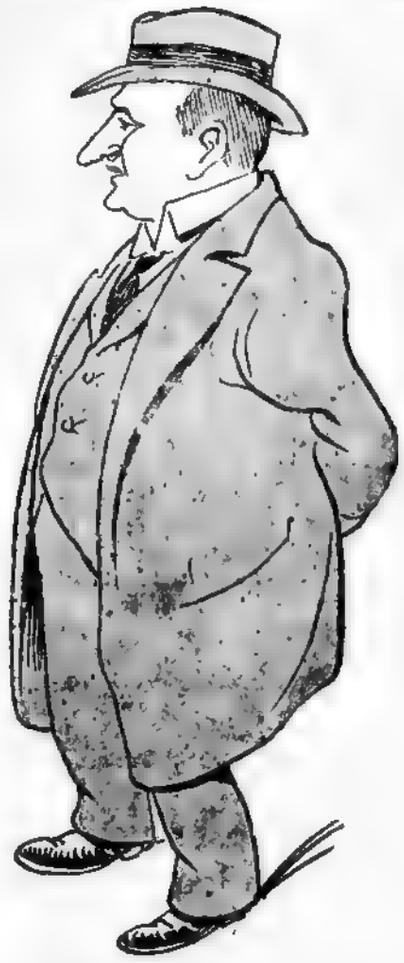
Ora si che ci spieghiamo tutti gli episodi della sua ...ulama incarnazione; e infatti, posti al tavolo medianico di redazione, abbiamo potuto evocare — insieme con ricordi degni applausi del gennaio scorso — il fisico di poco fa allo stesso indirizzo, da parte dei molti bollenti... spiriti che accolsero la notizia del «trucco» presidenziale.

Nulla di meno che logico in lui che volle dei creatori suo... «spirito più vasto ...orma stampar» insieme con le altre ...orme meno vaste ma più materiali che stampate o no, accolsero testè il suo spirito... di contraddizione.

Poichè Sua Eccellenza Wilson, visto e studiato nell'intimità del suo gabinetto medianico, altri non è che un semplice — se non misero (ah, no!) — mortale; un signor Woodrow che giuoca a palla — per non dire a Palladino — con l'opinione pubblica di tutti e quattro gli emisferi, seguendo gli influssi del filo...o medianico ed informando ad essi le proprie azioni nel campo magnetico della politica internazionale.

Egli è ormai abituato alle «sedute» e non gli fanno più caso quelle che hanno luogo nella sala della Conferenza della pace; che anzi le scambia ...ndividualmente con le altre che usa tenere nella quieta raccolta delle serate mediumiche, alla luce

IL PARLAMENTO ILLUSTRATO



Molti amici e poche chiome ha il simpatico ABBRUNESE, che infischiandosi del nome viceversa è poi pugliese.

A FILO DI LOGICA

La Malsigliese

Allez, enfants de l'Italie,
Le jour du besoin est terminé
Vous ringrations de la compagnie
Or l'incommode nous pouvez lever.
Entendez-vous dans les campagnes
Prendre l'héroïsme de vos soldats?
Ne voyez-vous pas accourir les bras,
Ne dites pas que c'est une fausse alarme!
Pas d'ennemis à vos frontières!
Vous n'avez pas à vous défendre!
Mais ce sont des hordes de barbares nature
Les ennemis de vos compagnes.

Quelle est cette horde de pirates
Qui grince des dents contre les Trois Couleurs?
Le fond de la Bosnie en italien
Parle-t-on dans les pays [illegible]?
[illegible]
[illegible]
[illegible]

ICA

...dra e i guanti parigini, e malgrado che ... proposte possano attrarre.

L'attaccé mio che, visto il fallimento della diplomazia diventata una specie di ... società pronta a recare svolta nella ... ha lasciato Parigi e sta arrecando di ... una trattoria per continuare a darla a ... alla gente facendogliela pagare cara ... bista, m'ha raccontato un certo fatto ... orecchio veramente scandaloso. Si tratta del vecchio andazzo: Scorsè la fame perchè pare proprio che a quel bel ... che ci hanno fatto, abbiamo dato mano ... signora che ci ha il vezzo per tastargli ... polso nell'intimità e un altro che ci ... dietro l'organo ufficioso vicinese con la ... chia ruggine contro l'Italia.

Forse uno di questi giorni le vedremo ... Piccolo nelle risposte ... in quale sporte preferiscono ... ranno: lavorare sott'acqua. I meno che ... ci sia addirittura un interesse a vera ... oppure con reti, come quelli usate dal ... nale d'Italia, per fare ... principe di Baloff a Villa Malta nel ... costume che si è fatto ... difenzore delle rivendicazioni italiane.

Si vede che pure a lui è arrivata la ... della grande vittoria italiana sulla quale ... sta esercitando lo studio dei difensori ... giustizia e della civiltà, come è arrivata ... re all'abbisso i quali con tutti i ... che ci sono a viaggiare adesso, gli hanno ... so il biglietto per venirci a fare un ... congratulazioni, passando per Maroglia.

Che bel rare che ci hanno ... colore del colletto dell'un. Gruppi.

Però in questi momenti in cui Gabriele ... entre fra un rito simbolico e l'altro ... a urge e raccomanda all'italiano di ... dersi, ricordarsi, ricordarsi e di diffidare ... diffidare, fa sempre piacere ... leggere ogni tanto una buona ... ... inglesi che vengono da ... pe... ...stallari, oppure l'elegante ... ... democratici da Parigi, ...ogno in cui l'Italia ci avesse la tenera ... ...ità per mostrare qualche ... ... Signori de Dames ... ...a tigre senza fare ...

rbana
ra Tadatti

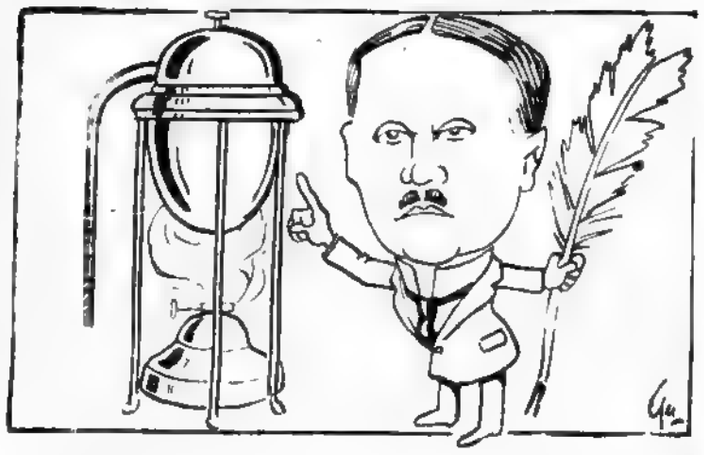
...o del Pescecane ... tre volte)

...ì qual sia ...ndotta ...ra flotta, ...ua via? ...eranti, ...ostra alleati? ...qual sia?

...ha ...ha ...ha

PNEUMATICI PIRELLI

Brockdorff Rantzau



... è disposto a firmar la *pace dura* cedendo anche Berlino, semprechè l'intesa a lui di cedere assicura il brevetto dell'ORSO pel caffè.

In tal senso Clemenceau ha fatto dei passi con la Ditta FIGLI DI SILVIO SANTINI di Ferrara, che non intende però di cedere la sua invenzione.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE IN GENOVA

Capitale versato L. 200.000 — Riserve L. 32.000.000

Agenzie in: Bari - Bergamo - Biella - Brescia - Cagliari - Carrara - Casale Monferrato - Castellammare di Stabia - Catania - Chiavari - Chieri - Civitavecchia - Firenze - Foggia - Fratta Maggiore - Genova - Gorgonzola - Lecce - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara - Oneglia - Oristano - Ozieri - Parma - Pavia - Pisa - Porto Maurizio - Rimini - S. Giovanni a Teduccio - Sampierdarena - Savona - Spezia - Taranto - Terni - Torino - Torre Annunziata - Torre del Greco - Vado Ligure - Varese - Ventimiglia - Vercelli - Voghera - Londra

DIREZIONE CENTRALE MILANO

Situazione al 31 Marzo 1919

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa	L. [illegible]	Capitale	L. 180.000.000 —
Fondi giacenti all'Estero	» [illegible]	Riserve	» 32.000.000 —
Effetti	» [illegible]	Depositi C. C. ed a Risparmio	» 69.891.466,43
Corrispondenti	» [illegible]	Conti correnti	» 1.681.997 60 —
Portafoglio Titoli	» [illegible]	Accettazioni	» 34.058.126,60
Partecipazioni	» [illegible]	Assegni in circolazione	» 98.615.093 —
Stabili	» [illegible]	Creditori diversi	» 44.230.277,70
Debitori diversi	» [illegible]	Avalisti	» 83.618.648,50
Debitori per avalli	» [illegible]	Utili	» 5.144.348,30
	L. [illegible]		L. 2.760.225.500,50
Conti d'ordine:		**Conti d'ordine:**	
Fondi Cassa Previdenza impiegati	» [illegible]	Cassa Previdenza Impiegati	» 50.78.548 —
Depositanti a cauzione	» 2.977.129.971,65	Depositanti a cauzione	» 2.930.415.50
Conto titoli	» [illegible]	Conto titoli	» 2.877.129.971,65
	L. [illegible]		L. 5.654.344.335,65

A. Carminati - M. Da Passano — Ing. A. Riva — G. Rosmini — Avv. A. Peregalli

La Direzione — Orsi - Lodolo

Il Ragioniere Capo — R. Manetti

OPERAZIONI DELLA BANCA

DEPOSITI FRUTTIFERI — **Conti correnti** all'interesse del 2 ½ % - Disponibilità; L. 20 000 a vista, L. 10 000 con un giorno di preavviso, L. 200 000 con 3 giorni; somme maggiori con 7 giorni - **Conti correnti** all'interesse del 2 ¾ % - Disponibilità: L. 2000 a vista, L. [illegible] con 1 giorno di preavviso, L. 10.000 con 3 giorni di preavviso; somme maggiori con 5 giorni. - **Libretti di risparmio** al 3 % - Disponibilità: L. 1000 a vista; somme maggiori con dieci giorni di preavviso. - **Buoni fruttiferi** a scadenza da 6 a 11 mesi al 3 ¼ %; da 12 a 23 mesi al 3 ½ %; a due anni ed oltre al 3 ¾ %. I libretti possono essere al portatore oppure nominativi, a scelta del depositante - tutti gli interessi sono netti da qualsiasi ritenuta; quelli su Conti Correnti e Libretti vengono capitalizzati semestralmente al 30 giugno e al 31 dicembre di ciascun anno.

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA. — **La Banca cede in affitto cassette di sicurezza** per richiudervi valori, oggetti preziosi, titoli, libretti di risparmio, documenti ecc., alle seguenti condizioni:

Formato	Dimensioni	Anno	Semestre	Trimestre
Piccole	Cm. 6 26 50	Lire 18	Lire 10	Lire 6
Medie	» 12 20 50	» 20	» 12	» 7
Grandi	» 25 43 50	» 40	» 28	» 18
Casse forte	» 43 50 50	» 80	» 50	» 32

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. L'apertura è fatta a scelta di due are una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

Deposito di titoli in custodia ed in Amministrazione.

Depositi suggellati, di casse, bauli, sangie, custoditi in apposito locale di sicurezza corazzato. **Cura inoltre qualsiasi operazione di Banca.**

— ORARIO DELLA SEDE E AGENZIE DI CITTA' *dalle* **10** *alle* **15.30** —

Piccoli Avvisi

Cent. 10 la parola

ABBANDONO [illegible]

ACQUIRENTE [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTO [illegible]

AVVISO [illegible]

GRANDIOSO [illegible]

CORRISPONDENTE [illegible]

VILLETTA [illegible]

I compiti di Pierino

SVOLGIMENTO: Al finir d'un sontuoso e lauto pranzo io penso che ci starebbe benissimo un caffè fatto col SAIS, il quale è delizioso.

In questo componimento Pierino Bempenanti ebbe 10 con lode, sebbene la lode spetti invece allo Stabilimento SAIS, via Pietro Micca, n. 11, Roma.

CANI POLLI, OCHE, FAGIANI, CONIGLI DI ANGORA, COLOMBI PALMIPEDI, ecc. — LIBRO GRATIS. Grandi allevamenti d'avicoltura *PONTEDERA (Pisa)*

CARTE DA PARATI

FIBRENO

ROMA - Piazza Trevi 82-83 (Telef. 618)

Deposito di carte a disegno e in stock

Via Cicerone 18-22

Proprietari: Ing. O. MAGGIORANI & C.

Sciroppo Pagliano

del prof. Girolamo Pagliano

FIRENZE - Via Pandolfini, 18 - FIRENZE

Liquido
In polvere
In cachets

L'ottimo dei purgativi efficace depurativo del sangue disinfettando perfettamente l'intestino non irritandolo se preso nella dose contenente a ciascun individuo; guarisce la stitichezza di pronta azione. La sua fama, che dura costante da oltre 70 anni, garantisce la sua bontà.

Evitate le contraffazioni

Ogni prodotto della nostra Ditta deve avere la marca di fabbrica così tanto da disegno relativo al travertino dalla firma dell'inventore.

ROME

F. LUZZATO & C.

Trousseaux

PIAZZA DI SPAGNA

(Angolo Babuino)

TRANSATLANTICA ITALIANA

GENOVA

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE - Capitale L. 30.000.000 - Emesso e versato L. 20.000.000

Servizio celere postale fra l'ITALIA e NEW YORK

coi grandiosi e nuovissimi Piroscafi

"Dante Alighieri" e "Giuseppe Verdi"

Dislocamento 16.000 tonnellate — Velocità 18 miglia — Traversata dell'Atlantico in 8 giorni

Trattamento e servizio di lusso Tipo Grand Hôtel

Servizio postale fra l'ITALIA il BRASILE ed il PLATA

con piroscafi a due macchine a doppia elica - Telegrafo Marconi ultrapotente

In costruzione:

Tre Piroscafi per passeggieri

"CESARE BATTISTI" - "NAZARIO SAURO" - "AMMIRAGLIO BETTOLO"

Macchine a turbine - Doppia elica - Velocità 16 miglia - Dislocamento 12.000 tonnellate

Quattro Piroscafi per merci

"LEONARDO DA VINCI" - "GIUSEPPE MAZZINI" - "FRANCESCO CRISPI" - "CAMILLO CAVOUR"

Macchine a turbine - Doppia elica - Portata 7.000 tonnellate

Per informazioni sulle partenze e per l'acquisto dei biglietti di passaggio, rivolgersi ai seguenti uffici della Società nel Regno: **Firenze,** Via Porta Rossa, 11. — **Genova,** alla Sede della Società: Via Balbi, 40 — **Lucca,** Piazza S. Michele. — **Milano,** Galleria Vittorio Emanuele, angolo Piazza della Scala. — **Torino,** Piazza Paleocapa, angolo Via XX Settembre. — **Roma,** Piazza Barberini, 11. — **Napoli,** Via Guglielmo Sanfelice, 8 — **Messina,** Via Vincenzo d'Amore, 19. — **Palermo,** Corso Vittorio Emanuele, 67 e Piazza Marina 1-5

IL RE dei LUCIDI per CALZATURE

— G. SCALIA —

Via della Consulta, 58-59 - Roma

EPILESSIA

Si guarisce radicalmente colle vere polveri dello Stabilimento Farmaceutico

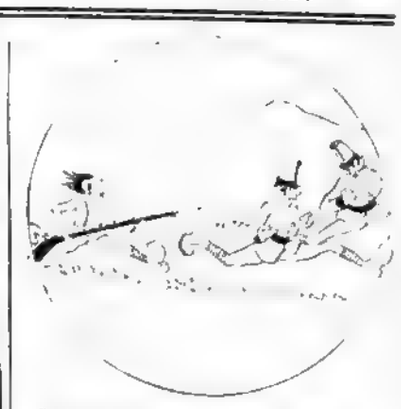
Cav. Cleodoveo Cassarini di Bologna

Premiato con [illegible] del mondo per la sua specialità e cura per radicale e sicura

Si trovano in Italia e fuori nelle principali farmacie

Si spedisce franco opuscolo dei guariti

Le inserzioni di pubblicità si ricevono ESCLUSIVAMENTE all'Ufficio di Pubblicità del TRAVASO - Via Tritone, 61.



Se l'armi nostre, dalla nostra terra
Fugarono il nemico ai monti e al mare
Anche il Fuzàn movendo la sua guerra
Mette in fuga il nemico le zanzare.

Il «Fuzàn» [illegible] insopportabile per le zanzare.

Vendesi da la Ditta F.lli Bianchelli in Roma, Corso Umberto I, 227, in Firenze, Via Nazionale.

Bottiglia da L. 1,50 e da 4,50, per belle

PARTE I

Metodo primo di ricevimento:
Regolamento interno tipo C
(*Clémenceau*) senza drappi, a lume spento,
con un segno di semplice P.P.
che vuol dire, *en français*: *Pour Pénitence...*
E in tedesco vuol dir: *Portez-Patience!*

Obbligo di mostrare il muso duro,
di digrignare i denti... *Liberté,*
Egalité Fraternité... Sicuro!
Ma per tedeschi cortesia non v'è...
Vedranno Painlevé truce nel grugno
e Foch ognora con la spada in pugno!

Cipiglio minaccioso (sottomano
poggiarsi su l'inglese per lo più
ed un pochino su l'americano
alleandosi bene, *et voila tout!*)
Non tenere a cuin conto dell'Italia,
poichè mocciosi van mandati a balia...

Imporre condizioni poderose
(perchè, *parbleu!... les boches...* un dì, chi
con parole brevissime, altezzose, [illegible]sa...)
(*la faim! le bloc!*) e in ultimo... uh là là...
Tenerli ben lontani, con corruccio
e mandarli in un infimo alberguccio!

Così vanno trattati i veri vinti,
gli sconfitti si trattano così
con gesto d'odio e toni variopinti,
come un enorme schiaffo dato lì
degli alemanni su la goffa guancia...
poi che [illegible] sono i vinti della Francia!

La Notakis Hesteropoula

Hellènikos pòssonos essereis konténilhon e kompensatos de loros sakriphilios kolossalis!

Nientekepopodimènos, a kallulon fàtlikis a tavolhnòpoulo, loros perdileis harrivanos a Epta-ellokuarantas (phigurùmochis ke esapteas!) e eras giustos he phòsseren assegnànodos a loros los millòrios bokòneis.

Infàtidis lis antroposònen dellas Konpheretsalis da Versailides, kommòssts phinos alles lachrimopoules sonos statis de manikeian larghas phacendos la havallèrtikon all'Ausonia e regalàndokis Smyrnòpolis a l'heroikanìllide Hellènikon.

Vienehibenes boussololes' devenos haverdis he chiamatòchis i nepotidis dellis Argonautis e hannos komunciàtikon l'Amministrathon de del Paesopoulo kon skiopetadeon e missa hrios phraternalis.

Farel *Epa! Ennyas' Trebienenon' All-*[illegible]

Tùttia alegrios e sodisphàtikon, ankes [illegible] *tal anopoulis, mikros ànthropos ke hab-*

PIRELLI

compiti di Pierino

MENTO: Al finir d'un sontuoso
pranzo io penso che
obe benissimo un caffè
l SAIS, il quale è delizioso.

to componimento Pierino Bempenanti ebbe 10 con lode, e spetti invece allo Stabilimento SAIS, via Pietro Micca,

ONDOLFI
VIA PISANA 92
ONO OVUNQUE

CARTE DA PARATI
FIBRENO
ROMA - Piazza Trevi 82-83 (Telef. 618)
Deposito di tutte le decorazioni in stoffa
Via Cicerone 18-22
Proprietari: Ing. O. MAGGIORANI & C.

Sciroppo Pagliano
del prof. Girolamo Pagliano
FIRENZE - Via Pandolfini, 18 - FIRENZE

Liquido
In polvere
In cachets

L'ottimo dei purganti: efficace depurativo del sangue disinfettando perfettamente l'intestino non irritandolo se preso nella dose sentenziata a ciascun individuo; guarisce la stitichezza di prima unzione. La sua fama, che dura costante da oltre 70 anni, garantisce la sua bontà.

Evitate le contraffazioni

Ogni prodotto della nostra Ditta deve avere la marca di fabbrica costituita da disegno celeste attraversato dalla firma dell'inventore.

TRATRICI, CONIGLI GI
LOMBI, PALMIPEDI, ecc.
richiesta
a PONTEDERA (Pisa)

& C.
UX

ANTICA ITALIANA
GENOVA
Capitale L. 30.000.000 - Emesso e versato L. 20.000.000

postale fra l'ITALIA e NEW YORK
diosi e nuovissimi Piroscafi
ri „ e " Giuseppe Verdi „
Velocità 18 miglia — Traversata dell'Atlantico in 8 giorni
rvizio di lusso Tipo Grand Hôtel

TALIA il BRASILE ed il PLATA
a doppia elica - Telegrafo Marconi ultrapotente

roscafi per passeggieri
ZARIO SAURO „ - " AMMIRAGLIO BETTOLO „
lica - Velocità 16 miglia - Dislocamento 12.000 tonnellate
o Piroscafi per merci
MAZZINI „ - "FRANCESCO CRISPI „ - "CAMILLO CAVOUR „
a - Doppia elica - Portata 7.000 tonnellate

per l'acquisto dei biglietti di passaggio, rivolgersi ai seguenti
e, Via Porta Roma, 11. — Genova, alla Sede della Società
Michele. — Milano, Galleria Vittorio Emanuele, angolo Piazza
apa, angolo Via XX Settembre. — Roma, Piazza Barbe-
Sanfelice, 8 — Messina, Via Vincenzo d'Amore, 19. —
67 e Piazza Marina 1-5

Secolo II - Anno XX

Roma, Domenica 25 Maggio 1919

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

Direzione e Redazione: Tritone 61 - Tel. 82-82
Amministrazione: Tritone 62 - Tel. 24-63
Un numero cent. 10 - Arretrato cent. 20

Conto Corr. con l.

PER UN ... AB...
IL TRAVASO — dic. 19 — C. C. Posta
658 Ing. Raul Guerrieri ROMA
Via Principe Umberto, 243
...amento
...colonna ...
...Tramletti nel
...to bollo (D. L. 17 novembre 1918.

L'ASCENSIONE: L'Ascensione *di rito* in fra giorni accade e io non vi ho difficoltà, come *niuno pensa di averla*. Anche **NOI** ascendiamo, senonchè la nostra *non è* ascensione di rito: ovvero non ascendiamo perchè ci spinga in alto *abitudine di calendario*; ma perchè **NOI VOGLIAMO ASCENDERE**. E per tale bisogno ci manoprammo *garretti ed ali*, valevoli *a noi ed altrui!* Tale però esiste che nutre difficoltà *contro l'ascendere nostro.*

Ma *non nutrendole* noi contro noi medesimi, ascenderemo *in barba ad altrui*, posando *là dove pensammo di posare.*

TITO LIVIO CIANCHETTINI

DISTINGUIAMO!

PARTE I

Metodo primo di ricevimento:
Regolamento interno tipo C
(*Clémenceau*) senza drappi, a lume spento,
con un segno di semplice P.P.
che vuol dire, *en français*: *Pour Pénitence...*
E in tedesco vuol dir: *Portez-Patience!*

Obbligo di mostrare il muso duro,
di digrignare i denti... *Liberté,*
Egalité, Fraternité... Sicuro!
Ma pei tedeschi cortesia non v'è...
Vedranno Painlevé truce nel grugno
e Foch ognora con la spada in pugno!

Cipiglio minaccioso (sottomano
poggiarsi su l'inglese per lo più
ed un pochino su l'americano
alleandosi bene, *et voila tout!*)
Non tenere alcun conto dell'Italia,
poichè i mocciosi van mandati a balia...

Imporre condizioni poderose
(perchè... *parbleu!... les boches*... un dì, chi [sa...)
con parole brevissime, altezzose,
(la *faime! le bloc!*) e in ultimo... uh là là...
Tenerli ben lontani, con corruccio
e mandarli in un infimo alberguccio!

Così vanno trattati i veri vinti,
gli sconfitti si trattano così
con gesti d'odio e toni variopinti,
come un enorme schiaffo dato lì
degli alemanni su la goffa guancia...
poi ch'essi sono i vinti della Francia!

PARTE II.

Metodo due. (Due pesi, due misure,
due vinti, due nemici... già, perchè
son gente d'Austria... buone creature...)
Liberté, Egalité, Fraternité!
(Per questi va benissimo...) Ehi! pian piano!
Mon cher ami! Pardon! Strette di mano...

Alloggio e trattamento nel Castello
dei Reali di Francia... *Trait d'union*
jugoslavo... (leviamoci il cappello!)
Voila monsieur Allizé! monsieur Pinon!
L'Autriche? E' un « bel paese » molto gran- [de...

Figurez-vous... Che condizioni? blande!
Onori, cerimonie, tenerume...
allegra confusion *des tous les rangs*...
Fiume? Cos'è?... Via, non parliam di [Fiume...
Come sta, *par exemple, monsieur Lang?*
Ah non cadrete certo nella pania
d'unirvi un giorno (*oh sacr...*) alla Germa- [nia!

Discussioni piacevoli, da amici...
(c'è pur l'Italia... *oh dame! è portmalheur!*)
Cercheremo di rendervi felici,
ma il popolo italiano... oh che *raseur!*
Quello francese no! Dolce connubio
stabilisce la Senna col Danubio!

In fin dei conti questi non son quelli,
i secondi son d'Austria e i primi no!
Anche questi son vinti... poverelli...
ma non già come gli altri... ossia... però...
insomma, questi sono (*pensez-vous?*)
i vinti dell'Italia... oh, non di più!...

La Notakis Hesteropoula

Hellènikos pòssonos essereis kontèntikon e kompensatos de loros sakriphitios kolossalis!

Nientekepopodimènos, a kàlulon fàtikis a tavolinòpoulo, loros perditeis harrivanos a Epta-ettokuarantas (phiguriàmochis ke esapteras!) e eras giustos ke phòsseren assegnàtinodos a loros los milliòrios bokòneis.

Infàttidis tis antroposònen dellas Konpherentialis di Versaillides, kommòssis phinos alles lachrimòpoules sonos statis de manikeian larghas phacendos ta kavallèptikon all'Ausoungaia e regalàndokis Smyrnòpolis a l'heroikanàllides Hellènikon.

« Vienghibènes boussolotos! » dèvonos haveridis heschiamatòchis i nepòtidis dellis Argonautis; e hannos kominciàtikon l'Amministratiònides del Paesopoulo kon skiopetadeion e massàchrios phraternalis.

Eureka! Eià! Evvivas! Trebiencion! Allrighterios!

Tùttidis alègrios e sodisphàtikon; ankes sois italianòpoulis, màuros ànthropos ke habbiamos amalapenaion esa-etto-miria mortamazàtidis!

Salùtes, ke razas de philosophèssas sonos le nostres gentòpoules!

MASKERINOMICHALIS.

Le consolazioni di Pangloss

Pangloss, ossia Pacifico Valbene, è riuscito a far pubblicare la settimana scorsa sul *Corriere della Sera* parte di un suo articolo intorno al tema « La vittoria non si cancella ».

Il magnissimo organo milanese, per la sovrabbondanza della materia, non aveva spazio sufficiente per contenere la lunga elucubrazione panglossiana, il cui nocciolo si riassume in queste povere ma sagge parole: — Dobbiamo contentarci di aver vinto e... quando c'è la salute, c'è tutto.

Dice dunque Pacifico Valbene che l'Italia, anche dopo tutti i torti che le si sono fatti e le si vanno facendo, non deve rammaricarsene poi troppo, perchè... la vittoria non c'è gomma arabica — anche *made in Germany* — che la cancelli.

E, detto questo, fa due primi paragoni lellissimi che sono i seguenti:

La nostra vera tragedia, parlando di arricchiti alla cima dei termini, invece è arrivato a trovarci molti, o, nell'ansia pure, al Giornale, Polca dolersi se non avrà compiuto il programma massimo, ma non potrà dire d'essere già in basso di quando cominciava il biglietto alla stazione di Milano. Sappiamo che quell'epidemia ricordo a mezzo tra il

sformato in campo polisportivo internazionale, con Ippodromi per corse al galoppo e al trotto, Tiro a Volo, Casini da giuoco e Zona franca, nel senso che tutto quello che si fa in quel perimetro non è soggetto ad alcuna legge e tanto meno alla legge morale e divina.

— L'Adriatico prosciugato fino al Gargano con una diga di sbarramento, e il territorio così ottenuto diviso da un canale navigabile. La metà a sinistra appartiene all'Italia, quella a destra alla Jugoslavia.

L'Italia trasferita per punizione in Siberia per avere scientemente e contro il volere dei superiori vinta la battaglia di Vittorio Veneto, distrutto l'esercito Austriaco e quel che è peggio l'Austria, obbligando l'Inghilterra, la Francia e l'America a metterne insieme un'altra.

Non competono le indennità di trasloco, nè quelle di missione, con l'obbligo di raggiungere la nuova residenza per il 1. Luglio 1919, pena la destituzione.

Antipasti pacifici

Gli americani non perdono tempo. Essi, con lungimirante sollecitudine, hanno già prestabilito il tempo, il luogo e le modalità relative al banchetto che avrà luogo in un futuro speratabilmente prossimo, allorchè cioè la Pace sarà — ma lo sarà? — firmata da tutte le Potenze e impotenze della Terra.

Sappiamo infatti che una rappresentanza americana ha offerto il giorno 16 corr. al Presidente Poincaré — che è, dicono, un buongustaio — la carcassa congelata di un maiale ben due premiato all'esposizione di bestiame di Chicago, e che dovrà fornire il « roast beaf » e le costolette ai delegati riuniti a banchetto per la fausta occasione.

Ma questa non è che una parte del programma

ILLUSTRI E NON ILLUSTRI ILLUSTRATI

Il cittadin romano,
sentendosi annunziare
EPITACIO PESSOA
disse un po' dubitante in testa sua:
— Un altro Presidente americano!?
Ma nel vederlo e udendolo parlare,
si sentì conquistato e aggiunse: — Dico
che questo è veramente un nostro amico.

Pasquinata battagliera

MARFORIO

Poichè l'altre proteste sono vane
A Berlino han suonato le campane.

PASQUINO

Dopo tante battaglie in loro danno,
Ora con... i battagli si rifanno.

Est locanda!

Il *modus vivendi* che vorrebbero farci ingoiare i nostri cari — e quanto! — alleati concedendoci di far gli affittacamere per 99 anni, trasformando il porto di Fiume in una specie di *hôtel-meublé* o *casa di comodo*, dimostra che Wilson e i suoi soci della Gran Via Pacigna ci credono dei veri discendenti del... Conte Ugolino.

Ma quei Conti (come del resto quelli che fanno i nostri amici sulla nostra pelle) non tornano, e gli Italiani di Vittorio Veneto (questa magica parola, come suona ostica alle loro dure orecchie!) sono un po' diversi da quelli di *Aigues-Mortes* e preferiscono una casa piccola senza subaffittuari ad un grandioso appartamento con camere ammobigliate... con ingresso libero.

L'accordo quindi, a base di coabitazione, è miseramente fallito, e si limitò ad un semplice *ballon d'essai*.

Ma altri palloni-sonda verranno lanciati dalla fertile fantasia dei nostri buoni amici e noi ne possiamo anticipare qualcuno:

— Fiume appartenente a turno gli anni pari all'Italia, gli anni dispari alla Jugoslavia (Turno A e Turno B). Gli anni bisestili fuori abbonamento, Fiume apparterrà alla Società delle Nazioni.

— Fiume rasa al suolo, il porto interrato e lo spazio di terreno che se ne ricava tra-

ma della giornata memorabile: tutto il resto è stato già studiato e preparato in America d'onde sarà trasportato — a prezzi da concorrenza, se non concorrenti — a Parigi o dove meglio si crederà opportuno servire in tavola il menu oltreoceanico importato bene o male agli stomachi dei delegati.

Perfino la grande sala del simposio internazionale sarà decorata coi colori ed emblemi nazionali dell'Unione, talchè i convitati, specialmente italiani, seguiteranno a vedere le stelle per tutta la durata del banchetto.

Essi saranno disposti in fila, anzi Filadelfia indiana, e i camerieri li serviranno da 14 punti diversi. Oltre al suddetto bue, i commensali avranno del Buffalo in maionese, e a chi vorrà sarà data anche del porco, sempre proveniente da Chicago, mentre un'orchestrina alternerà il «Dio ci salvi... tutti» inglese alla recitazione dei versetti della Dottrina di Monroe.

Verranno infine distribuite sigarette Virginia e Maryland, dopo di che sarà presentato il conto che a molti sembrerà — come il lago americano omonimo — salato.

L'estrema (sol)unzione

Tanto gentile e tanto onesta pare
la donna mia di Francia ora venuta
che ciascuno con tra la saluta,
ed ognun la vorrebbe rimandare...
E' zoppa, gobba, cieca, sorda, muta,
ma imbellettata, ond'è che a riguardare
tanto gentile e tanto onesta pare
la donna mia di Francia ora venuta...

Chi mai l'ha fusa ossia chi l'ha fonduta
nel caro fiume ch'è di là dal mare?
tanto benigna e tanto schietta pare
la donna mia di falsità vestuta...
Ognun con ella ha fatto il proprio affare
l'han gonfia, pinta, scritta e ribattuta,
tanto soave e tanto amica pare
la donna mia quand'ella altrui starnuta!

Ma se bramare il fondo rimirare
la falsa polpa troverete ossuta,
poichè qualcuno con sua mano acuta
la volle ben pel naso anco pigliare...
Or chi la vede sentesi addolciare
come se tracannasse la cicuta
tanto alleata e tanto onesta pare
la donna mia di Francia ora venuta...

Una ciliegia tira l'altra...

IL PARTO DELLA LUPA CAPITOLINA

DON CERINO — Dal due gemelli siamo saliti ai quattro lupicini.

Carta da macero Compro partita di cartaccia inutile, come trattati diplomatici fatti a Londra e, peggio, a San Giovanni di Moriana, a lussuosissimo prezzo. - Manuaggia La Rocca, Trastevere.

Signorina di buona famiglia decaduta, disoccupata, cerca occupazione in Italia, unico paese conforme una malferma salute. Scrivere: Madamigella Giustizia - Parigi - Sala dell'Orologio - Quai d'Orsay.

LA MISSIONE ABISSINA IN ITALIA

GLI OSPITI ETIOPICI — Siamo venuti per rallegrarci della vostra vittoria.
— E' un po' presto: dobbiamo ancora rallegrarcene noi.

Andazzi letterari

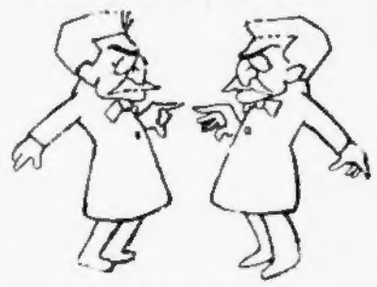
Da qualche tempo infierisce in letteratura la malattia contagiosa dei titoli misteriosi a lungo metraggio.

Ha cominciato Guido da Verona col tirar fuori «La donna che inventò l'amore» e «Cor mei che non si deve amare»; quindi il male ha dilagato anche nel campo dei lavori teatrali, fra i quali ci piace annoverare, per suggestività, quelli del nostro collega Veneziani: «Il braccialetto al piede» e «La finestra sul mondo», senza contare «La signorina della villa accanto», dell'autore-attore Farulli.

Ora è la volta de «L'uomo che incontro se stesso» di L. Antonelli, rappresentato testè — ma senza «incontrare» molto — al *Quirino*.

Se l'epidemia piglia piede dell'altro, non disperiamo di leggere romanzi o di assistere a drammi aventi per titolo: «L'uomo dalle scarpe col tacco alto», «La donna che si soffiava il naso», «Quegli che non trovò la chiave di casa», «La vedova del palazzo di fianco» e simili tiritere.

Intanto, per restare all'ultima novità teatrale «L'uomo che incontro se stesso», riproduciamo qui sotto, a modo nostro, la scenamadre della commedia, nel momento in cui



un grande uomo politico ne incontra un altro col quale sostiene un colloquio naturalmente decisivo:

— Eh!
— Ma?...

Portineria rusticana

Durante il recente sciopero dei «lavoratori della guardiola» abbiamo intervistato uno dei più autorevoli «Pipelet», di quelli cioè che pure stando a pianterreno vedono le cose dall'alto al basso e non ci siamo invano piegati all'ingiunzione: «Parlate al portiere»; con la differenza che questa volta è stato il portiere che ha parlato a noi.

Egli infatti ce le ha cantate chiare, sull'aria tra il rusticano e il cavalleresco, e con una modestia da Don Chisciotte della... Mancia:

«Sì, sarò lei:

Tempo è ai scioperi,
E vinn'un tenero
Con guanti entrano
Nel mio portone!

«Noi siamo *stanchi*, e riposando dal lavoro intendiamo reclamare i nostri diritti:

Voglio l'aumento; io non perdono;
Guai se non l'ho prin che tramonti il dì!

«Glie l'abbiamo detto ai nostri sfruttatori:

Basta, padrone, schiavo non sono
Delle persone con gelosia!

alludendo alla sorveglianza che ci s'impone sullo stato degli stabili affidati alle nostre cure. Viceversa il padrone ingrato ci nega i miglioramenti. Ah sì!

Con ricambi il giornal che ti porta
ogni mattina appena arriva la posta?

«Inutilmente egli *piange ed implora*:

No, no, Portiere, rimani ancora!

«Anche lui subirà la sorte degli altri inquilini:

Batti, padrone; io non ci sono!
Vado a difendere la causa mia!

e ricordati, se vuoi entrare tu pure *a casa, a casa mia!*, che

Io non ci trovi a mia mancanza nei tuoi!

«Ma speriamo di avere morso a buono: per conto mio vado fuori all'aperto a scioperare, e stia certo che, piuttosto di vedere,

come un cane mi farei sgozzar!

«Vedrà che i proprietari cederanno, e allora potremo cantare:

Aneggiamo, il padrone s'è accorto
Che il portiere è tutt'altro che morto!

«Intanto senta il nostro inno:

L'inquilino sculetti,
gli appetrecchi squillino,
gridi chiunque: Oh là!
Io me ne resto gelido,
e faccio l'impossibile
a me che cosa fa?

Che brutto mestiere
fare oggi il portiere,
andar di su, di giù!

M'aspetta la guardiola
dove, deserta e sola,
la posta resta là!
Il padrone palpiti,
gl'inquilini strillino,
io voglio sciuperar!

Oh che bel mestiere
non far più il portiere:
Due scale, interna A!

Così ha avuto fine l'intervista: e il nostro redattore, dopo aver ringraziato a denti stretti, si è congedato canticchiando melanconicamente:

Hanno aumentato, compare, l'affitto!

Giuochi di società

Il giuoco degli stecchini

Prendete due stecchini, uno lungo, uno corto, e tenetevi fra le dita in modo che la differenza non si scorga dalla parte visibile. Offrite poi i due stecchini a due litiganti per metter fine alle loro querele. S'intende che la sorte stecchera. Fin qui il gioco è onesto.

Perchè è naturale che nessuno voglia di deliberato proposito prendere meno di quel che gli spetta o cerchi spettargli. E per non far durare il litigio in eterno occorre trovar un modo qualsiasi per farla finita. Quello degli stecchini è un sistema efficace, e non ha alcuna influenza sul risultato la preoccupazione nella scelta, quando il gioco è fatto correttamente. Ma esso si presta al tiuoco da parte di giocatori disonesti, perchè basta un preventivo accordo per fare scegliere al compare lo stecchino lungo, lasciando al merlo quello corto.

Basta un segno percettibile, o convenire che lo stecchino lungo è a destra o a sinistra, più spesso che a metà... Ma in tali condizioni basta incominciare col far scegliere il compare e il tiro è fatto. Con questo scherzo si vince qualunque scommessa, si vince il vermouth, un parchetto di Macedonia, una colazione, Fiume, la Dalmazia, Smirne, i mandati in Turchia e le colonie in Africa.

Il giuoco delle tre carte

Si possono a loro 3 carte coperte e si cambiano rapidamente di posto, facendo vedere ogni tanto dove si trova una di esse ossia la carta che si tratta di scoprire. All'ultimo, fingendo distrarsi si colloca ostensibilmente in modo che la ultima designata vada dove è, ma con l'aiuto di un compare o con cento altre astuzie le si fa volgere un ultimo l'occhio, asportando rapidamente la carta. Allora, fate scegliere, e il merlo resta gabbato perchè invece di azzarc, supponiamo, il Re di Picche, sizza il Fante di Cuori o la Donna di Rialzo. Il giuoco si fa anche meglio da qualche mese con le carte... geografiche.

Lo scudo

Prendete uno scudo d'argento L. 5 e nel medesimo sotto un fazzoletto la scultoricle abbiente con un disco di vetro di ugual dimensione conseguendo il piccolo scudo sempre avvolto dal fazzoletto in modo che una persona dell'apparenza ingenua, Fate sarà convinta di tenere in mano lo scudo.

Fatto portare un bicchiere pieno d'acqua, pregherete la persona di coprire il bicchiere col lembo del fazzoletto, in modo che lo scudo venga a trovarsi sopra il bicchiere.

Allora, dirette parlando al vostro ajutante:

— Lo scudo è vostro se lo lascerete cadere nel bicchiere. Compiacetevi di aprire le dita.

L'ajutante apre le dita, il disco di vetro cade nel bicchiere. Si toglie il fazzoletto e lo scudo è sparito, perchè il disco di vetro è assolutamente invisibile nell'acqua.

Nel dicci non sarà superfluo ricordare la parola *Cucù!*

(Per scrupolo, mi sarebbe ora di partire.

Le lettere di Clara Tadatti

All'Assente!
Ovunque cavolo ti trovi,

l'imponderabilità essere,

Chi sei? Non lo so, e perlomeno non lo [illegible] *ancora mentre il foglio su cui scrivo nel* [illegible] *mento che manda* [illegible] *fragranze del vaiter* [illegible] *e appena smerito* [illegible] *le prime parole* [illegible] *guanti della mia* [illegible] *nervosa che sembra* [illegible] *fare insieme coll'* [illegible] *loggio che ci tengo* [illegible] *polso coi brillanti* [illegible] *il rubinetto in* [illegible] *ricordo dell'ingegn* [illegible] *che mi rimise a* [illegible] *il cammerino da bag* [illegible]

Scrivo a te che [illegible] *manchi in quest'* [illegible] *grigiura della mia* [illegible] *che alla quale tuttav* [illegible] *ti sento legata, con* [illegible] *spaghetto che ogni tanto mi dà una strata,* [illegible] *me per dirmi che tra noi due c'è la telepa* [illegible] *ossia quella con che quando ti sogni tre* [illegible] *meri e giuochi il terno, in generale ne vengo* [illegible] *due soli.*

Chi sei, torno a domandarmi mentre guar [illegible] *la serpentina escandescente della lam* [illegible] *sotto l'albagiur con l'uccelli giapponesi* [illegible]

Sei Velo che ho incontrato l'altro g [illegible] *anni e un'aggrazia di gomma elasti* [illegible] *con d* [illegible] *versi capelli bianchi e la solita sfu* [illegible] *malgrado mi voltasse le spalle, o se i dr* [illegible] *che da circa un anno non scrive più e non* [illegible] *si ricorda che se non andavo io dal min* [illegible] *a mettere le mani avanti a quest'ora avr* [illegible] *passato più dispiaceri di Re Ricardi!*

Sei Don Ramiro, l'attaché che ancora d [illegible] *mesi fa mi scriveri da Parigi con la car* [illegible] *intestata Conferense de la Paix per farmi v* [illegible] *dere che era una cosa organizzata sul serio* [illegible] *mi magnificavi la petite garsonnière dove* [illegible] *avresti accolta tra le nuvolette del papiè d'A* [illegible] *menì, appena avessi potuto scappare con u* [illegible] *senza dal commendatore Combinati che* [illegible] *aveva promesso di portarmi là per vedere d* [illegible] *vicino com'è fatta la fratellanza dei popoli* [illegible]

Oppure sei proprio tu, Grazziano com [illegible] *Combinati che volevi farti fare il biglietto d* [illegible] *visita col titolo di nuvorisce tra parentesi* [illegible] *adesso sei relegato tra le memorie d'un tem* [illegible] *malandato perchè ti lasciasti scappare di m* [illegible] *no quel momento psicologgico in cui u* [illegible] *donna passa sopra alla forza del denaro la* [illegible] *sta che gli tocchino con la sapienza della p* [illegible] *tica la corda sentimentale?*

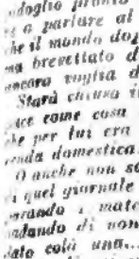
Io non lo so. Potrebbe anche essere l'unic [illegible] *vole che pure questo mese si diverte a fa* [illegible] *l'assente col solito scocche, sempre aspettand* [illegible] *di avere un altra chiamata a Roma dal G* [illegible] *verno per far sapere a Wilson che i rapp* [illegible] *sentanti italiani ci hanno la tessera regola* [illegible] *per dire di sì o di no nella sala dell'orologe* [illegible]

Certo che sento dietro di me come un vent [illegible] *imponderabile, come la sensazione di uno sf* [illegible] *dere venire da un momento all'altro a colpir* [illegible] *lo per ristabilire l'equilibbrio psichico e qu* [illegible] *sto sentimento mi fa cercare lo sfogo nel m* [illegible] *stero appannato dei veri e del domani, per ra* [illegible] *traeciarvi quell'io d'un altro, che mi pend* [illegible] *come la cosidetta spada di Damocle o come u* [illegible] *vago fastidio che non si sa definire.*

E' il cosemar dell'Assente coll'A maiu [illegible] *come ce la mettevi Gabbriele per far co* [illegible] *che era una dama dell'aristograzzia.*

Eppure pensandoci bene mi pare d'aver tr [illegible] *vato l'assente — come si dice — per antino* [illegible] *nia. Ah sì, senza dubbio, è a lui che colano v* [illegible] *quest'attimo che mi scappa tutti i miei pe* [illegible] *sieri e che lo voglio dire nel segreto di quest* [illegible] *mio scritto che forse getterò nel cestino se d* [illegible] *avrà truppe cancellature che passano tra* [illegible] *la tempesta dell'anima mia irrequieta sul* [illegible] *inutile ricerca di aver qualche cosa in mezz* [illegible] *fosse pure il patto di Londra.*

Mi pare di vederlo uscire dalla nebbia della [illegible] *storia dove ha preso in affitto un posto nume* [illegible] *rato con tessera provvisoria. E' rotondo* [illegible] *anzichenò, con pochi capelli e il color terr* [illegible] *sparso sulla faccia come una vernice a smal* [illegible]

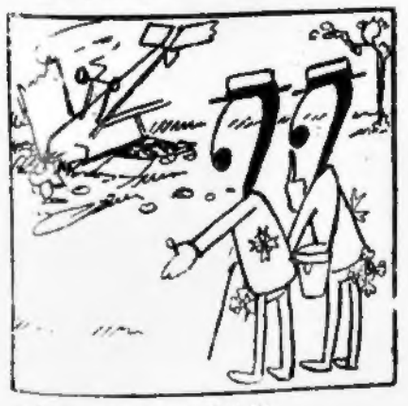


Che tempo incerto, amico mio!

E' un tempo che somiglia all'avvenire. Ma l'uomo previdente, si mette al sicuro dalle sorprese dell'atmosfera prendendo l'ombrello, così come provvede a garentire il suo futuro prendendo una polizza presso l'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.

Già questa è nuova! Una cassa coi calzoni al giorno d'oggi! Scommetto che in tutta Italia non c'è che lei; così come non c'è che una Cassa che compri brillanti, pietre di colore e perle, anche pignorate, pagandole al loro valore effettivo [illegible] *a PRIMARIA CASA* [illegible] *Via Ripetta Lotto n. 146, int. 11.*

LE CATASTROFI AVIATORIE



— I tempi si fanno difficili.
— Già diventa una preoccupazione anche prendere il volo.

SSINA IN ITALIA

ra vittoria.

Le lettere di Clara Tadatti

All'Assente!
Undave cavola si trova

Impanderabbile essere,

Chi sei? Non lo so, o perlomeno non lo ancora mentre il foglio su cui scrivo nel mento che manda fragranze del valle e appena nascerà le prime parole gganti della mia nervosa che sembra tare insieme coll'o loggio che ci tengo polso coi brillanti, il rubinetto in me ricordo dell'ingegn che mi rimise a s il cammarino da lagg

Scrivo a te che manchi in quest'o grigiura della mia che alla quale tutto ti sento legato con spaghetto che ogni tanto mi dà una tirata, me per dirmi che tra noi due c'è la telepat ossia quella cosa che quando ti sogni tre meri e giochi il terno, in generale ne veng due soli.

Chi sei, torno a domandarmi mentre guar la serpentina escandescente della lam sotto l'albagiur con l'uccelli giappare!

Sei Folo che ho incontrato l'altro giorno d citati a un negozzio di gomma elasti con di versi capelli bianchi e la solita sfa malgrado mi voltassi le spalle, u che da circa un anno non scrive più e mar si ricorda che se non andavo io dal mas a mettere le mani avanti q quest'ora avrebbi passato più dispiaceri di Re Riccardi!

Sei Don Ramiro, l'attaché che ancora d mesi fa mi scriveri da Parigi con la car intestata Conference de la Paix per farmi s dere che era una cosa organizzata sul serio mi magnificavi la petite garsonnière dove avresti accolta tra le nuvolette del papiè d'A meni, appena avessi potuto scappare con u scusa dal commendatore Combinati che aveva promesso di portarmi lo per vedere vicino com'è fatta la fratellanza dei popol

Oppure sei proprio tu, Grazziano com Combinati che volevi farti fare il biglietto visita col titolo di nuvorisce tra parenti; udesso sei relegato tra le memorie d'un te malandato perchè ti lasciasti scappare di m no quel momento pizzicologgico in cui donna passa sopra alla forza del denaro ta che gli tocchino con la sapienza della pr tica la corda sentimentale?

Io non lo so. Potrebbe anche essere l'ass vale che pure questo mese si diverte a fa l'assente col solito scecche, sempre aspettan di avere un altra chiamata a Roma dal G verno per far sapere a Wilson che i rapp sentanti italiani ci hanno la tessera regolar per dire di sì o di no nella sala dell'orologg

Certo che sento dietro di me come un p inponderabbile, come la sensazione di uno che deve venire da un momento all'altro a colo lo per, ristabilire l'equilibbrio psichico e qu sto sentimento mi fa cercare lo sfogo nel m stero appannato di ieri e del domani, per tr acciarvi quell'io d'un altro, che mi pu come la cazdetta spada di Damogle o come u vago fastidio che non si sa definire.

E' il cosemar dell'Assente coll'A majusc come ce la metteva Gabbriele per far cap che era una dama dell'aristograzzia.

Eppure pensandnei bene mi pare d'aver tr vato l'assente — come si dice — per antonom si. Ah sì, senza dubbio, è a lui che volano quest'attimo che mi scappa tutti i miei pen sieri e glie lo voglio dire nel segreto di que mio scritto che forse getterò nel cestino se c avrà troppe cancellature che possano tradir la tempesta dell'anima una irrequieta nell inutile ricerca di aver qualche cosa in me fosse pure il gatto di Londra.

Mi pare di vederlo uscire dalla nebbia dell storia dove ha preso in affitto un posto nume rata con tessera provvisoria. E' rotondet anzichenò, con pochi capelli e il color ter sparso sulla faccia come una vernice a s

...la piccola d'una camera da pranzo. E' lui? Sarebbe essere a Parigi dove si sta scrivendo la storia d'Italia in edizione pornografica per uso di adulti, ma chiamato diverse volte a risolato accade.

...dove starà? Sarà sulla scalinata del Campidoglio pronto a risalirla di corsa per andare a parlare al mondo un altra volta, dato che il mondo doppo rimesso in ordine col nuovo brevettato del professor Wilson, ci abbia ancora voglia di starlo a sentire!

Starà chiuso in casa pronto a festeggiare lo cose come cosa di famiglia nello stesso modo che per lui era diventata la guerra una faccenda domestica?

O anche non sarà forse a Milano negli uffici di quel giornale quasi europeo, che gli va preparando i materassi sui quali dovrà cadere cadendo di non farsi male? Che gli abbiano dato colà una.... camera in riconoscenza del Senato di cui seppe aprire a tempo le porte? Non so precisare dove sia, ma potrei precisare dove era quando pronunziò la storica frase: L'Italia non negozia la propria neutralità! la frase futurista che ci ha collocato all'improvviso coi atti che ogni volta in cui ci serve di sudare alle faccende nostre, siamo costretti a cavar dalle nuvole.

Che bell'anima disinteressata! Che padre della patria! Quanta gratitudine debbono l'italiani a questo loro benefattore che li ha garantiti benissimo contro l'infortuni dette conferenze dell'Intesa. E' vero che il Corriere della Sera tra i diversi servizi ci ha pure i fi... incaricati di far sapere al paese che con gli seicentomila morti abbiamo fatto un buonissimo affare, mentre sono i traditori della patria che hanno il coraggio d'insinuare che la nostra guerra è stata fatta perchè la Grecia con cinquecento morti o poco più — dei quali alcuni per dissenteria — raddoppiasse il territorio nazionale.

Sono servizii preziosi che fanno piacere perchè fanno vedere che se la riconoscenza cammina facca quando passa le Alpi, quando rimane in casa resta attaccata ai giornali i quali piegati in certi modi, secondo il vento che tira, possono pure funzionare da paracaduti.

Ebbene per quanto mi fischino l'orecchi come per avvertirmi che la sto dicendo grossa io voglio chiedere all'assente che ci aveva l'anima così rimbalda da credere galantomini tutti quelli che non ci avevano la possibilità di diventare presidenti del Consiglio, se sarebbe disposto oggi a rifare lo scherzo che ha fruttato all'Italia il presente successo così brillantemente illustrato dal Corriere della Sera coi suoi apologhi per la gioventù studiosa.

Adesso per il senatore Albertini se l'Italia è nella condizione di un impiegata di ferrovia che abbia la disgrazia di trovarsi a portata di mano dell'on. Samoggia, la colpa è di Orlando che parla perfino con Trumbicche col quale il Corriere non ci ha mai avuto nessuna simpatia, ma se si spogliasse un momento di quell'affare che chiamano laticlavico e che mi ha sempre fatto l'effetto dell'enteroclisma, forse potrebbe degnarsi di riconoscere che quando la la fortuna sia pure per disgrazzia nostra, di amministrare la robba altrui, si fanno i contratti in regola con tanto di notaro, e richiedono le ricevute per poterle presentare quando il debbitore fa l'allcato oppure anche l'associato e non si fanno soltanto delle giornate radiose che vengono a costare anche più dei generi di prima necessità.

Adesso che sono riuscita a identificare l'assente con quei connotati che manco il Padreterno glie li può levare, gli dico senza complimenti: Hai voglia a fare gemere i torchi del Corriere, hai voglia a fare il delegato alla conferenza passeggiando nei pressi di Piazza Sciarra per mantenere l'incognito. Vedrai che un poco ti chiameranno così forte che dovrai rispondere: Presente! Proprio come risponde il soldatino nostro, quando s'era sparsa la voce che l'Italia marciava per arrivare a diffondere la civiltà, invece che per spassatempo parlamentari.

Forse ho scritto, contro il mio solito, ma stavolta ci avevo la splen come dicono l'inglesi che la sapevano più lunga di noi fin dall'anno 1915.

Credimi con sopportazione tua

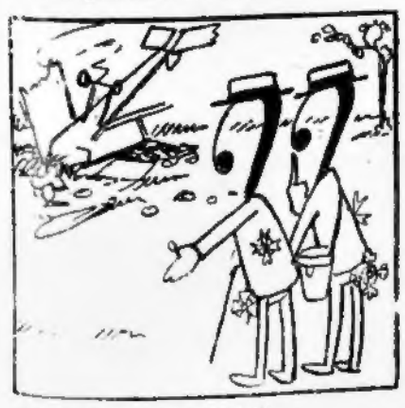
CLARA TADATTI.

— Che tempo incerto, amico mio!

— E' un tempo che somiglia all'avvenire. Ma l'uomo previdente, si mette al sicuro dalle sorprese dell'atmosfera prendendo l'ombrello, così come provvede a garentire il suo futuro prendendo una polizza presso l'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.

— Oh questa è nuova! Una donna coi calzoni al giorno d'oggi! Scommetto che in tutta Italia non c'è che lei; così come non c'è che una Casa che compri brillanti, pietre di colore e perle, anche pignorate, pagandole al loro valore effettivo: la PRIMARIA CASA in Via Giovanni Lanza n. 146, int. 11.

LE CATASTROFI AVIATORIE



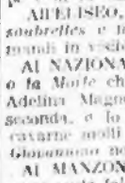
— I tempi si fanno difficili.

— Già diventa una preoccupazione anche prendere il volo.

I FRUTTI DELL'ESPERIENZA

— Figlio mio, anche tu un giorno sarai soldato e dovrai dare il tuo braccio alla Patria. Ma ricordati bene, che è pericoloso darlo alla patria degli altri.

Il dialogo è molto accalorato, e basterà una sola parola di più per rendere mortali nemici quei due pacifici cani che finora sono andati sempre d'accordo. Effetti della canicola! questo non accadrebbe se invece di discutere sopra il selciato rovente e sotto il torrido sollcone, i due amici si decidessero a passare il loro tempo in quel paradiso terrestre che è il Grand Hotel de Russie di Viareggio.



Delle due grosse gocce che vedete una è una goccia di sudore, ma l'altra — forse — è un'amara lacrima: egli vagò perdutamente di lido in lido senza trovare un po di refrigerio, ed ora suda come un bestia, e piange di rimorso per non aver subito scelto come luogo di villeggiatura l'Hôtel Royal di Viareggio, il luogo più delizioso per passarvi l'estate.

TEATRI DI ROMA

La Fanciulla, dal dì che Puccini la mise al mondo, è andata sempre crescendo nella considerazione del nostro pubblico, tanto che in breve è diventata maggiorenne quanto Carmen Melis. E che sembra non dispiaccia ne pure ne punto ai suoi corteggiatori. Che, anzi, non sono mai stati così intraprendenti come il tenore Alabiso e il baritono Parvis.

Ne c'è al COSTANZI un solo spettatore che muoia la *Manon* di oggi, meno di *Johnson* e di *Rance*.

AL QUIRINO. — *L'uomo che incontrò se stesso* non incontra affatto il consentimento degli ascoltatori, e, quel che è più buffo, nemmeno... si riconobbe. Il che, se è buffo, è anche logico, poichè *l'uomo* è Gandusio, che sdoppiamo in gran formato, e se stesso e nivere. Altrimente che per quando gandiseggi a tutta oltranza, di vi. se non gli rassomiglia gran che.

AL VALLE *La Tartaruga* va piano, ma finirà per andare anche lontano, giacchè porta in groppa Dina Galli e Angelo Gnasli che spareddero far galoppare perfino... la riforma della lavoratio.

AL ADRIANO la *Nazzarena* compagnia di Pietrarcuchi ha avuto la buona idea di rimettere in iscena le vecchissime ma sempre fresche operette di Suppè e di Lecocq.

All'ELISEO, Rita Cayre *è* la più indiavolata delle *soubrettes* e non c'è mai *caso*... di *Mimì* che non tramuti in vecchio il collo e l'inclita.

AL NAZIONALE. Dovendo scegliere a *Giovannino o la Mole* chi è che non sceglierebbe *Giovannino*? Adelina Magnelli è invece costretta a scegliere la seconda, e lo fa volentieri, perchè è sicura di ricavarne molti allori e perchè sa che chi muore per Giovannino non muore mai.

AL MANZONI. *Cavalleria* e.... Praticamente! E come avete fatto a indovinarlo?

AL MORGANA. Se il *Grand Guignol* fa sangue sempre piangere il *Petit Guignol* fa sempre ridere. Freghi è sempre Freghi!

IL PORTINAIO

(Idea travasata)

Egli sciopra, dappoichè non godente di *quel necessario atto a proprio vivere*. Male lo sciopro? *Più male la sapezza che ci ebbe ragione.*

Le porte sono sacre. Porte *della Patria* e porte di *nostri privati* abitacoli. Da quelle potrebbe introdursi il *nemico esterno*; da queste il nemico *interno*.

Non esistono porte più sacre delle *suddette*. Quelle la pace e sicurtà della *Patria*: queste del *cittadino singolo*. Si munisсano quelle di *mura fortificate* e ferro esplodente, e queste di *catenaccio*.

Ma quelle e queste abbiano guardiani *ben compensati*, altrimenti *si spandano*.

TITO LIVIO CIANCHETTINI

CARLO MONTANI - Fondatore
ARTURO DELLA ROSSA, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico della Società Editrice Urbe.

IDROLITINA
la più litiosa, la più gustosa
la più economica acqua da tavola
L. 2.20 la scat. di 10 dosi da un litro (bollo compr.)
— UNICA ISCRITTA FARMACOPEA —

DIABETE Dott. FAELLI
Specialista per la cura DIABETE - Via Nazionale, N. 54, Roma (Tel. 353).

Le Signore eleganti
dovrebbero sempre scegliere per proprio uso e per regali, le
MAIOLICHE ITALIANE
veramente artistiche, che portano la
MARCA *
Concessionario M. BORDOLI
Logge del Pavaglione - BOLOGNA

LE STOFFE PIÙ BELLE
S. DI P. COEN & Co
LA MIGLIORE BIANCHERIA
ROMA
Tritone 36

ANALISI COMPLETA URINE: L. 5
Sputi L. 5 — Wasserman (analisi sangue) L. 40
Gabinetto: Cav. Uff. TIOLI - Via Gio. Lanza, 83

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
DIREZIONE CENTRALE MILANO
Gli Stabilimenti della Banca Commerciale Italiana funzionano come Agenzie dell'Istituto Nazionale dei Cambi.

TERMOPE!

IDEALE ISTANTANEO AUTORISCALDATORE D'ACQUA A LEGNA
BREVETTO G. PENOTTI TORINO
Sostituisce con facile adattamento gli attuali impianti e gaz e fornisce acqua a 50° preparendo un bagno in sochi minuti con minima spesa
Visibile in funzionamento presso lo officine
— Comm. GIOVANNI PENOTTI —
ROMA, Via S. Martino ai Monti, 19, 21, 23
TORINO, Via Pietro Giuria 2, angolo Valperga Caluso

LA PASTICCA DEL RE SOLE
DISINFETTANTE DELLA BOCCA
RIMEDIO SOVRANO CONTRO LA TOSSE

Le migliori penne stilografiche
La più bella carta da lettere
I prezzi più convenienti
da "Corrado Accossano,,
ROMA — Via S. Silvestro, 88 — ROMA

EUTROFINA
MASSIMO RICOSTITUENTE DEI BAMBINI

PRODOTTO ITALIANO
NEVRALTEINA
Influenza Reumatismi
Nevralgie Raffreddori, ecc.
Tubetti di 20 Compresse da 0.5 gr.
Lepetit Farmaceutici - Milano
In tutte le principali città

Perugia Palace Hôtel
Delizioso soggiorno in primavera, estate, autunno
Vettura elettrica speciale a tutti i treni
G. CURTI, proprietario-direttore

CALZATURIFICIO DI VARESE
SARDI TROLLI & C.
CONCESSIONARI - MILANO
FILIALI IN TUTTA ITALIA

GRANDIOSO NEGOZIO in Roma
CORSO UMBERTO 288-292

La riforma della burocrazia

Al tavetto che suda sulla " pratica,, miglioramenti in carta da il Governo, ma la *macchina* lenta *burocratica* nessuno scuote dal torpore eterno.

Si dovrebbe fal macchina variare, semplificarla ed affrettarne il corso ed all'uopo potrebbesi studiare la MACCHINA perfetta: quella ORSO.

Macchinetta ORSO per caffè? Ditta FIGLI DI SILVIO SANTINI di Ferrara.

Piccoli Avvisi

Cent. 10 la parola

ABBANDONATE ogni altra idea: imparate a dattilografare senza macchina! - Metodo-apparecchio L. 4.40 raccomandato. Maestro Perosi, Albano Laziale.

ACQUIRENTI vendonsi case, ville, appartamenti, aree, tenute, negozi. Elenco vendite fino due Agenzia Moretti, Tritone 62.

ACQUISTASI terreno irriguo, edilizio, semi-nativo qualunque estensione e località, scrivere direttamente: Attilio Moretti, Tritone 62, Roma.

ACQUISTERESTI ora, villino qualunque località e prezzo. Offerte: Comandini, Casella postale 498, Roma.

AFFITTANTI appartamenti vuoti, mobiliati esiti chiedo pacere mediazione Attilio Moretti, Tritone 62.

GRANDIOSO fondo caffè vendesi; quartiere Tiburtino, centrissimo quattro Stazioni, superficie mq. 1792, quattro piani, quindici botteghe, doppio ingresso strade. Assolto qualunque onere minore. Prezzo straordinario occasione. Informazioni: Moretti, via Tritone 62, Roma.

I SANDALI del Sandalificio Trieste sono i soli mitezzoni, per durata per mitezza dei prezzi. Provate! Sandalificio Trieste di Alfredo Canta relli, Via Ponte Sisto, 71.

REGALANSI disegni originali richiedendoli C. Terrabuoni, Spezia.

VILLETTA abitabile subito, via Portuense, passato Parrocchietta, otto vani, ogni comodo, elaborato, cucina, acqua, giardino, terreno coltivato, ortivo mq. 40 mila circa vendesi prezzo 93.000. Rivolgersi: Direzione giornale - Proprietario, via Tritone N. 42.

I personaggi del TRAVASO (vedi i numeri precedenti)

I soliti ignoti del 1911

— A noi che sempre abbiam tanto mangiato, lo stomaco sarebbe già scoppiato... Ma per fortuna dopo il pasto c'è il SAIS che vale cento e più caffè!

Stabilimento SAIS (Roma, via Pietro Micca N. 11)

I nervi a posto

Da qualche tempo assistiamo nauseati allo spettacolo indegno di una stampa irresponsabile che con bestiali e mendaci commenti alle vicende della Conferenza della Pace, tenta di aizzare i cittadini contro i nostri veri amici di Parigi e dintorni, cercando di scatenare i più pericolosi e bassi istinti di quanti non sentono la solennità dell'ora che sta per suonare nella sala che chiamasi appunto dell'Orologio.

Non riusciamo a renderci conto, come qualche miserabile non abbia ancora capito che tutti gli sforzi alleati e associati sono rivolti a darci un'Italia veramente grande all'ombra della quale tutte le nazioni possano curare tranquille la loro ricostruzione e il loro sviluppo dopo il flagello della guerra.

Qualcuno dei consueti detrattori potrà insinuare che noi abbiamo prese l'imbeccata e che qualche paterno consiglio c'induce a mostrarci in pubblico camuffati con un bel parrucone e con un paio di silenziose pantofole infilate nei piedi. Lasciamoli dire.

Noi sappiamo qual'è la via del dovere anche perchè ce l'hanno indicata precisamente coloro che ne avevano perduta l'ubicazione e per qualunque ragione non l'abbandoneremo sicuri di rendere un servizio al nostro paese nel caso che gli Alleati — cosa assolutamente da escludersi — dimenticassero di fare altrettanto.

Ecco perchè il « Travaso » esce oggi... ammaestrato.

La moltitudine dei nostri lettori che costituisce la più formidabile delle collettività europee, sa che questo è il momento della necessaria moderazione, perchè siamo alla resa dei conti e che bisogna dar prova di cosciente difesa.

Forse i conti non torneranno, ma i nostri delegati alla Conferenza torneranno di certo e bisogna, dopo una serie di così laboriose sedute, che trovino il paese in piedi.

Fino a quel giorno, nessuno ci sentirà dir male di nessuno, neanche della Censura, alla quale anzi vogliamo fin da oggi risparmiare ogni fatica, uscendo... autocensurati.

Il nuovo Plutarco

ad uso interno ed estero delle scuole

WILSON

Woodrow Wilson è nato con ben sei «v» in America, ma non è colpa sua, perchè avrebbe dovuto nascere invece in Italia, come il suo grande progenitore Colombo, quello nuovo. Difatti la prima parola che imparò a pronunciare fu *mamma* e *mamma* voleva dire... Italia.

Egli era dunque di sentimenti così italiani, che gli dovettero fare la radiografia ed effettivamente ne risultò che nel suo cuore si leggeva e si legge stampata a lettere cubitali la parola *Italia*.

Fin da giovane sognò di venire in Italia e infatti, quando fu ben grande, ci venne, vide, e... vinse.

Ma contemporaneamente alle sue decise simpatie italiane, Wilson sentì crescere in lui l'invincibile antipatia verso gli Slavi del sud, ed anche adesso quando s'incontra con un jugoslavo gli viene voglia di gettarlo... a mare.

CLEMENCEAU

Ecco un altro amicone dell'Italia.

I suoi sentimenti, se devono fargli un rimprovero, è proprio quello di posporre gl'interessi della Francia a quelli della sorella latina.

Nato in Bretagna, egli studiò medicina apposta per curare... i mali d'Italia, e sempre, in tutta la sua lunga carriera, non ebbe che un pensiero: favorirci.

E che cosa non fece per noi!

Rispettò scrupolosamente il nostro armistizio con l'Austria, volle generosamente darci assai di più di quello a cui era obbligato per i patti scritti ed infine si battè come una tigre perchè in Oriente e in Africa venisse data all'Italia la parte... del leone.

LOYD GEORGE

Il suo primo nome dice già di per sè come si tratti di un uomo molto... navigato.

Appena l'Italia si buttò nella mischia volle stringere a Londra ed a S. Giovanni di Moriana con lei un patto che è tutto un monumento di amore verso di noi. Pensoso più di noi che di sè stesso, egli voleva mettere il mondo intero ai nostri piedi ossia nelle nostre mani.

Per fortuna noi stessi l'abbiamo dissuaso e per questa volta non se ne farà nulla, ma alla prima prossima occasione difficilmente si potrà resistere alla sua munificenza e alla sua cortesia.

Sciroppo Pagliano
del prof. Girolamo Pagliano
FIRENZE - Via Pandolfini, 18 - FIRENZE

Liquido
In polvere
In cachets

L'azione del purgativo efficace depurativo del sangue disinfettando perfettamente l'intestino non irritandolo se preso nella dose confacente a ciascun individuo; guarisce la stitichezza; di pronta azione. La sua fama, che dura costante da oltre 70 anni, garantisce la sua bontà.

Evitate le contraffazioni

Le inserzioni di pubblicità si ricevono ESCLUSIVAMENTE all'Ufficio di Pubblicità del TRAVASO - Via Tritone, 61.

CARTE DA PARATI
FIBRENO
ROMA - Piazza Trevi 82-83 (Telef. 619
Deposito in città e provincia di stoffe
Via Cicerone 18-22
Proprietario: Ing. O. MAGGIORANI & C.

CANI di razza GRANDI, COLOMBI, PALMIPEDI, ecc. Listino a richiesta.
Grandi allevamenti d'avicoltura *PONTEDERA (Pisa)*

DONO della LL. MM. i Reali d'Italia
EPILESSIA
Cav. Clodoveo Cassarini di Bologna
Presentato dai più illustri Clinici del mondo perchè rappresentano la cura più razionale e severa.
Si trovano in Italia e fuori nelle principali Farmacie.
Si spedisce franco postacolo dei guariti

Preferite sempre le caffettiere
"AQUILAS"
BREVETTATE
F.lli SANTINI - Ferrara
Fabbrica articoli d'illuminazione
Casalinghi e Chincaglieria
Casa fondata nel 1858

ROME
F. LUZZATO & C.
Trousseaux
PIAZZA DI SPAGNA
(Angolo Babuino)

Fummo discordi come cane e gatto
Tu interventisti, io volli fare il neutro
Però siamo d'accordo
Nell'affermare insieme questo fatto
Nel dire che il **Fuzán** fa riposare
Perchè fuga davvero le zanzare.

Il «**Fuzán**» è un profumo che si usa in frizioni sulla pelle o per polverizzazione negli ambienti.

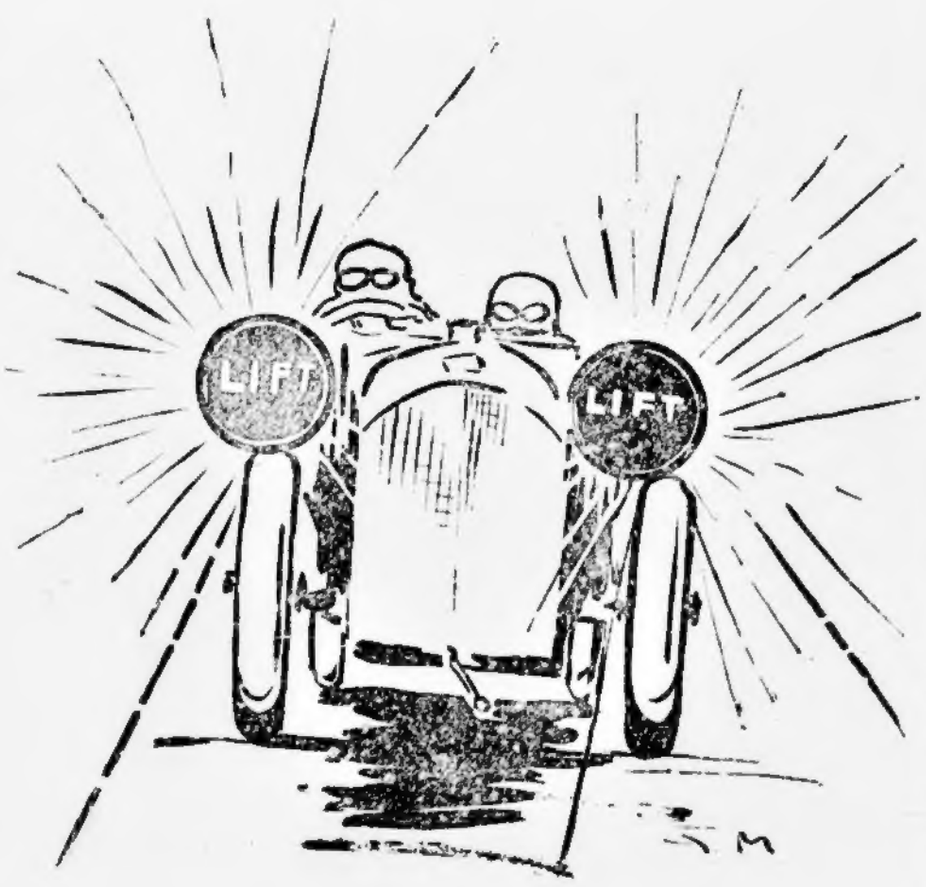
Per noi è grato, ma insopportabile per le zanzare.

Vendesi dalla Ditta **F.lli Bianchelli** in Roma, Corso Umberto I, 227; in Firenze, Vecchietti.

Bottiglia da L. 1.50 e da 4.50, più [illegible]

Chiedete ovunque la crema "Lift,,

"LIFT"
insuperabile
crema
per
calzature
"LIFT"



Chiedete ovunque la crema "Lift,,